

***Educazione alla Legalità:  
l'esperienza di una progettualità condivisa***

**Esiti Gruppi di lavoro regionali  
a.s. 2023 – 2024**

**A cura di Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**

**Ufficio II**

## INDICE

<p><b>IL PROGETTO “Gruppi di lavoro sull’Educazione alla Legalità”, a cura di USR per il Veneto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Introduzione</li> <li>▪ I Gruppi di lavoro: criteri di costituzione</li> <li>▪ Le tematiche e i coordinatori dei gruppi di lavoro</li> <li>▪ Le attività nei Gruppi di lavoro</li> <li>▪ Le tappe del percorso</li> <li>▪ I risultati ottenuti</li> <li>▪ Per lasciare traccia</li> </ul>	<b>pag. 4</b>
<p><b>TEMATICA: “Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile, tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico del territorio; contrasto fenomeno mafioso e criminalità organizzata”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione del percorso, a cura dei referenti provinciali degli UU.AA.TT. di Belluno e Padova</li> <li>▪ Presentazione del percorso svolto dai sottogruppi, a cura del docente coordinatore del sottogruppo</li> </ul>	<b>pag.10</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 1: Agromafie e paesaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Semi di Legalità”</li> </ul>	<b>pag.15</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 2: Memoria: un impegno concreto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “<i>Storia delle mafie e del contrasto al fenomeno mafioso - Memoria delle vittime</i>”</li> </ul>	<b>pag.19</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 3: Legalità e Ambiente: Agromafie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Evento Rete Scuola e Territorio Educare Insieme (STEI)”</li> </ul>	<b>pag.24</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 4:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Archeomafie: il traffico illecito di beni culturali”</li> </ul>	<b>pag.30</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 5:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Agromafie e Ambiente in Veneto”</li> </ul>	<b>pag.39</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 6:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Tuteli-AMO. Alla scoperta di un patrimonio da condividere”</li> </ul>	<b>pag.45</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 7:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Dal Vajont al Vanoi- historia magistra vitae?”</li> <li>▪ Buona Pratica “Polesine terra di bracconieri?”</li> </ul>	<b>pag.54</b>
<p><b>TEMATICA: “Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione del percorso, a cura dei referenti provinciali degli UU.AA.TT. di Verona e Vicenza</li> <li>▪ Presentazione del percorso svolto dai sottogruppi, a cura del docente coordinatore del sottogruppo</li> </ul>	<b>pag.64</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 1: Sicurezza on-line</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Fare rete contro i rischi e i pericoli della rete con il peer tutoring: dialogo tra diversi ordini di scuola”</li> </ul>	<b>pag.67</b>
<p><b>SOTTOGRUPPO 2: Cyberbullismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Conoscersi e sconfiggere il bullismo insieme”</li> <li>▪ Buona Pratica “Una favola 2.0”</li> <li>▪ Buona Pratica “D’ora in poi... Sarà tutta un’altra musica!”</li> </ul>	<b>pag.72</b>

## INDICE

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Murale contro il cyberbullismo</li> <li>▪ Buona Pratica “Bulli a teatro”</li> </ul>	
<b>SOTTOGRUPPO 3: Dipendenze nuove tecnologie</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Tu ed io dentro e fuori la rete”</li> </ul>	<b>pag.92</b>
<b>SOTTOGRUPPO 4: Tecnologie emergenti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Il futuro con la I.A.: opportunità e limiti”</li> </ul>	<b>pag.96</b>
<b>SOTTOGRUPPO 5: Piattaforme open-source</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Software libero e open source nella scuola: nuove opportunità di crescita, etica. Migrazione dal software proprietario al software libero verso una didattica aperta e condivisa”.</li> </ul>	<b>pag.101</b>
<b>TEMATICA “Parità di genere”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione del percorso, a cura dei referenti provinciali degli UU.AA.TT. di Rovigo e Treviso</li> <li>▪ Presentazione del percorso svolto dai sottogruppi, a cura del docente coordinatore del sottogruppo</li> </ul>	<b>pag.106</b>
<b>SOTTOGRUPPO 1: Art. 3 della Costituzione italiana: uguaglianza e pari dignità sociale (diritti inalienabili)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “La parità di genere: interviste impossibili”</li> </ul>	<b>pag.113</b>
<b>SOTTOGRUPPO 2: Art. 51 della Costituzione italiana: parità di accesso alle cariche elettive (partecipazione)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Decisioni oltre il tempo. Donne e politica”</li> </ul>	<b>pag.118</b>
<b>SOTTOGRUPPO 3:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Convenzione di Istanbul”</li> </ul>	<b>pag.122</b>
<b>SOTTOGRUPPO 4: Sopraffazione e violenza - Codice Rosso (D.L. 69/2019)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Codice Rosso: emergenza educativa e strumenti di protezione delle vittime dirette e indirette”</li> </ul>	<b>pag.125</b>
<b>SOTTOGRUPPO 5:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Gli ostacoli ancora presenti e le vie da intraprendere (gli stereotipi della quotidianità)”</li> </ul>	<b>pag.130</b>
<b>SOTTOGRUPPO 6: Che cosa si sta facendo per la parità di genere? Uno sguardo intorno a noi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Favole contemporanee”</li> </ul>	<b>pag.135</b>
<b>SOTTOGRUPPO 7: Empowerment: STEM-STEAM</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica “Le donne che hanno fatto grande la scienza”</li> </ul>	<b>pag.139</b>
<b>SOTTOGRUPPO 8: Arrivare alla parità di genere attraverso l’arte e la cultura</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona Pratica La letteratura come strumento di indagine e demolizione degli stereotipi di genere</li> </ul>	<b>pag.144</b>

## IL PROGETTO “Gruppi di lavoro sull’Educazione alla Legalità”

### Introduzione

L’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per diverse annualità ha predisposto un monitoraggio on-line sulla tematica del bullismo, rivolto alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del Veneto, al fine di acquisire dati utili per effettuare una ricognizione sull’attuazione della Legge n.71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e sull’applicazione delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021). Gli esiti di tali monitoraggi sono stati restituiti alle Istituzioni scolastiche attraverso dei webinar e attraverso la predisposizione di materiale divulgativo.

Dall’a.s. 2022-2023, considerata la presenza, nel territorio regionale, di numerose e significative esperienze, progettualità e collaborazioni relative all’Educazione alla Legalità, l’Ufficio ha avviato un ulteriore monitoraggio relativo a tale tematica, che prevedesse la raccolta sia di dati statistici, sia di Buone Pratiche, al fine di predisporre un [Catalogo regionale](#), organizzato sia in base all’ordine di scuola sia alla tematica, tale da costituire una fonte di idee a consultazione e supporto delle istituzioni scolastiche nella fase di progettazione di azioni di educazione alla legalità, attivando un significativo e costruttivo processo di scambio di esperienze.

Dall’a.s. 2023-2024 i due sopramenzionati monitoraggi sono stati unificati in un unico monitoraggio, comprendente anche la raccolta di Buone Pratiche, al fine di aggiornare il Catalogo regionale.

Per favorire ulteriormente lo scambio di esperienze tra docenti di Istituzioni scolastiche diverse sul tema dell’Educazione alla Legalità e della prevenzione e del contrasto del bullismo e del cyberbullismo e consentire la costruzione di percorsi condivisi comuni, si è pensato di costituire dei “Gruppi di lavoro” regionali sull’Educazione alla Legalità per l’a.s. 2023/2024, formati da docenti interessati alla tematica.

La proposta è stata accolta molto positivamente dalle istituzioni scolastiche del Veneto, con la significativa adesione di 251 docenti, di cui 169 provenienti da Istituti Comprensivi, 80 da Istituti Superiori e 2 da CPIA.

I Gruppi di lavoro sono stati avviati tra fine gennaio e inizio febbraio e si sono conclusi nel mese di maggio 2024 con un seminario regionale di restituzione dei lavori.

## I Gruppi di lavoro: criteri di costituzione

I Gruppi di lavoro sono stati organizzati seguendo il criterio della tematica di preferenza espressa dai docenti nella fase di preadesione, realizzata nel mese di maggio 2023, durante la quale era stata data loro la possibilità di scegliere tra una rosa di tematiche.

Considerato che l'interesse dei docenti ricadeva su tre tematiche principali, sono stati costituiti tre gruppi eterogenei, a carattere regionale, composti dai docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado delle diverse province del Veneto. A ciascun gruppo sono stati assegnati due referenti alla Legalità degli UU.AA.TT. con il compito di coordinare i lavori e si è data loro la possibilità di suddividere ulteriormente il proprio gruppo in sottogruppi per affrontare argomenti specifici della tematica assegnata e consentire di rispettare, qualora possibile, l'ordine di scuola di appartenenza dei docenti.

Per favorire lo scambio di esperienze tra docenti appartenenti a Istituzioni scolastiche di province diverse, si è optato, per motivi logistici, di organizzare solo incontri a distanza, ma si è data la possibilità ai docenti, nella fase di elaborazione della Buona Pratica, di incontrarsi anche in presenza se ritenuto opportuno.

## Le tematiche e i coordinatori dei gruppi di lavoro

	<i>Tematica</i>	<i>Coordinatori</i>
Gruppo 1	<b>“Legalità e ambiente: sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio; contrasto del fenomeno mafioso e criminalità organizzata”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Prof.ssa <b>Maria Francesca Guiso</b>, referente dell'U.A.T. di Padova</li> <li>– professor <b>Franco Chemello</b>, referente dell'U.A.T. di Belluno</li> </ul>
Gruppo 2	<b>“Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– prof.ssa <b>Roberta Spallone</b>, referente dell'U.A.T. di Verona</li> <li>– dott.ssa <b>Emanuela Ropele</b>, referente dell'U.A.T. di Vicenza</li> </ul>
Gruppo 3	<b>“Parità di genere”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– prof.ssa <b>Luisa Celeggin</b>, referente dell'U.A.T. di Treviso</li> <li>– prof.ssa <b>Valeria Vettorato</b>, referente dell'U.A.T. di Rovigo</li> </ul>

## Le attività nei Gruppi di lavoro

Per offrire a tutti i partecipanti un percorso formativo comune, sono state proposte in tutti e tre i gruppi le seguenti azioni:

- Presentazione delle azioni realizzate dagli UU.AA.TT nell'ambito della tematica del gruppo
- Presentazione delle opportunità di collaborazione con enti e associazioni dei diversi territori sulla tematica del gruppo
- Incontri di formazione sul tema con esperti esterni
- Presentazione del Catalogo regionale di Educazione alla Legalità dell'USR per il Veneto
- Condivisione di buone pratiche di Educazione alla Legalità selezionate dal Catalogo regionale di Educazione alla Legalità dell'USR per il Veneto
- Presentazione del modello di Scheda di Buona Pratica predisposto dall'area Educazione alla Legalità dell'USR per il Veneto
- Condivisione di esperienze da parte dei docenti partecipanti
- Predisposizione di una o più progettazioni da parte dei docenti, sulla base del modello fornito di Scheda di Buona Pratica di Educazione alla Legalità, per realizzare un progetto curricolare di classe (UDA) e/o un curriculum verticale d'istituto
- Condivisione delle attività di gruppo realizzate

### Le tappe del percorso

15 maggio 2023	Webinar: “Azioni dell’USR per il Veneto sull’Educazione alla Legalità e avvio gruppi di lavoro provinciali/interprovinciali- a.s. 2023-24” e presentazione dei percorsi di Educazione alla Legalità dell’Associazione “Libera” – <a href="#">Nota DRVE prot. n. 9007 del 17.04.2023</a>
18 maggio 2023	Pubblicazione Monitoraggio Educazione alla Legalità a.s. 2022-2023 e contestuale richiesta di manifestazione d’interesse ad aderire a un gruppo di lavoro sull’educazione alla Legalità e sul contrasto alla mafia - <a href="#">Nota DRVE prot. n. 12630 del 18.05.2023</a>
8 novembre 2023	“Presentazione degli esiti del Monitoraggio sull’Educazione alla Legalità, del Catalogo Buone Pratiche, dei Gruppi di lavoro di Educazione alla Legalità e delle iniziative formative a.s. 2023-2024” – <a href="#">Nota DRVE prot.n. 26802 del 23.10.2023</a>
10 novembre 2023	Richiesta formale di adesione ai Gruppi di lavoro regionali sull’Educazione alla Legalità a.s. 2023/2024 – <a href="#">Nota DRVE prot.n. 27980 del 9.11.2023</a>
19 gennaio 2024	Avvio Gruppi di lavoro regionali sull’Educazione alla Legalità a.s. 2023/2024 - <a href="#">Nota DRVE prot.n. 1774 del 19.01.2024</a> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 23 gennaio 2024: primo incontro on-line “Gruppi di lavoro di Educazione alla legalità – Parità di genere”, organizzato da UU.AA.TT. di Rovigo e Treviso</li> <li>• 31 gennaio 2024: primo incontro on-line “Gruppi di lavoro di Educazione alla legalità – Cittadinanza digitale”, organizzato da UU.AA.TT. di Verona e Vicenza</li> <li>• 7 febbraio 2024: primo incontro on-line “Gruppi di lavoro di Educazione alla legalità – Legalità e ambiente”, organizzato da UU.AA.TT. di Belluno e Padova</li> </ul>
Febbraio-maggio 2024	Prosecuzione dei lavori dei gruppi
28 maggio 2024	Seminario regionale “Educazione alla Legalità: presentazione degli esiti dei gruppi di lavoro regionali a.s. 2023/2024” - <a href="#">Nota DRVE prot.n. 11761 del 24.04.2024</a>

## I risultati ottenuti

Il Progetto è stato organizzato a livello regionale, coinvolgendo i docenti di ogni ordine e grado del Veneto in un'unica proposta di lavoro, in un progetto comune, pertanto, ha sicuramente rafforzato la motivazione, la condivisione di intenti, l'autoriflessione e la collaborazione tra USR, UU.AA.TT. e docenti sulle tematiche della Legalità, perché, come afferma Italo Fiorin in *La scuola inclusiva*, "solo quando si passa da un'organizzazione scolastica frammentata, nella quale i docenti operano in modo individualistico, ciascuno ripiegato sul proprio compito didattico e teso a raggiungere gli obiettivi delineati senza confronto e condivisione, a una rete di relazioni professionali significative, fatte di corresponsabilità, di lavoro comune, di scelte condivise, la qualità dei singoli diventa patrimonio di tutti".

Tale progetto ha consentito ai docenti, infatti, di costituire "una comunità", avente come obiettivo lo studio e l'approfondimento di temi specifici, di proprio interesse, legati all'Educazione alla Legalità, consentendo di confrontarsi su esperienze già messe in atto e di lavorare in team, in termini di autoriflessione e motivazione, significativi motori di cambiamento, per crearne di nuove, spendibili in classe.

Inoltre, la partecipazione ai gruppi ha costituito per i docenti un'importante esperienza formativa che ha anche permesso loro di entrare in contatto con associazioni, istituzioni ed esperti in diversi ambiti.

I docenti sono riusciti a collaborare, con impegno e motivazione, per la realizzazione di progettazioni comuni, consentendo di superare la visione di un'Educazione alla Legalità legata esclusivamente alle ricorrenze annuali.

Il progetto consentirà a tutti i docenti del Veneto, indipendentemente dalla loro partecipazione ai Gruppi di lavoro, di avere a disposizione le progettazioni redatte e di trarne spunto per la realizzazione di azioni di educazione alla legalità nella propria realtà scolastica.

Le progettazioni che, grazie al lavoro in classe, diverranno delle effettive Buone Pratiche avranno visibilità nel Catalogo regionale di Educazione alla Legalità nel momento in cui le Istituzioni scolastiche parteciperanno al monitoraggio previsto nell'a.s. 2024-2025.

Nei prossimi anni scolastici il progetto potrà essere implementato con ulteriori azioni, anche prendendo in considerazione altre tematiche relative all'Educazione alla Legalità.



### **Per lasciare traccia**

Al termine di questo prezioso progetto si è ritenuto opportuno lasciare traccia del cammino percorso mediante la presente pubblicazione che raccoglie le UDA e i curricula, realizzati dai gruppi di lavoro, raggruppati in tre sezioni in base alla tematica. La sezione curata da ciascun gruppo è introdotta dalla presentazione del percorso formativo proposto a inizio dei lavori, a cura dei referenti per la legalità degli UU.AA.TT..

Non ci resta che ringraziare i “compagni di viaggio” per il cammino intrapreso, con l’augurio che tale significativa esperienza di progettualità condivisa e la presente pubblicazione possano contribuire a diffondere la cultura della legalità, declinata in una didattica che metta al centro lo studente, rendendolo cittadino consapevole e responsabile, protagonista del proprio progetto di vita.

### **Ufficio II - Area LEGALITÀ, POLITICHE GIOVANILI e PARTECIPAZIONE**

**Dott.ssa Angela Riggio, Dirigente**

**Prof.ssa Giorgia Menditto, coordinatrice di Area**

**Prof.ssa Elisa Bello, Referente**

**Dott.ssa Beatrice Damin, Referente**

## TEMATICA

**“Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile, tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico del territorio; contrasto fenomeno mafioso e criminalità organizzata”**

**UU.AA.TT. di Belluno e Padova**

**GRUPPO DI LAVORO 1**

### **Presentazione del percorso a cura dei referenti provinciali**

Il percorso, dedicato al tema della “Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile, tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico del territorio; contrasto fenomeno mafioso e criminalità organizzata”, è stato organizzato in collaborazione tra gli U.A.T. di Belluno e Padova con il coordinamento rispettivamente dei proff. **Franco Chemello** e **Maria Francesca Guiso** prevedendo diverse fasi di tipo organizzativo e contenutistico.

Punto di partenza è stata la predisposizione di una Classroom come soluzione efficace sia per superare difficoltà logistiche di esperti e docenti residenti su tutto il territorio del Veneto, sia per facilitare l'interazione comunicativa tra tutti i partecipanti, permettendo lo scambio di idee e la condivisione continua di materiali, opportunità che ha contribuito ad ottimizzare il lavoro di gruppo.

Anche i documenti presentati durante le sessioni sono stati messi a disposizione tramite la piattaforma online dedicata, permettendo così ai partecipanti di approfondire ulteriormente le tematiche trattate e di utilizzarli per fini educativi e professionali.

Gli incontri si sono svolti esclusivamente online con l'utilizzo della piattaforma di videoconferenza Zoom, che ha permesso una partecipazione ampia e inclusiva, potendo suddividere i partecipanti all'occorrenza nei sottogruppi all'interno di stanze dedicate, riuscendo così a migliorare l'interazione, lo scambio di esperienze, la collaborazione e il confronto.

Di seguito si riportano le tematiche affrontate e gli esperti intervenuti, i quali, oltre ad approfondire quanto concordato e di propria competenza, hanno incoraggiato successive sessioni di discussione con l'utilizzo di slide e materiali di supporto, attraverso i link riportati di volta in volta.

### **Ambiente, territorio, paesaggio, sviluppo eco sostenibile: le parole nella Costituzione (Art 9 Cost – art 117 Cost- art 41 Cost)**

Esperto intervenuto: **Elena Buoso**: Prof.ssa Associata di Diritto Amministrativo, Scuola di Giurisprudenza, Unipd

[La presentazione qui](#)

L'emersione dell'ambiente come bene giuridico rappresenta una evoluzione significativa degli ordinamenti. Tradizionalmente, l'ambiente non veniva considerato un soggetto di tutela giuridica autonoma, ma veniva tutelato incidentalmente dalle norme a protezione della salute, del paesaggio, dei beni produttivi.

La difficoltà è dovuta anche alle caratteristiche dell'interesse ambientale che è diffuso (e di generazioni future); investe ambiti geografici che non corrispondono al livello territoriale interessato dal danno (es. Borneo, Amazzonia, inquinamento fiumi, lago Aral, Poli), con un nesso di causalità tra evento e conseguenze talvolta difficile da determinare (tempo trascorso, imprevedibilità) e che rende complessa l'individuazione dei soggetti colpiti e dei responsabili.

Con l'aumento della consapevolezza globale sui problemi ecologici, a seguito di alcuni significativi incidenti e dell'evidenza delle catastrofi, si è però resa necessaria una protezione specifica.

L'ambiente è ora riconosciuto come un bene giuridico fondamentale, meritevole di tutela autonoma e diretta dalla comunità internazionale, dai Trattati UE e dall'ordinamento italiano.

Ciò comporta che:

- lo Stato e le pubbliche Amministrazioni devono agire con atti normativi (potere legislativo) e amministrativi (potere esecutivo) per la tutela;
- possono essere imposti obblighi e divieti agli individui e alle aziende;
- posso rivolgermi al giudice (potere giudiziario)

**Come la mancanza di rispetto delle regole e di attenzione per il territorio hanno permesso di costruire la catastrofe del Vajont.**

Esperto: **Paolo Munarin**: superstite del Vajont e autore del libro **"ACQUA LUCE BUM! VAJONT ...quella notte io c'ero"**

Paolo Munarin aveva solo 20 mesi quando la notte del 9 ottobre 1963 si verificò la tragedia del Vajont che ha cancellato [Longarone](#) e i paesi della Valle del [Vajont](#), facendo 1910 vittime. Abitava con i genitori, i nonni e gli zii nell'unica casa rimasta in piedi, e da più di sessant'anni sente i racconti e raccoglie i ricordi e la sofferenza di parenti e amici.

In tanti erano a conoscenza di quella che viene definita una "tragedia annunciata". La storia del grande Vajont, durata vent'anni, si è conclusa in tre minuti con circa duemila vittime: "Scomparsa ogni forma di vita a Longarone e nei paesi vicini", il titolo sui giornali.

Alla tragedia è seguito un processo, a più livelli, molto lungo e sofferto. A quarant'anni dalla tragedia il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi andava sulla diga per gridare con forza *"Mai più un altro Vajont"*. A sessant'anni dalla tragedia, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha spiegato che *"Occuparsi dell'ambiente, rispettarlo, è garanzia di vita"* perché "A un intervento dell'uomo che si traduce in prevaricazione, corrisponde la violenza della natura".

**Visitare i luoghi del Vajont per non dimenticare. Importanza e opportunità di un'uscita didattica sul campo per riflettere sui rapporti uomo/natura, scienza/profitto, bene pubblico/interesse privato, informazione/società.**

Esperto: **Roberto Padrin**: Presidente della Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 ONLUS, Sindaco di Longarone e Presidente della Provincia di Belluno

Visitare i luoghi del Vajont non è turismo. Non è viaggio. Non è gita. Piuttosto, è un'esperienza altamente formativa, una lezione di storia e insieme di educazione civica.

*“Se volete andare in pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione”.*

Sono parole di Piero Calamandrei, rivolte a un gruppo di giovani studenti alla Società Umanitaria, a Milano, nel 1955. Oggi si possa dire qualcosa di simile per i luoghi del Vajont.

Se si vuole andare in pellegrinaggio dove c'è la memoria di qualcosa che non deve mai più succedere, se si vuole toccare con mano cosa l'uomo non deve più fare è bene visitare il Vajont. La diga, il cimitero monumentale, la chiesa di Longarone. Là dove sono morte 1.910 persone, uomini, donne, bambini, anziani... dove migliaia di persone hanno pianto una vittima, un parente, dove migliaia di persone hanno perso tutto.

Ricordare è quanto mai importante, perché permette di trasformare una tragedia in un'occasione di riflessione, in un mattone su cui basare una società più coesa, più forte e consapevole.

Del resto, in virtù del Vajont, il **9 ottobre** è la “**Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'uomo**”. È quindi un simbolo, anche per concentrare l'attenzione sull'ambiente naturale, contro lo sfruttamento a ogni costo.

Oggi le condizioni sono diverse rispetto al 1963 e ci sono diversi tipi di sfruttamento: l'attenzione deve essere orientata a prevenire l'avidità, a contrastare la corruzione e l'illegalità.

Ma non bisogna mai dimenticare anche l'altra faccia del disastro del 9 ottobre. Perché il Vajont è quella tragedia che ha fatto emergere la parte peggiore, ma anche la migliore dell'uomo, rappresentata dai soccorritori, da chi è arrivato a Longarone nei giorni e nelle settimane successive all'ondata di morte: tramandare la memoria del Vajont significa anche trasmettere il senso altissimo di civismo e solidarietà che qui ha preso forma concretamente dopo la tragedia e oggi esempio da seguire, come ha detto il presidente Mattarella, in visita su questi luoghi per il 60° anniversario della tragedia.

Sitografia:

[Museo di Longarone - Vajont](#)

[Fondazione Vajont](#)

## **Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio; contrasto del fenomeno mafioso e criminalità organizzata**

Esperto: **Piermario Fop** coreferente regionale dell'associazione "Libera, nomi e numeri contro le mafie"

### [La presentazione](#)

Si è trattato di una relazione approfondita sul fenomeno mafioso, a partire dalla definizione di mafia per poi concentrarsi sulla diffusione del fenomeno mafioso nel Veneto attraverso il rapporto 2022 della DIA, il rapporto della Commissione Parlamentare d'inchiesta del 2013 e alcuni articoli di cronaca. Tutti questi materiali evidenziano l'evoluzione del fenomeno, che si sviluppa in un'area grigia che mescola attività legali e illegali, tolleranze o vere e proprie alleanze con il tessuto economico locale, che ne rimane inquinato. Impressionante il riportato studio del prof. Parbonetti dell'Università di Padova che stima tra il 5 e il 7% le ditte venete a rischio di infiltrazione mafiosa.

Vengono evidenziati i metodi, gli obiettivi, le tipologie, la struttura, i settori delle aziende e delle società mafiose, per poi concentrarsi sul tema delle agromafie.

Si sottolinea infine la necessità di monitorare i grandi investimenti delle Olimpiadi Milano-Cortina, occasione ghiotta per le infiltrazioni mafiose.

L'associazione Libera è disponibile a collaborare con i docenti e con le scuole e l'apposita sezione dedicata alla Scuola e alla formazione ha pubblicato anche dei manuali dedicati alla legalità e all'educazione civica per la scuola.

La proposta di Libera per l'Educazione civica

[https://drive.google.com/file/d/1IDaqocHryEnvrCbQICpYg5ERZ13YbQ6i/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1IDaqocHryEnvrCbQICpYg5ERZ13YbQ6i/view?usp=drive_link)

Sguardi d'insieme: Storie, dati ed analisi sulla criminalità in Veneto

[https://drive.google.com/file/d/1mqjS68eXoqkpzT9\\_VnpWlaDQpbasZxuX/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1mqjS68eXoqkpzT9_VnpWlaDQpbasZxuX/view?usp=sharing)

## Paesaggio e patrimonio storico e culturale – diritti umani e paesaggio (Art 9 Cost della Costituzione)

Esperta: **Teresa Lapis**, docente specializzata in diritti umani; docente della disciplina tutela dei beni culturali e del paesaggio allo Iuav.

[La presentazione.](#)

Oggetto dell'intervento è stato il significato di paesaggio, primo strumento di conoscenza del territorio in cui si vive, nella sua essenza immateriale: il paesaggio coinvolge la dimensione emotiva, sviluppando la sensibilità e l'attitudine ad esprimere i propri sentimenti.

Secondo un approccio globale, il territorio va interpretato e vissuto da un punto di vista culturale, paesaggistico, storico.

Com'era il paesaggio nel passato e come sarà nel futuro?

Quali sono i diritti umani che sottendono al paesaggio?

È fondamentale riflettere sulla responsabilità verso decisioni future che riguardano la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi, a tutela anche della salute dell'uomo.

Il Patrimonio, in quanto bene pubblico, bene economico, bene giuridico, richiede un patto fra cittadini e Istituzioni, perché tutti ne siamo proprietari e custodi. Dobbiamo essere quindi custodi attenti e attivi, perché il Pianeta che abbiamo ricevuto in eredità dalle generazioni che ci hanno preceduto dobbiamo tramandarlo alle generazioni future in condizioni uguali o migliori di quelle in cui l'abbiamo ricevuto (Art 9 Cost).

## Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione

Esperto: **rappresentante dei Carabinieri** – Nucleo Patrimonio Culturale

Il nucleo dei carabinieri ha descritto l'importanza della tutela del patrimonio artistico e culturale del paese alla luce della Costituzione e delineato le attività svolte sul territorio veneto, ricordando le opportunità di intervento formativo nelle classi svolte dagli ambiti territoriali dell'Arma.

## TEMATICA

“Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile, tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico del territorio; contrasto fenomeno mafioso e criminalità organizzata”

UU.AA.TT. di Belluno e Padova

GRUPPO DI LAVORO 1

Presentazione del percorso svolto dai sottogruppi  
a cura del docente coordinatore del sottogruppo

## SOTTOGRUPPO 1 - AGROMAFIE E PAESAGGIO

Componenti del Sottogruppo:

**Brigida Guarino** VRIC84100N - IC Don A. Moretto di MALCESINE

**Lucia De Pieri** VEIC809006 - IC I. Nievo di SAN DONA DI PIAVE

**Maria Capretta** TVIC875005 - IC di RONCADE

**Martina De Lazzeri** BLIC82100C - IC di LONGARONE

**Pierangela Vesentini** VRIC89800D - IC 01 di LEGNAGO

**Giovanna Nigero** PDIC84900E - IC di Vigonza

## SCHEDA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>
<b>Codice Meccanografico</b>	
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	Semi di Legalità
<b>Ordine di scuola</b>	Primaria
<b>Classe (non obbligatoria per Infanzia)</b>	quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	A.S. 2024-2025
<b>Monte ore</b>	12 ore
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	Classi quinte Docenti curricolari e di sostegno
<b>Tematica (selezionare quella prevalente)</b>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input checked="" type="checkbox"/> <b>Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali</b> <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</b> <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.)

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia</li> <li><input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa</li> <li><input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale</li> <li><input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide</li> <li><input type="checkbox"/> Diseguaglianze</li> <li><input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li><input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</li> <li><input type="checkbox"/> Parità di genere</li> <li><input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</li> <li><input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia</li> <li><input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione ai media</li> <li><input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</li> <li><input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali</li> <li><input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro)</li> <li><input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR</li> </ul> <p><b>Altro (specificare): Agenda 20-30-goal specifici: obiettivo 11/13</b></p>
<p><b>Coinvolgimento altri soggetti</b></p>	<p><b>di X Sì</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni naturalistiche e di tutela dell'ambiente (corpo forestale) del territorio.</li> <li>- Amministrazione comunale (assessore all'ambiente/patrimonio ambientale).</li> </ul>
<p><b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la consapevolezza rispetto alla necessaria tutela dell'ambiente e del paesaggio</li> <li>- Promuovere il rispetto delle regole</li> <li>- Sensibilizzare alla tutela ambientale promuovendo comportamenti responsabili.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i Principi generali della Costituzione con particolare attenzione agli articoli n. 9 e n. 41.</li> <li>- Conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030 nello specifico n. 11 e n.14</li> <li>- Riflettere su modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente.</li> <li>- Conoscere l'importanza dell'ambiente nella vita delle persone.</li> <li>- Attivare comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente e del paesaggio.</li> <li>- Assumere ruoli e svolgerli in modo responsabile</li> <li>- Riconoscere le fonti energetiche e sviluppare un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.</li> <li>- imparare a riconoscere i materiali e attuare la raccolta differenziata.</li> </ul>
<p><b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i></p>	<p><b>x Lezione frontale</b> <b>x Lavoro di gruppo</b> <b>x Cooperative learning</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Role playing</li> <li><input type="checkbox"/> Circle time</li> <li><input type="checkbox"/> Peer education</li> </ul>



	<input type="checkbox"/> Flipped classroom <b>x Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate <b>x Brainstorming</b> <b>x Lezione dialogata</b> <b>x Learning by doing</b> <b>x Uscite nel territorio</b> <input type="checkbox"/> Altro
<b>Modalità</b>	<b>X in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Aule del plesso. Materiali di facile consumo.
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione sintetica (3h): <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La Costituzione e gli articoli che riguardano la tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale del nostro territorio <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Presentazione generale della Costituzione e della sua struttura.</li> <li>■ Presentazione dettagliata degli art. 9 e art. 41.</li> </ul> </li> <li>○ Agenda 2030 <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Presentazione generale</li> <li>■ Presentazione degli obiettivi n. 11 e n. 13</li> <li>■ Attività: puzzle/wordwall</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>Giornate nazionali e internazionali: Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo) - Giornata della Terra (22 aprile)- giornata delle api (20 maggio)- Festa dell'albero (21 novembre)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visione (a scelta) <ul style="list-style-type: none"> <li>○ "Madre Terra" di Ermanno Olmi (3h) <ul style="list-style-type: none"> <li>■ trailer  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=C8XeAp157Qw">https://www.youtube.com/watch?v=C8XeAp157Qw</a></li> <li>■ film integrale  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=uPfv4Kfa3M">https://www.youtube.com/watch?v=uPfv4Kfa3M</a></li> </ul> </li> <li>○ L'uomo che piantava alberi video integrale (30 minuti)  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=pI0yOZQwVb8">https://www.youtube.com/watch?v=pI0yOZQwVb8</a></li> </ul> </li> <li>• Lettura <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La legalità è un sentimento, Nando Dalla Chiesa.</li> <li>○ L'uomo che piantava alberi libro  <a href="https://www.agribionotizie.it/wp-content/uploads/uomo-che_piantava_gli_alberi.pdf">https://www.agribionotizie.it/wp-content/uploads/uomo-che_piantava_gli_alberi.pdf</a></li> </ul> </li> <li>• Presentazione di un patrimonio artistico/culturale/ambientale da tutelare nel territorio in cui si colloca la scuola (3h)</li> <li>• Compito autentico: decalogo, spot, manifesto (3h) da pubblicizzare sul sito dell'Istituto Comprensivo.</li> </ul>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	<b>Ed. civica:</b> Costituzione, Agenda 2030, Giornate nazionali e internazionali. <b>Storia e geografia:</b> Conoscenza e approfondimento del paesaggio locale e della sua storia (eventi che hanno segnato/modificato il paesaggio).

	<p><b>Italiano, musica, arte e immagine:</b> elaborazione del compito autentico.</p> <p><b>Tecnologia:</b> attività digitali mediante utilizzo di piattaforme online ed elaborazione del compito autentico.</p>										
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saranno protagonisti attivi nelle attività laboratoriali che verranno proposte anche in forma digitale (volantino - PPT...).</li> <li>• parteciperanno interagendo con gli esperti esterni ponendo quesiti e riflessioni</li> <li>• verranno coinvolti in lavori di gruppo (cooperative learning), svolgimento di compito autentico, realizzazione e presentazione degli elaborati finali anche in formato digitale (padlet, wordwall, canva...)</li> </ul>										
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in itinere: osservazioni del processo di apprendimento</li> <li>• finale: valutazione del compito autentico</li> </ul>										
<b>Strumenti di valutazione</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	<p><a href="#">Griglia per la valutazione dei processi e del prodotto finale</a></p> <p><a href="#">Rubrica di valutazione compito autentico</a></p>										
<b>Obiettivi raggiunti</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;"><b>Competenze</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</td> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">Abilità</th> <th style="text-align: center;">Conoscenze</th> </tr> <tr> <td>Riflettere su modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza.</td> <td><b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Le differenze e gli squilibri del nostro territorio.</td> </tr> <tr> <td>Conoscere l'importanza dell'ambiente nella vita delle persone Conoscere i "bisogni" dell'ambiente Attivare comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente e della salute Riconoscere le fonti energetiche e sviluppare un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo</td> <td><b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> I cambiamenti climatici: cause e conseguenze; approfondimento sul "global warming" e riflessioni sull'importanza di un comportamento corretto per preservare l'ambiente.</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Competenze</b>		L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.		Abilità	Conoscenze	Riflettere su modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza.	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Le differenze e gli squilibri del nostro territorio.	Conoscere l'importanza dell'ambiente nella vita delle persone Conoscere i "bisogni" dell'ambiente Attivare comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente e della salute Riconoscere le fonti energetiche e sviluppare un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo	<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> I cambiamenti climatici: cause e conseguenze; approfondimento sul "global warming" e riflessioni sull'importanza di un comportamento corretto per preservare l'ambiente.
<b>Competenze</b>											
L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.											
Abilità	Conoscenze										
Riflettere su modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza.	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> Le differenze e gli squilibri del nostro territorio.										
Conoscere l'importanza dell'ambiente nella vita delle persone Conoscere i "bisogni" dell'ambiente Attivare comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente e della salute Riconoscere le fonti energetiche e sviluppare un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo	<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b> I cambiamenti climatici: cause e conseguenze; approfondimento sul "global warming" e riflessioni sull'importanza di un comportamento corretto per preservare l'ambiente.										
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	<a href="#">Questionario di autovalutazione</a>										
<b>Eventuali criticità</b>											
<b>Modalità di diffusione</b>	Sito dell'Istituzione Scolastica.										
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Presentazione dell'elaborato (manifesto, brochure, cartellone, video...) alla presenza delle istituzioni.										
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> (descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)	Cartellone, depliant, brochure, articolo sul sito.										
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Sì, l'UdA può essere proposta alle classi quinte di ogni anno scolastico.										
<b>Note eventuali</b>											

## SOTTOGRUPPO 2 - MEMORIA: UN IMPEGNO CONCRETO.

Componenti del Sottogruppo:

**GIAN PAOLO CHINELLO** (referente del Sottogruppo 2), Istituto Comprensivo di Borgoricco, Scuola Secondaria di Primo Grado

**IORELLA CHEMIN**, Istituto Comprensivo 3 "Bellavitis" di Bassano del Grappa, Scuola Secondaria di Primo Grado

**CARLO FRANCESCO MARCHESE**, Istituto Comprensivo "Ippolito Nievo" di Ponte di Piave, Scuola Secondaria di Primo Grado

**MARIA ELENA OSANNI**, Istituto Comprensivo 1 di Legnago, Scuola Secondaria di Primo Grado

**MARIA DE LEO**, Istituto Comprensivo Mussolente, Scuola Secondaria di Primo Grado

**Tema scelto:** LEGALITA', MEMORIA e TERRITORIO

**Motivazione della scelta del tema:** la scelta di questo tema offre l'opportunità di un approccio interdisciplinare, coinvolgendo materie come storia, geografia, diritto, sociologia e filosofia. Questo approccio ci permette di analizzare la complessità del rapporto tra individuo e società, tra passato e presente, tra locale e globale.

**Presentazione del metodo di lavoro:** il sottogruppo 2 ha dedicato diverse ore intense, connesse via Meet (tre incontri da due ore), alla creazione di una buona pratica incentrata su legalità, memoria e territorio.

La scelta di questo tema, frutto di un'attenta riflessione collettiva, nasce dalla volontà di affrontare questioni cruciali per la nostra comunità locale. Le radici storiche del nostro territorio, segnate da eventi significativi e da figure di spicco (testimoni di Vittime Innocenti delle mafie del nostro territorio), rappresentano un patrimonio inestimabile da custodire e valorizzare. Inoltre, la necessità di promuovere una cultura della legalità, contrastando ogni forma di illegalità e di disagio sociale, è un'esigenza sempre più sentita.

Attraverso un proficuo scambio di idee ed esperienze, i partecipanti hanno costruito un progetto condiviso, dimostrando come la collaborazione sia fondamentale per affrontare sfide complesse e promuovere il cambiamento sociale. Il primo incontro ha permesso di delineare i contorni del tema, il secondo di strutturare la buona pratica, e il terzo di finalizzare il documento, integrando le diverse prospettive e valorizzando il contributo di ciascuno.

### Descrizione delle fasi

#### **FASE 1: Scelta del tema legato alla legalità, memoria e territorio**

- Definizione del contesto
- Brainstorming
- Analisi del contesto locale
- Motivazioni
- Definizione degli obiettivi

#### **FASE 2: Idee su come strutturare la buona pratica**

- Condivisione delle esperienze personali
- Analisi delle possibili azioni
- Definizione sulla stesura della buona pratica
- Ricerca dei materiali video – musicali

#### **FASE 3 Stesura della buona pratica**

- Stesura del documento

**Elementi positivi del lavoro svolto:** la collaborazione tra diverse realtà scolastiche rappresenta un arricchimento inestimabile. Ognuna porta con sé un bagaglio di esperienze e prospettive uniche, contribuendo a creare un mosaico di idee innovative e costruttive. L'opportunità di lavorare in piattaforma digitale, inoltre, favorisce la condivisione di risorse e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, stimolando un confronto costruttivo e un'evoluzione continua delle pratiche educative.

**Conclusioni:** la collaborazione tra le diverse realtà scolastiche che hanno dato vita al sottogruppo 2 "MEMORIA UN IMPEGNO CONCRETO" ha generato una sinergia unica. L'incontro e l'arricchimento reciproco delle diverse prospettive stimolano l'innovazione didattica, favorendo lo sviluppo di progetti educativi sempre più stimolanti e coinvolgenti. La piattaforma digitale, inoltre, potenzia ulteriormente questa dinamica, facilitando la condivisione di risorse e la realizzazione della buona pratica.

Di seguito è presentata la tabella illustrativa della **buona pratica** "MEMORIA: UN IMPEGNO CONCRETO".

All'interno della tabella sono riportati link a preziosi materiali audiovisivi che arricchiscono ulteriormente la comprensione e l'apprezzamento di questa iniziativa.

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica
<b>Codice Meccanografico</b>		Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica
<b>E-mail istituzionale</b>		Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica
<b>Titolo attività/progetto</b>		STORIA DELLE MAFIE E DEL CONTRASTO AL FENOMENO MAFIOSO/MEMORIA DELLE VITTIME
<b>Ordine di scuola</b>		Scuola Secondaria di Primo Grado
<b>Classe (non obbligatoria per Infanzia)</b>		Classi Terze dell'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica
<b>A. S. di realizzazione</b>		2023 - 2024
<b>Monte ore</b>		30 ore
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>		Coinvolti gli insegnanti referenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• educazione alla legalità</li> <li>• educazione civica</li> <li>• area salute-benessere</li> </ul> Coinvolto tutto il consiglio di Classe che aderisce alla proposta
<b>Tematica (selezionare quella prevalente)</b>		<input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> Connessioni tra educazione civica e contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Diritto nazionale e internazionale: conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività della CCR

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide</li> <li><input type="checkbox"/> Parità di genere</li> <li><input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia</li> <li><input type="checkbox"/> Ricerca della verità e scienze forensi</li> <li><input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti</b></li> <li><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</li> </ul>
<p><b>Coinvolgimento di altri soggetti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento da parte dei familiari delle vittime innocenti delle mafie (Es. Cristina Marcadella familiare vittima Matteo Toffanin, Michela Pavesi familiare di Cristina Pavesi)</li> <li>• Intervento DI "LIBERA ASSOCIAZIONI, NOMI, NUMERI CONTRO LE MAFIE", Vittoria De Lutiis ordinatrice del coordinamento provinciale di Padova.</li> <li>• Intervento di AVVISO PUBBLICO, Diego Bonavino coordinatore per la provincia di Padova.</li> </ul>
<p><b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo operatore è dell'associazione "LIBERA" che introduce la tematica.</li> <li>• A seguire intervento capillare di sensibilizzazione nelle singole classi da parte dei familiari delle vittime e di uno o più operatori esterni proposti.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze sociali e civiche (assunzione di comportamenti rispettosi verso sé stessi e gli altri e presa di consapevolezza delle conseguenze dei propri atteggiamenti)</li> <li>• Promuovere uno stile di vita sano e positivo tra i giovani, contribuire alla formazione di persone attente e inserite nella società.</li> <li>• Conoscenza dei termini più significativi e importanti inerenti le tematiche della giustizia, legalità e illegalità.</li> <li>• Conoscere le regole e le leggi riguardo ciò che è legale e illegale comprendendo come nella memoria si può camminare in un impegno concreto.</li> </ul>
<p><b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di Gruppo</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Cooperative learning</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Role playing</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Circle time</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Peer education</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Flipped classroom</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Debate</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Learning by doing</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Uscite nel territorio</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Altro: visita di istruzione nei territori dove la mafia si è insediata nel tessuto sociale, economico e politico in cui la mafia ha agito in modo cruento e capillare.</li> </ul>
<p><b>Modalità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> in presenza</li> <li><input type="checkbox"/> a distanza</li> </ul>

<p><b>Spazi e materiali utilizzati</b></p>	<p>☐ in parte in presenza e in parte a distanza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento in classe. Utilizzo delle LIM per la condivisione di video e filmati, mappe riassuntive. Schede operative, PC, ma anche materiale tradizionale come cartelloni, fogli A4....</li> <li>• Aula Multimediale</li> <li>• Aula Magna per l'incontro con gli operatori</li> </ul>
<p><b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uno o più incontri organizzativi all'interno del Consiglio di Classe tra docenti referenti e gli operatori esterni per stabilire metodologie, modalità di intervento e calendario degli interventi.</li> <li>• <b>In ogni consiglio di classe terza la progettazione di una TEMATICA TRASVERSALE dal titolo "MEMORIA: UN IMPEGNO CONCRETO"</b> in cui partecipano un gruppo di docenti, in particolare quelli dell'area Umanistica. La tematica verrà sviluppata dagli alunni e comporterà la realizzazione di <b>uno dei seguenti prodotti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Cortometraggio</li> <li>○ Intervista impossibile (intervista da fare ad una Vittima Innocente delle mafie)</li> <li>○ Presentazione di un PowerPoint</li> <li>○ Presentazione tramite cartellone</li> <li>○ Realizzazione di un progetto a favore della Cittadinanza</li> <li>○ Partecipazione alla manifestazione del 21 Marzo con la realizzazione e quindi ausilio di striscioni, bandiere o maglie che richiamano la scuola</li> </ul> </li> <li>• <b>Incontro con i famigliari delle Vittime Innocenti delle mafie</b> e con gli operatori di Libera Associazioni, Nomi e Numeri Contro le mafie e Avviso Pubblico</li> <li>• <b>Attività in classe da parte dei docenti coinvolti</b></li> <li>• <b>Organizzazione e stesura da parte dei ragazzi di uno (o più) dei prodotti sopra elencati</b></li> <li>• <i>facoltativo</i> Viaggio di Istruzione presso i luoghi in cui la mafia</li> <li>• <i>facoltativa</i> filmografia e discografia <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <a href="#">Ferite</a></li> <li>○ <a href="#">Ribelli: donne che sfidarono la mafia</a></li> <li>○ <a href="#">On Air: Carlo Alberto Dalla Chiesa</a></li> <li>○ <a href="#">Pensa – Fabrizio Moro</a></li> <li>○ <a href="#">I Cento Passi – Modena City Ramblers</a></li> <li>○ <a href="#">Signor Tenente – Giorgio Faletti</a></li> <li>○ <a href="#">I Cento Passi – Film</a></li> <li>○ <a href="#">Vittime di mafia</a></li> <li>○ <a href="#">Mafia Dossier</a></li> <li>○ <a href="#">La mafia uccide solo d'Estate</a></li> <li>○ <a href="#">Liberi di scegliere</a></li> </ul> </li> <li>• <i>facoltativo</i> Incontro di restituzione tra dirigente scolastico, docente referente e gli operatori esterni</li> </ul>
<p><b>Contributo delle singole discipline</b></p>	<p>Il gruppo di docenti che partecipa è diverso per ogni consiglio di classe. Ogni disciplina porta il suo contributo.</p>
<p><b>Ruolo degli alunni/studenti</b></p>	<p>Gli studenti ricopriranno un ruolo attivo durante le attività, anche con la realizzazione di un prodotto finito</p>
<p><b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b></p>	<p>Verifiche scritte/orali in itinere da parte dei docenti Valutazione dei prodotti realizzati dagli studenti durante il percorso utilizzando anche delle schede di osservazione.</p>
<p><b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i></p>	<p>Monitoraggio degli alunni attraverso l'utilizzo delle tabelle di valutazione dell'Istituto di riferimento</p>
<p><b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i></p>	<p>Raggiunti gli obiettivi prefissati (vedere casella sopra)</p>

<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Monitoraggio da parte degli stessi alunni attraverso l'utilizzo delle tabelle di autovalutazione dell'Istituto di riferimento
<b>Eventuali criticità</b>	Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica
<b>Modalità di diffusione</b>	Le varie tappe del progetto verranno comunicate attraverso le circolari e il coordinamento dei docenti referenti
<b>Modalità di restituzione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• facoltativo Incontro di restituzione tra dirigente scolastico, docente referente e gli operatori esterni</li> <li>• Realizzazione di un prodotto finito di quelli sopra elencati</li> </ul>
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di uno dei seguenti prodotti:</li> <li>• Cortometraggio</li> <li>• Intervista impossibile (intervista da fare ad una Vittima Innocente delle mafie)</li> <li>• Presentazione di un PowerPoint</li> <li>• Presentazione tramite cartellone</li> <li>• Realizzazione di un progetto a favore della Cittadinanza</li> <li>• Partecipazione alla manifestazione del 21 Marzo con la realizzazione e quindi ausili</li> </ul>
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica
<b>Note eventuali</b>	Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica

## SOTTOGRUPPO 3 - LEGALITÀ E AMBIENTE: AGROMAFIE

Componenti del sottogruppo:

**Monia Donadon**

**Mila Tellatin**

**Patrizia Mel**

**Valeria Pavarin**

**Ida pacifico**

**Rita Potito (coordinatrice/referente)**

### **Appartenenza Istituti delle Docenti:**

-Istituti tecnici commerciali, Istituti professionali

### **Svolgimento lavori:**

In qualità di coordinatrice/referente del sottogruppo ho proposto un'impostazione di massima incentrata sull'analisi del fenomeno mafioso, non solo da un punto di vista giuridico, ma anche storico e dei fatti illeciti ricadenti nella formula agromafie.

La prima stesura prevedeva una notevole complessità d'indagine. In seguito, anche in considerazione dei diversi Istituti di provenienza e del fatto che l'insegnamento più diffuso era quello nelle Classi seconde, si è semplificata l'azione e la si è resa interdisciplinare, aperta alle discipline: Diritto/Economia, Italiano/Storia, Inglese, Scienze Integrate, Informatica.

Individuate così le Classi destinatarie dell'attività si è proceduto a definirne le fasi e le modalità di realizzazione. A tal proposito, in considerazione dell'A.S. avviato e dei numerosi impegni già programmati, si è convenuto di costruire un'ipotesi per un futuro lavoro.

Il risultato complessivo è consultabile nella Buona pratica sottostante.

### **Fasi**

Fase teorica con i seguenti Focus: Criminalità mafiosa, Ambiente/Paesaggio, Agromafie  
In questa fase ogni disciplina è intervenuta con i propri materiali/contenuti.

Fase laboratoriale: costituzione dei gruppi per l'attività di ricerca e la produzione di un testo multimediale.

### **Contatti componenti sottogruppo**

Il confronto si è svolto mediante la Classroom creata e in occasione degli incontri promossi da UR Veneto.

### **Punti di forza**

È stato importante capire l'azione realizzata dagli altri sottogruppi.

### **Criticità**

Difficile lavorare efficacemente con Colleghe/Colleghi che non si conoscono e a distanza, ne scaturisce un confronto parziale.

In particolare, nel sottogruppo 3, le presenze delle docenti si sono via via diradate con una ricaduta anche nella partecipazione.



## SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	Itcs "Lorgna-Pindemonte"
<b>Codice Meccanografico</b>		VRTD13000D
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	Corso Cavour, 19 Verona, 37121
<b>E-mail istituzionale</b>		VRTD13000D@istruzione.it
<b>Titolo attività/progetto</b>		Evento Rete Scuola e Territorio Educare Insieme (STEI), Referente Rete STEI
<b>Ordine di scuola</b>		<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>		<input type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> <b>seconda</b> <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>		2023-2024 (ipotesi) 2024/2025
<b>Monte ore</b>		Anno Scolastico
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>		Docenti dei CdC interessati Classi seconde
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>		<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</b> <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione

	<input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	Sì, in numero indefinito
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Esponenti delle Istituzioni: Magistrato, Prefetto; Rappresentanti delle Associazioni d'impegno civile, ad esempio, - Libera, Avviso Pubblico - e del giornalismo d'inchiesta; Testimoni/Vittime dei fatti riconducibili all'area Agromafie
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>Conoscenze:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fenomeno della mafia nella sua complessità (da un punto di vista normativo, storico, letterario e culturale in senso ampio)</li> <li>• Ambiente e Paesaggio nel loro significato naturalistico e antropico</li> <li>• Nozione di sviluppo sostenibile</li> <li>• Lo strumento della Rete e le sue potenzialità</li> </ul> <b>Abilità/Competenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione e argomentazione adeguata ai vari contesti anche in una lingua straniera</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• Essere consapevoli dell'impatto negativo sull'ambiente di certe forme di produzione e di consumo</li> <li>• Comprendere il valore dei beni Ambiente e Paesaggio</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Lezione frontale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b> <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Debate</b> <input type="checkbox"/> Brainstorming <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lezione dialogata</b> <input type="checkbox"/> Learning by doing <input checked="" type="checkbox"/> <b>Uscite nel territorio</b> <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Aula scolastica, Laboratorio d'Informatica, Aula Cinema e Public Speaking per le attività svolte all'interno dell'Istituto; visita ai luoghi confiscati alla mafia, alle sedi delle Prefetture, partecipazione alle iniziative della Rete Scuola e Territorio, Educare Insieme (STEI), ecc. per le attività svolte all'esterno della Scuola; Computer, LIM, Testi normativi, Sentenze, Fonti letterarie, Giornali, Film e Video pertinenti
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	I primi interventi sono finalizzati allo studio del Tema e costituiscono la <b>Fase teorica</b> (questa Fase è svolta dalle/dai Docenti); la <b>Fase</b> successiva è <b>laboratoriale</b> e prevede la ricerca/ l'azione diretta delle Studentesse e degli Studenti che avranno cura anche di coinvolgere gli altri Soggetti implicati:

	<p>Magistrato, Prefetto, Testimone/Vittima dell'Agromafia, Esponente di Libera, Avviso Pubblico, Rete STEI; ecc. per il Risultato finale.</p> <p>Data l'ampiezza dell'indagine si considera l'intero Anno Scolastico: la Fase teorica potrebbe svolgersi nel Primo Periodo; la Fase laboratoriale nel Secondo Periodo.</p> <p><b>Fase teorica</b>  <b>Focus: Criminalità mafiosa</b>  Etimologia della parola mafia  -Origine storica del fenomeno mafioso, radicamento locale e diffusione  -Fonti normative per la prevenzione e il contrasto alle organizzazioni mafiose (Codice delle Leggi Antimafia e delle Misure di prevenzione; Art. 416 bis e ss c.cp.)  -Altri strumenti per contrastare le organizzazioni mafiose: l'interdittiva del Prefetto  La narrazione della mafia: Letteratura e Cinema (L. Sciascia, <i>Il giorno della civetta</i>)  La mafia anglo-americana: Al Capone  <b>Focus: Ambiente/Paesaggio</b>  -Nozione di ambiente/paesaggio e di danno ambientale desunta dal testo costituzionale, dalle principali fonti normative nazionali, comunitarie e internazionali  -Inquinamento dell'ambiente: significato.  <b>Focus: Agromafie</b>  -Descrizione delle attività illecite riconducibili alle agromafie (agricoltura e filiera agroalimentare, acquisizione di imprese agricole e ristoranti, sottrazione di Fondi europei, contraffazione di generi alimentari, caporalato, smaltimento illecito di rifiuti,...)  <b>Fase laboratoriale:</b>  -Costituzione dei gruppi (ad ogni gruppo è affidata un'attività di ricerca e di produzione di un testo multimediale):  -Gruppo 1, per il Focus Criminalità mafiosa  -Gruppo 2, per il Focus Ambiente/Paesaggio  -Gruppo 3, per il Focus Agromafie  -Gruppo 4, per il Risultato finale (formato da un referente di ognuno dei 3 gruppi) per il coinvolgimento dei Soggetti esterni alla Scuola e l'organizzazione di un evento (Articolo per il Giornale d'Istituto e/o per il Quotidiano locale, Assemblea di Istituto con invito rivolto ai Soggetti esterni citati, Video, Flash mob, Visita ai luoghi confiscati alla mafia, partecipazione a Concorsi per la Legalità, ecc.).</p>
<p><b>Contributo delle singole discipline</b></p>	<p>Diritto Economia, per gli aspetti normativi insieme ad Italiano e Storia e Lingua Inglese – per <b>l'Area Umanistica</b> – agiranno dando un taglio socio culturale che consenta la ricerca e la scelta delle Fonti normative, il commento della narrativa italiana e della mafia angloamericana.  Scienze Integrate, Informatica per <b>l'Area Scientifica Tecnologica</b> svilupperanno la comprensione del mondo naturale e delle potenzialità delle tecnologie.</p>
<p><b>Ruolo degli alunni/studenti</b></p>	<p>L'identità della Classe farà da guida nella proposta delle attività al fine di individuare gli argomenti di maggiore interesse e ogni gruppo avrà modo di rendersi propositivo quanto ai temi e alle metodologie</p>
<p><b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b></p>	<p><b>Valutazione in itinere:</b> valutazione formativa attraverso compiti a casa, brevi svolgimenti in Classe degli argomenti trattati, domande di riepilogo poste durante la lezione  <b>Valutazione finale:</b> valutazione sommativa in merito al Prodotto/Risultato finale realizzato ((uso del linguaggio specifico di ogni disciplina, efficacia comunicativa, completezza del lavoro svolto, livello di autonomia nella ricerca e realizzazione del Compito)</p>

<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Relazione scritta/orale Report svolto da ogni gruppo sull'attività complessiva Prodotto realizzato/Risultato finale e sua presentazione
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>Obiettivi da raggiungere</b> <b>Conoscenze:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fenomeno della mafia nella sua complessità (da un punto di vista normativo, storico, letterario e culturale in senso ampio)</li> <li>• Ambiente e Paesaggio nel loro significato naturalistico e antropico</li> <li>• Nozione di sviluppo sostenibile</li> <li>• Lo strumento della Rete e le sue potenzialità</li> </ul> <b>Abilità/Competenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione e argomentazione adeguata ai vari contesti anche in una lingua straniera</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• Essere consapevoli dell'impatto negativo sull'ambiente di certe forme di produzione e di consumo</li> <li>• Comprendere il valore dei beni Ambiente e Paesaggio</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Griglia di valutazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazione evidenze (Ricerca delle Fonti, Lavoro di gruppo, Partecipazione al dibattito, Uso di risorse digitali, Partecipazione ad attività correlate)</li> <li>• Livelli iniziale, base, intermedio, avanzato</li> <li>• Valutazione per livelli: iniziale 5; base, 6; intermedio 6-7; avanzato 8-9-10</li> <li>• Grado di autonomia dimostrato</li> <li>• Capacità di lavorare in gruppo</li> </ul> <p><b>GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE</b></p>
<b>Eventuali criticità</b>	indicheranno gli aspetti da migliorare
<b>Modalità di diffusione</b>	Sito della Scuola Giornale di Istituto Quotidiano locale Flash mob
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Presentazione dei lavori di gruppo alla presenza di tutto il Consiglio di Classe (o, almeno, delle/dei Docenti che hanno partecipato con le proprie Discipline)
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Prodotto multimediale Video/flash mob Articolo di giornale Assemblea di Istituto
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Si potrà ripetere l'esperienza
<b>Note eventuali</b>	Si propongono i seguenti materiali (anche per eventuali approfondimenti con Classi del triennio) <b>Bibliografia:</b> -Codice Antimafia Annotato (S. Furfaro, A. Cisterna), IUS PISA-2018 -Costituzione Ragionata, Ed.2023-Neldiritto Editore -Codice dell'Ambiente commentato con la giurisprudenza, La Tribuna, 2016 -Compendio di Diritto dell'Ambiente, Simone Editore 2016 -Codice dei beni culturali e del paesaggio (annotato con dottrina, giurisprudenza e formule), Nel diritto Editore, 2015 -Codice penale annotato con la giurisprudenza- Giuffrè Editore 2015 -A. Camilleri, Voi non sapete, Oscar Mondadori 2011 -S. Lupo, STORIA DELLA MAFIA, Donzelli Editore, 2004

- G. Falcone, in collaborazione con M. Padovani, COSE DI COSA NOSTRA, BUR editore 1993
- Agricoltura senza capolarato, a cura di F. Di Marzio Donzelli Editore, 2017
- A. Leogrande, Uomini e caporali, Universale economica Feltrinelli, 2018
- Legambiente, Ecomafia 2017, Ecomafia 2023- Edizioni Ambiente
- Le mafie in Veneto, a cura di A. Naccarato, Edizioni Il Poligrafo 2017
- N. Gratteri, La malapianta-Conversazione con A. Nicaso, Mondadori 2010
- A. Bolzoni, UOMINI SOLI – Pio La Torre, C. A. dalla Chiesa, G. Falcone, P. Borsellino - Editore Melampo, 2012
- U. Lucentini con Agnese, Lucia, Manfredi e Fiammetta Borsellino- Paolo Borsellino Il valore di una vita
- Cosa Nostra e l'uso dell'uomo come cosa – Riflessioni su mafia e deumanizzazione, a cura di I. Testoni – Editore F. Angeli 2018
- Felicia Bortolotta Impastato, La mafia in casa mia, Intervista di A. Puglisi e U. Santino
- Nando dalla Chiesa, IL GIUDICE RAGAZZINO, Storia di Rosario Livatino assassinato dalla mafia sotto il regime della corruzione, Einaudi 1992
- Relazioni Commissioni Parlamentari d'inchiesta: Violante, 1992, Pisanu, 2008; Bindi 2013, Morra 2018; relazione Commissione Parlamentare Europea – Sonia Alfano 21012
- Giurisprudenza:**
- Ambiente, Corte Costituzionale, sent. 1987/210; 1987/641; Cassazione. S.U. 1979/5272
- Interdittiva del Prefetto, Consiglio di Stato Se. II, 20.01.2017
- Normativa di rilievo-documentari-film-letteratura**
- Art. 416 c.p. Associazione per delinquere
- Art. 416 bis c.p. Associazioni di tipo mafioso anche straniere
- Il caso Seveso – 10 luglio 1976 Teche Rai
- Danno ambientale: Art. 18, Legge 1986/349
- Articoli del c.p. introdotti a seguito della Direttiva comunitaria 2008/99/CE
- Trattato di Amsterdam, 1997 – Ambiente e Sviluppo sostenibile
- TFUE, Artt. 191-193
- La mafia uccide solo d'estate, 2014-RAI cinema
- I CENTO PASSI, 2014-Rai cinema
- Teche Rai, La mafia anglo-americana: Al Capone
- L. Sciascia: Il giorno della civetta

#### MONITORAGGIO DEL DOCENTE

## SOTTOGRUPPO 4

Componenti del sottogruppo:

Docente	Istituto di appartenenza	Ruolo
Prof.ssa <b>Tiziana Marotta</b>	I.T.I.S. "F. Severi" – Padova	Coordinatore
Prof.ssa <b>Barbara Battilana</b>	I.I.S. "Marzotto-Luzzatti" – Valdagno (Vi)	Componenti
Prof. <b>Renato Callino</b>	IPSEOA "Elena Cornaro" – Jesolo (Ve)	
Prof.ssa <b>Mariarosa Grimaldi</b>	I.T.C. "P.F. Calvi" - Padova	
Prof.ssa <b>Irene Marzari</b>	I.T.T. Salesiano "San Zeno" - Verona	
Prof. <b>Maurizio Monteleone</b>	I.I.S. "L. Da Vinci" - Padova	
Prof. <b>Alessandro Naccarato</b>	I.I.S. "G. Valle" – Padova	
Prof.ssa <b>Maria Settegrana</b>	IPSEOA "Elena Cornaro" – Jesolo (Ve)	

### Organizzazione delle modalità di lavoro e gestione dei tempi

Il gruppo di lavoro è riuscito a realizzare la progettazione nel rispetto dei tempi previsti dall'USR Veneto, organizzando il proprio lavoro nel rispetto delle fasi di seguito indicate:

- Ricerca e proposta di materiali utili allo sviluppo dell'UDA.
- Analisi e scrematura di contenuti e attività da sviluppare durante l'UDA, anche considerando le proposte provenienti dagli stakeholders del territorio coinvolti all'interno del percorso formativo organizzato dall'UAT Veneto.
- Elaborazione della buona prassi nel suo insieme, confronto e verifica di coerenza

### Motivazione a supporto della scelta del tema affrontato

Il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno proporre il tema "Archeomafie: il traffico illecito di beni culturali", per sensibilizzare gli studenti su una tematica poco conosciuta e approfondita a scuola. L'inserimento di un intervento di tal genere tra le attività di Educazione Civica e/o di Educazione alla Legalità, consentirà agli studenti di prendere atto che il fenomeno mafioso è quanto mai attuale e radicato anche nel tessuto economico locale e, per tale motivo, è necessario che sia riconosciuto, oltre che opportunamente combattuto e arginato.

### Osservazioni sul percorso

Il gruppo di lavoro, nella predisposizione della buona prassi, ha progettato un'UDA della durata di 40 ore, da proporre alle classi 4<sup>a</sup> degli Istituti Tecnici e Professionali, con l'intento di chiarire agli studenti il significato del concetto di "bene culturale", di cosa rappresenti dal punto di vista storico, culturale e patrimoniale, e di come sia diventato oggetto di traffico illecito ad opera delle organizzazioni di stampo mafioso.

La buona prassi proposta prevede le seguenti quattro fasi:

**FASE 1 – RACCOLTA DI INFORMAZIONI SUL TEMA**

**FASE 2 – BENI CULTURALI E TERRITORIO**

**FASE 3 – PREDISPOSIZIONE DELL'ELABORATO**

**FASE 4 – AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE**

in ognuna delle quali gli studenti sono posti costantemente “al centro” delle attività previste.

La buona prassi contiene una notevole quantità di materiali che consente di coinvolgere nel processo di lavoro anche docenti di discipline diverse da quelle indicate al suo interno, propone modelli di strumenti dinamici che favoriscono l'autovalutazione degli studenti e la valutazione dei docenti, propone di considerare l'output realizzato dagli studenti come uno dei “Capolavori” da caricare sulla Piattaforma Unica entro il termine dell'anno scolastico, per come previsto dalle Linee Guida sull'Orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022).

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>	
<b>Denominazione Istituzione Scolastica</b>	INSERIMENTO DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE
<b>Codice Meccanografico</b>	
<b>Indirizzo (via, civico, Comune, c.a.p.)</b>	
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	“ARCHEOMAFIE: IL TRAFFICO ILLECITO DI BENI CULTURALI”
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input type="checkbox"/> prima <input type="checkbox"/> seconda <input type="checkbox"/> terza <input checked="" type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2023/2024
<b>Monte ore</b>	<b>40 ore di cui:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>22 ore</b> dedicate all'analisi e all'approfondimento dei contenuti pianificati e alla visione dei film proposti</li> <li>• <b>6 ore</b> dedicate agli incontri con gli esperti esterni</li> <li>• <b>5 ore</b> dedicate all'uscita didattica</li> <li>• <b>4 ore</b> dedicate al lavoro di gruppo tra aula/laboratorio informatico/eventuale studio domestico</li> <li>• <b>3 ore</b> dedicate alle presentazioni in aula dei lavori di gruppo</li> <li>• <b>1 ora</b> dedicata all'autovalutazione individuale e nel contesto del gruppo di lavoro degli studenti</li> </ul>
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	Insegnanti: <b>n. 5</b> Classe <b>n. 1</b> Studenti: <b>n. 25</b>
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input checked="" type="checkbox"/> <b>Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico</b>

	<p>del territorio</p> <p><input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.)</p> <p><b>X Rapporto mafia ed economia</b></p> <p><b>X La mafia nel Nord oggi, che cosa significa</b></p> <p><input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale</p> <p><input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti</p> <p><input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.)</p> <p><input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide</p> <p><input type="checkbox"/> Diseguaglianze</p> <p><input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani</p> <p><input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</p> <p><input type="checkbox"/> Parità di genere</p> <p><input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</p> <p><input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo</p> <p><input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo</p> <p><input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</p> <p><input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia</p> <p><input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione ai media</p> <p><input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete</p> <p><input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</p> <p><input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali</p> <p><input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro)</p> <p><input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR</p> <p>Altro (specificare) .....</p>
<p><b>Coinvolgimento di altri soggetti</b></p>	<p><b>SI X</b></p> <p><b>Se Sì, indicare il numero 4</b></p>
<p><b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b></p>	<p>Si prevede che il confronto tra gli studenti e gli attori coinvolti di seguito indicati si svolga all'interno del contesto scolastico.</p> <p><b>LIBERA Associazione Nomi e Numeri contro le Mafie</b> Favorire la conoscenza del fenomeno delle mafie, anche attraverso il confronto con chi ne è stato vittima.</p> <p><b>Nucleo Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire la conoscenza di come lo Stato combatte il fenomeno mafioso e prevede di tutelare il proprio patrimonio culturale;</li> <li>▪ Sensibilizzare al concetto di "tutela del patrimonio culturale" e di "cittadino consapevole e responsabile delle proprie azioni", in quanto egli stesso è parte dello Stato.</li> </ul> <p><b>Operatore turistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire l'approfondimento dei significati di "fenomeno turistico", "rispetto dei luoghi", "turismo mordi e fuggi", "slow tourism" e le relative ricadute sul territorio.</li> </ul> <p><b>Gestore di galleria d'arte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire la conoscenza del processo di lavoro, di compiti, responsabilità, difficoltà e rischi legati alla relativa figura professionale, nello svolgimento del suo incarico di lavoro.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i></p>	<p>Attraverso l'esperienza proposta, gli studenti avranno modo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei diversi contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li> <li>▪ Comprendere l'importanza del rispetto delle regole e della legalità, intesi come valore e come strumento per una partecipazione responsabile alla vita sociale.</li> <li>▪ Conoscere il fenomeno della criminalità organizzata e, in particolare, delle archeomafie.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare le forme di prevenzione e di contrasto delle archeomafie.</li> <li>▪ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</li> <li>▪ Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Role playing <input checked="" type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input checked="" type="checkbox"/> Flipped classroom <input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale <input type="checkbox"/> Debate <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Learning by doing <input checked="" type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in presenza <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	<p><b>Spazi scolastici:</b> Aula, laboratorio di informatica  <b>Uscita didattica:</b> Basilica di Sant'Antonio di Padova.  <b>Materiali:</b>          - <a href="#">LIBERA - Veneto: Mafie ed economia</a>          - Il ruolo della criminalità organizzata nel traffico illecito di opere d'arte, Geraldina Ceschi          - Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie, XVII legislatura, Relazione conclusiva, Capitolo 4.12 Il furto della natività di Caravaggio tra mafia e traffico di opere d'arte, pp. 506-512          - <a href="#">Antiquities Report Summary – Clooney Foundation for Justice – 2022.</a>          - <a href="#">Rivista di studi e ricerche sulla criminalità organizzata</a>  <b>Testi consigliati:</b>          Monuments men (2009 - Robert M. Edsel)          Saving Italy (2014 - Robert M. Edsel)          Arte Liberata - Capolavori salvati dalla guerra 1937/1947 - Electa Scuderie del Quirinale.  <b>Filmografia:</b>          Film "La lingua del Santo" (2000)          Film "The Monuments men" (2014).  <b>Sitografia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="https://temi.camera.it/leg17/post/la_riforma_dei_reati_contro_il_patrimonio_culturale_approvata_dalla_camera.html?tema=temi/nuovi_reati_d">https://temi.camera.it/leg17/post/la_riforma_dei_reati_contro_il_patrimonio_culturale_approvata_dalla_camera.html?tema=temi/nuovi_reati_d</a></li> <li>• <a href="https://riviste.unimi.it/index.php/cross/issue/view/1464/260">https://riviste.unimi.it/index.php/cross/issue/view/1464/260</a></li> <li>• <a href="https://www.ilpost.it/2013/12/22/monuments-men-italia-opere-darte-seconda-guerra-mondiale/">https://www.ilpost.it/2013/12/22/monuments-men-italia-opere-darte-seconda-guerra-mondiale/</a></li> <li>• <a href="https://www.beniculturali.it/unite4heritage">https://www.beniculturali.it/unite4heritage</a></li> <li>• <a href="https://cultura.gov.it/comunicati/comunicati-tpc">https://cultura.gov.it/comunicati/comunicati-tpc</a></li> <li>• <a href="https://cultura.gov.it/carabinieritpc">https://cultura.gov.it/carabinieritpc</a></li> <li>• <a href="https://www.journalchc.com/2021/08/18/afghanistan-uno-sguardo-su-una-terra-ricca-di-storia-e-senza-pace/">https://www.journalchc.com/2021/08/18/afghanistan-uno-sguardo-su-una-terra-ricca-di-storia-e-senza-pace/</a></li> <li>• <a href="https://www.journalchc.com/2024/04/29/firenze-i-carabinieri-consegnano-84-reperti-archeologici-alla-soprintendenza/">https://www.journalchc.com/2024/04/29/firenze-i-carabinieri-consegnano-84-reperti-archeologici-alla-soprintendenza/</a></li> <li>• <a href="https://www.journalchc.com/2024/05/02/roma-recuperati-quadri-rubati-in-spagna-2-arrest/">https://www.journalchc.com/2024/05/02/roma-recuperati-quadri-rubati-in-spagna-2-arrest/</a></li> <li>• <a href="https://www.journalchc.com/2024/04/23/la-museo-delle-civiltà-di-roma-due-reperti-mesoamericani-oggetto-di-traffico-illecito/">https://www.journalchc.com/2024/04/23/la-museo-delle-civiltà-di-roma-due-reperti-mesoamericani-oggetto-di-traffico-illecito/</a></li> </ul>

	<p><b>Docufilm:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="https://www.youtube.com/watch?app=desktop&amp;v=j2yBnug-ddo">https://www.youtube.com/watch?app=desktop&amp;v=j2yBnug-ddo</a></li> <li>• <a href="https://www.youtube.com/watch?app=desktop&amp;v=goTqREFAYIE">https://www.youtube.com/watch?app=desktop&amp;v=goTqREFAYIE</a></li> <li>• <a href="https://www.raiplay.it/video/2023/10/Speciale-Tq1-1e33496c-20f0-474d-bbe4-dd92eabcf4ea.html">https://www.raiplay.it/video/2023/10/Speciale-Tq1-1e33496c-20f0-474d-bbe4-dd92eabcf4ea.html</a></li> <li>• <a href="https://www.raiplay.it/video/2024/01/Mi-manda-Raitre---Puntata-del-13012024-00bee36e-5bc2-4cd2-94ef-5864210dad3d.html?wt_mc=2.www.cpy.raiplay_vid_MimandaRaiTre">https://www.raiplay.it/video/2024/01/Mi-manda-Raitre---Puntata-del-13012024-00bee36e-5bc2-4cd2-94ef-5864210dad3d.html?wt_mc=2.www.cpy.raiplay_vid_MimandaRaiTre</a>.</li> </ul>
<p><b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b></p>	<p>L'attività sarà proposta agli studenti sotto forma di UDA della durata complessiva di 40 ore, potrà essere sviluppata in un arco temporale di sei mesi, prevedendo di dedicarvi circa 2 ore settimanali. Lo sviluppo dell'intervento prevede quattro fasi, sintetizzate per come indicato di seguito:</p> <p><b><u>FASE 1 – RACCOLTA DI INFORMAZIONI SUL TEMA</u></b>  <b><u>In aula con gli insegnanti</u></b> (n. 21 ore con i docenti curricolari)  - Attività di brainstorming  - Sviluppo dei contenuti didattici pianificati  - Visione dei film "La lingua del santo" e "The Monuments men"  <b><u>In aula nel confronto con gli esperti esterni</u></b> (n. 6 ore)  - Confronto con gli esperti esterni individuati sul territorio</p> <p><b><u>FASE 2 – BENI CULTURALI E TERRITORIO</u></b> (n. 5 ore)  <b><u>Uscita didattica</u></b>  - Visita alla Basilica di Sant'Antonio di Padova</p> <p><b><u>FASE 3 – PREDISPOSIZIONE DELL'ELABORATO</u></b> (n. 3 ore)  <b><u>Attività dei Gruppi di lavoro</u></b>  - In classe si costituiranno 5 Gruppi di lavoro (Gdl), ciascuno dei quali composto da n. 5 studenti, e si distribuiranno tra loro i ruoli.  - Studenti e docenti concorderanno insieme n. 5 "core argument" su cui baseranno gli elaborati.  - Gli studenti di ciascun Gdl selezioneranno, tra quelli resi disponibili, i materiali utili per la realizzazione dell'elaborato.  - Ciascun Gdl predisporrà una presentazione PPTX sull'argomento scelto (max 10 slides).  <b><u>Presentazione alla classe dei lavori di gruppo</u></b> (3 ore)  - Ciascun Gdl presenterà alla classe il proprio elaborato (PPTX), sostenendo il confronto con compagni e docenti sui relativi contenuti (0,30 minuti per Gdl).  <b><u>FASE 4 – AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE</u></b> (2 ore)  <b><u>Autovalutazione degli studenti</u></b>  - Gli studenti, attraverso la compilazione di specifici questionari, avranno modo di auto-valutare la propria performance a livello individuale e nel contesto del Gdl.  <b><u>Valutazione degli studenti</u></b>  - I docenti, attraverso la compilazione di un'apposita rubrica, potranno valutare le modalità di elaborazione del PPTX dei gruppi di lavoro degli studenti.</p>
<p><b>Contributo delle singole discipline</b></p>	<p><b><u>Italiano/Storia</u></b> (9 ore complessive)  - Definizione di "archeomafie" (1 ora).  - Storia e caratteristiche del fenomeno: i furti di opere d'arte in Italia; il saccheggio dei beni archeologici; strategie criminali e beni culturali; strategie di prevenzione e di contrasto al traffico illecito di beni culturali (8 ore).</p> <p><b><u>Diritto</u></b> (4 ore complessive)  - L'Art. 9 - Costituzione a tutela del passato, del presente e del futuro dell'Italia (1 ora).  - Il D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (1 ora).  - Approfondire la conoscenza dei termini specifici relativi al tema delle archeomafie: tipi di reato, contraffazione, ricettazione, ecc.. (1 ora).  - L'ONU e la task force dei Caschi blu della cultura (1 ora).</p> <p><b><u>Geografia Turistica</u></b> (2 ore complessive)  - Approfondimento sui paesi oggetto di traffici illeciti.</p>

	<p><b>Economia aziendale</b> (2 ore complessive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impatto economico e culturale del turismo sul territorio dello Stato.</li> </ul> <p><b>Arte e territorio</b> (4 ore complessive)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'interesse e il ruolo della criminalità organizzata per i beni culturali (2 ore).</li> <li>- Il caso della mafia del Brenta e il furto del mento di Sant'Antonio (2 ore).</li> </ul>									
<p><b>Ruolo degli alunni/studenti</b></p>	<p>Gli studenti rivestiranno il duplice ruolo di fruitori dei contenuti e di operatori all'interno dei gruppi di lavoro, in entrambi i casi, con un ruolo proattivo, al fine di elaborare un output PPTX che presenti i contenuti affrontati e le esperienze vissute durante lo sviluppo dell'UDA.</p>									
<p><b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b></p>	<p><b>Valutazione in itinere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto attivo e partecipazione in aula, durante le attività didattiche con i docenti.</li> <li>- Confronto attivo e partecipazione in aula, durante gli incontri realizzati con gli esperti esterni coinvolti.</li> <li>- Partecipazione alle attività esterne realizzate.</li> <li>- Relazioni con gli altri e atteggiamenti civici.</li> </ul> <p><b>Valutazione finale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborato (PPTX) per valutare:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Acquisizione ed esposizione delle tematiche</li> <li>b) Livello di consapevolezza maturata delle attività realizzate</li> <li>c) Capacità di valutazione e autovalutazione</li> </ol> </li> </ul>									
<p><b>Strumenti di valutazione</b> (si prega di descrivere gli strumenti)</p>	<p>E' stata predisposta una <b>Rubrica di valutazione delle modalità con cui il gruppo di lavoro ha concepito e realizzato l'elaborato PPTX</b>, nella quale sono presenti i descrittori di seguito indicati, ciascuno graduato su quattro livelli di padronanza:</p> <p><b>A. Scelta e progettazione delle informazioni da inserire</b>  <b>B. Chiarezza, uso delle parole ed esposizione dei contenuti</b>  <b>C. Forma</b>  <b>D. Originalità dell'output</b>  <b>E. Rispetto della struttura del modello</b></p> <p>Ai fini della valutazione, per ogni descrittore sarà riconosciuto un livello di padronanza, la cui somma, divisa per 2, produrrà la valutazione del singolo studente.</p> <p>Per favorire un'analisi comparata dei livelli di padronanza raggiunti dagli studenti di ciascun gruppo, alla rubrica è allegata una griglia che riporta al suo interno la valutazione corrispondente ad ogni descrittore e quella complessiva.</p> <p>E' possibile prendere visione della rubrica di valutazione dell'elaborato che è stata prodotta, connettendosi al seguente link: <a href="#">Scheda di valutazione elaborato</a></p>									
<p><b>Obiettivi raggiunti</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3" data-bbox="555 1554 1453 1675"> <b>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei diversi contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici</b> </th> </tr> <tr> <th data-bbox="555 1675 847 1742"> <b>Conoscenze</b> </th> <th data-bbox="847 1675 1070 1742"> <b>Abilità</b> </th> <th data-bbox="1070 1675 1453 1742"> <b>Competenze</b> </th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="555 1742 847 1973"> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le archeomafie.</li> <li>- I furti di opere d'arte in Italia.</li> <li>- Il saccheggio dei beni archeologici.</li> <li>- Strategie criminali e beni culturali.</li> </ul> </td> <td data-bbox="847 1742 1070 1973"> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere il significato dei contenuti affrontati.</li> </ul> </td> <td data-bbox="1070 1742 1453 1973"> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table>	<b>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei diversi contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici</b>			<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le archeomafie.</li> <li>- I furti di opere d'arte in Italia.</li> <li>- Il saccheggio dei beni archeologici.</li> <li>- Strategie criminali e beni culturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere il significato dei contenuti affrontati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.</li> </ul>
<b>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei diversi contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici</b>										
<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le archeomafie.</li> <li>- I furti di opere d'arte in Italia.</li> <li>- Il saccheggio dei beni archeologici.</li> <li>- Strategie criminali e beni culturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere il significato dei contenuti affrontati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.</li> </ul>								

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le strategie di prevenzione e di contrasto al traffico illecito di beni culturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper descrivere il fenomeno oggetto di studio.</li> <li>- Saper presentare i contenuti affrontati, anche ricorrendo a strumenti multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.</li> <li>- Saper elaborare forme testuali per scopi diversi, confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.</li> </ul>
<b>Comprendere l'importanza del rispetto delle regole e della legalità intesi come valore e come strumento per una partecipazione responsabile alla vita sociale</b>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Art. 9 Cost.</li> <li>- Approfondire il significato di: tipi di reato, contraffazione, ricettazione, ecc..</li> <li>- D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere il significato dei contenuti affrontati.</li> <li>- Saper utilizzare un Codice.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper operare le dovute distinzioni tra i termini studiati.</li> <li>- Saper risalire ai contenuti di studio attraverso la gestione diretta dell'apposito Codice.</li> </ul>
<b>Conoscere il fenomeno della criminalità organizzata, e in particolare delle archeomafie</b>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La criminalità organizzata: strategie e obiettivi.</li> <li>- Le archeomafie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere il significato dei contenuti affrontati.</li> <li>- Saper comprendere le dinamiche sottese ai contesti descritti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere, attraverso la descrizione di fatti e l'ascolto di esperienze dirette, le dinamiche e i contesti nei quali opera e si sviluppa la criminalità organizzata.</li> </ul>
<b>Individuare le forme di prevenzione e di contrasto delle archeomafie</b>			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo Stato e il fenomeno mafioso: passato e presente.</li> <li>- La tutela del patrimonio culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere il significato dei contenuti affrontati.</li> <li>- Saper comprendere le dinamiche sottese ai contesti descritti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere, attraverso la descrizione di fatti e l'ascolto di esperienze dirette, le dinamiche e i contesti nei quali lo Stato opera in contrasto alla criminalità organizzata per tutelare il patrimonio culturale.</li> </ul>
<b>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione</b>			
	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa si intende con il termine di bene culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere il significato dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere il valore intrinseco dei beni artistici e ambientali presenti</li> </ul>

	<p>contenuti affrontati.</p> <p>sul territorio dello Stato.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I beni culturali: valore artistico, storico, culturale ed economico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper operare le dovute distinzioni di significato tra i concetti affrontati.</li> <li>- Apprezzare e rispettare i beni artistici e ambientali, in quanto patrimonio dello "Stato" ampiamente inteso.</li> </ul>
<p><b>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pacchetto Office</li> <li>- I software per realizzare presentazioni</li> <li>- Power Point</li> <li>- Canvas</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper utilizzare efficacemente lo strumento informatico.</li> <li>- Saper utilizzare il software per presentazioni multimediali.</li> <li>- Saper realizzare presentazioni multimediali, significative ai fini didattici.</li> <li>- Saper attingere dalla rete dati e immagini, nel rispetto della normativa sulla privacy.</li> </ul>
<p><b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> (si prega di descrivere gli strumenti)</p>	<p>Per l'attività di autovalutazione degli studenti, da ritenersi preziosa per lo sviluppo delle relative competenze metacognitive, sono stati elaborati due distinti strumenti:</p> <p><b>Scheda di Autovalutazione – Studente</b> La scheda si compone di quindici domande che, <u>rispetto al contesto del gruppo di lavoro</u>, aiutano il singolo studente a:</p> <p><b>Riflettere e analizzare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il modo in cui sente di aver lavorato (analisi della sfera personale);</li> <li>- il modo in cui sente di essersi relazionato con i compagni e di aver partecipato alle attività del gruppo di lavoro (analisi della sfera relazionale/partecipativa);</li> </ul> <p><b>Esprimere le proprie riflessioni personali sull'esperienza:</b> relativamente all'insegnamento che ne ha tratto e all'eventuale sua reiterazione in successive esperienze.</p> <p><b>Scheda di Autovalutazione – Gruppo di lavoro</b> La scheda si compone di dodici domande rivolte al gruppo di lavoro nel suo insieme. I suoi componenti, analogamente a quanto fatto per la predisposizione dell'elaborato, dovranno lavorare ancora una volta in accordo e sinergia per rispondere alle domande che riguardano l'organizzazione, l'operatività e il funzionamento del gruppo.</p> <p>E' possibile prendere visione degli strumenti di autovalutazione connettendosi ai seguenti link:</p> <p><a href="#">Scheda di autovalutazione dello studente</a></p> <p><a href="#">Scheda di autovalutazione del gruppo di lavoro</a></p>
<p><b>Eventuali criticità</b></p>	<p>L'eventuale criticità potrebbe consistere nella mancata predisposizione di una <b>rubrica di processo/osservazione</b> in grado di descrivere il saper agire in modo competente degli studenti, durante lo svolgimento del compito di realtà, valutando, ad esempio, aspetti come l'interesse, l'impegno, la collaborazione, lo spirito di iniziativa, la creatività, il confronto, l'autonomia e i tempi di osservazione.</p>
<p><b>Modalità di diffusione</b></p>	<p>Attività di promozione (ex ante) e monitoraggio (ex post) interni all'Istituzione scolastica, relativamente alle UDA pianificate ed effettivamente realizzate dai singoli CdC.</p>
<p><b>Modalità di restituzione finale</b></p>	<p><b>Restituzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>In itinere:</b> confronto individuale e di gruppo con gli studenti sulle attività realizzate e le esperienze vissute durante lo sviluppo dell'UDA, per comprendere l'efficacia dell'intervento e la capacità di</li> </ul>

	<p>autoconsapevolezza che gli studenti stanno maturando sul tema proposto.</p> <p>- <b>Finale:</b> Elaborato PPTX.</p>
<p><b>Eventuale prodotto realizzato</b> (descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</p>	<p><b>Elaborato PPTX</b> L'elaborato dovrà riguardare uno specifico "core argument" concordato in precedenza con l'insegnante. Il gruppo di lavoro avrà il compito di elaborare le informazioni acquisite dai materiali oggetto di studio individuale e in classe, oltre che far emergere l'arricchimento tratto dall'esperienza vissuta, proponendo i contenuti sotto forma di concetti chiave, immagini, video, ecc., su cui discutere e confrontarsi in aula con i pari e i docenti. L'elaborato PPTX sarà composto al massimo da 10 slides.</p>
<p><b>Riproducibilità dell'esperienza</b></p>	<p>L'esperienza può essere riprodotta e arricchita, prevedendo l'ampliamento dei contenuti, il coinvolgimento di altri docenti del CdC ed esperti interni/esterni con cui favorire il confronto con gli studenti, l'elaborazione di ulteriori strumenti di monitoraggio degli esiti raggiunti.</p>
<p><b>Note eventuali</b></p>	<p>L'elaborato PPTX, in considerazione del processo di lavoro implementato, può essere considerato un modello di "<u>Capolavoro</u>" (per come previsto dalle Linee Guida sull'Orientamento - D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022), di cui gli studenti potranno descrivere le fasi organizzative e operative implementate all'interno del proprio GdI, da caricare successivamente sulla Piattaforma Unica entro il termine dell'a.s..</p>

## SOTTOGRUPPO 5

### Partecipanti:

- 7 docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado: **Giulia Solivo, Isabella Scagliarini, Mariarosa Marchese, Alessandra Polenghi, Sabrina Puozzo, Lia Valente** (coordinatrice), **Alessandra Allegrini** (co-coordinatrice)
- Insegnanti di diverse discipline (lingue, IRC, italiano, matematica)
- Referenti di Educazione Civica e Legalità presso le proprie scuole
- Provenienti da diverse province del Veneto

### Organizzazione del Lavoro:

- 3 incontri oltre a quelli previsti dall'USR Veneto
- Primo incontro: brainstorming
- Secondo incontro: condivisione di materiali raccolti, discussione e confronto
- Terzo incontro: controllo dell'UDA elaborata
- Contatto costante tra gli incontri tramite classroom dedicata

### Motivazione della Scelta del Tema:

- Necessità di approfondire una tematica poco conosciuta
- Desiderio di comprendere il fenomeno mafioso anche al di fuori dei contesti tradizionali
- Sensibilizzare gli alunni su un tema di grande attualità

### Sviluppo del Lavoro:

- Il lavoro di gruppo ha confermato l'importanza trasversale dell'educazione civica e della legalità
- Elaborazione di un'Unità Didattica (UDA) che coinvolge diverse materie
- Adattamento dell'UDA alle singole realtà scolastiche (urbane o rurali)

### Difficoltà Incontrate:

- Svolgimento delle attività ad anno scolastico inoltrato
- Difficoltà nel fissare le date degli incontri
- Complessità dell'argomento e reperimento di materiale esauriente

### Difficoltà Incontrate:

- Svolgimento delle attività ad anno scolastico inoltrato
- Difficoltà nel fissare le date degli incontri
- Complessità dell'argomento e reperimento di materiale esauriente

### Risultati Ottenuti:

- Confronto e condivisione di esperienze e perplessità
- Sviluppo di un'UDA su un tema di grande importanza sociale
- Maggiore consapevolezza del fenomeno mafioso e del suo impatto sull'ambiente

### Conclusioni:

L'esperienza del corso di aggiornamento sulla legalità è stata molto positiva e ha permesso ai docenti del sottogruppo "Agromafie e Ambiente in Veneto" di accrescere le proprie conoscenze su un tema di grande attualità. L'elaborazione dell'UDA rappresenta un punto di partenza per la realizzazione di percorsi didattici che favoriscano la sensibilizzazione degli alunni sui temi della legalità e della cittadinanza responsabile.

### Raccomandazioni:

- Proseguire il lavoro di approfondimento sul tema delle agromafie e dell'ambiente
- Promuovere la diffusione delle UDA elaborate tra i docenti di altre scuole
- Organizzare momenti di formazione e confronto per i docenti su tematiche di educazione civica e legalità

### Ringraziamenti:

Si ringraziano i formatori del corso di aggiornamento sulla legalità per l'impegno e la professionalità dimostrati. Si ringraziano inoltre i colleghi del sottogruppo per la collaborazione e il proficuo lavoro svolto insieme.

## SCHEDA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO _____
<b>Codice Meccanografico</b>		XXXXXXXXXXXX
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	XXXXXXXXXXXX
<b>E-mail istituzionale</b>		XXXXXXXXXXXX
<b>Titolo attività/progetto</b>		GRUPPO 5 - AGROMAFIE E AMBIENTE IN VENETO (il titolo del progetto sarà poi adattato da ogni istituto aderente del gruppo 5 in base alle necessità e caratteristiche del territorio di appartenenza)
<b>Ordine di scuola</b>		<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe (non obbligatoria per Infanzia)</b>		<input type="checkbox"/> prima <input type="checkbox"/> seconda <input checked="" type="checkbox"/> <b>terza</b> (l'attività prevista per la classe terza può essere liberamente adattata anche a una prima o a una seconda)
<b>A. S. di realizzazione</b>		2024-25



<b>Monte ore</b>	Da sviluppare all'interno della programmazione di uno dei quadrimestri (indicativamente 20 ore)
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input checked="" type="checkbox"/> <b>Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, crypto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.)</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Rapporto mafia ed economia</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La mafia nel Nord oggi, che cosa significa</b> <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.)</b> <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input checked="" type="checkbox"/> <b>Educazione alla legalità e attività del CCR</b>
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<b>Sì</b> <b>No</b> Possono essere coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Libera</li> <li>• Unioncamere Veneto</li> <li>• Comando Tutela Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri</li> <li>• Coldiretti</li> <li>• Mercato ortofrutticolo cittadino (rivenditori, negozianti, posteggiatori...)</li> <li>• singoli esercizi ortofrutta locali (rivenditori, produttori)</li> <li>• Assessorato all'agricoltura del proprio paese</li> <li>• altre associazioni locali che sensibilizzano sulla tematica</li> <li>• Cooperativa Unicomondo: commercio equo e solidale</li> </ul>

<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	I soggetti coinvolti, in base alla loro specifica professione, possono intervenire con proposte formative/informative, oppure possono essere interpellati dagli alunni con questionari dedicati
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perseguire il principio di legalità e l'importanza di agire individualmente e collettivamente per promuovere valori che contrastino la criminalità organizzata.</li> <li>• Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio presenti nella società e coglierne la complessità al fine di formulare possibili soluzioni.</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <b>X Lavoro di gruppo</b> <b>X Cooperative learning</b> <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <b>X Didattica laboratoriale</b> <b>X Debate</b> <b>X Brainstorming</b> <b>X Lezione dialogata</b> <input type="checkbox"/> Learning by doing <b>X Uscite nel territorio</b> <b>X Altro: problem solving</b>
<b>Modalità</b>	<b>X in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Spazi: aula informatica, aula magna; strumenti: LIM; materiali: link, filmati e documenti forniti dall'insegnante o ricercati dagli alunni; luoghi istituzionali del territorio
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<p><b>Fase 1 - PRESENTAZIONE DELL'ARGOMENTO</b> (lezioni partecipate in classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discipline umanistiche: introduzione al tema e alla terminologia; norme in materia di reati agroalimentari</li> <li>• Matematica: "Conti in tasca" alla criminalità organizzata attraverso l'analisi di dati e grafici (Quanto vale il giro d'affari delle agromafie in Italia?)</li> <li>• Geografia: collocazione geografica nelle cartine dei reati agroalimentari in Italia e nel Veneto</li> <li>• Scienze: rispetto dell'ambiente e della salute; educazione alimentare</li> <li>• Tecnologia: educazione alimentare; contratto di lavoro</li> <li>• Inglese: la terminologia (<i>italian sounding, blockchain...</i>)</li> <li>• Religione: protagonisti nella lotta alle agromafie</li> </ul> <p><b>Fase 2 - RICERCA E APPROFONDIMENTO</b> (lavoro in piccoli gruppi)</p> <p>Suddivisione degli alunni in gruppi di lavoro; ciascuno di essi approfondirà una tra le seguenti tematiche (calandole, possibilmente, nelle specifiche realtà territoriali e di appartenenza dell'Istituto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Italia e la mafia: ecomafia, agromafia, archeomafia</li> <li>• Le agromafie e il caporalato (sfruttamento dei lavoratori agricoli)</li> <li>• Le agromafie e la contraffazione (<i>italian sounding...</i> che impatta anche sulla sicurezza alimentare)</li> <li>• Le agromafie e le ecomafie (il business dello smaltimento illecito dei rifiuti... es. la "Terra dei fuochi")</li> </ul> <p>Ricerca delle informazioni in Rete e attraverso varie fonti (anche fornite dagli insegnanti)</p> <p>Preparazione di un breve testo per accompagnare una presentazione sul tema scelto</p> <p><b>Fase 3 - CONDIVISIONE</b></p>

	<p>Esposizione delle informazioni raccolte in una breve presentazione alla classe.</p> <p><b>Fase 4 – SINTESI</b> (in classe)          Produzione di un unico documento riassuntivo dal titolo “Come si contrastano le agromafie” → riflessione sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il tema del lavoro (connesso con lo sfruttamento di manodopera a basso costo);</li> <li>• le esigenze dell’ambiente e della salute;</li> <li>• la protezione culturale ed economica del prodotto;</li> <li>• la lotta per la trasparenza della filiera che collega produttore e consumatore (le nuove tecnologie: blockchain ed etichette digitali).</li> </ul> <p><b>Fase 5 - PRESENTAZIONE FINALE</b>          Presentazione conclusiva, in collaborazione con l’amministrazione comunale, in una serata informativa aperta alla cittadinanza; si potrebbe prevedere, oltre alla pubblicazione sul sito della scuola, anche la condivisione del prodotto finale su quello del Comune.</p>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Mantenendo Educazione Civica come materia trasversale, il contributo viene fornito dalle discipline indicate nella Fase 1 del percorso sopra riportato.
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Il ruolo degli alunni è quello di realizzare un prodotto finale dal titolo “Come si contrastano le agromafie”, al fine di esporlo ai compagni di altre classi, alla cittadinanza e di dividerlo sul sito della scuola e su quello del Comune.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione del processo: osservazione degli alunni durante lo svolgimento del lavoro in piccoli gruppi (fogli di monitoraggio)</li> <li>• Valutazione del prodotto: chiarezza, completezza, coerenza, originalità del prodotto (rubrica valutativa)</li> </ul>
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<p>Rubrica valutativa per ciascuna disciplina, con l’obiettivo di valutare le seguenti evidenze di massima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione e utilizzo di informazioni provenienti da documenti/fonti di vario tipo;</li> <li>• comunicazione in forma orale e scritta;</li> <li>• capacità di selezionare, analizzare e confrontare informazioni e conoscenze che derivano dall’esperienza personale e di altri;</li> <li>• capacità di lavorare con gli altri;</li> <li>• conoscenza del funzionamento e dell’utilizzo di dispositivi, software e reti;</li> <li>• utilizzo delle tecnologie come aiuto per l’inclusione e la creatività.</li> </ul>
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<p>Conoscenze da acquisire/sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la funzione delle regole, delle norme e dei divieti;</li> <li>• mafia e mafie (caratteristiche e interventi mirati a contrastarle).</li> </ul> <p>Competenze da acquisire/sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alfabetica funzionale;</li> <li>• competenza in materia di cittadinanza;</li> <li>• personale, sociale e capacità di imparare a imparare;</li> <li>• digitale.</li> <li>• imprenditoriale</li> <li>• consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul> <p>Educazione Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• traguardo 2 del curriculum: comprende il concetto di Stato, regione, città, metropolitana, comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; conosce la dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana</li> </ul>

	<p>e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• traguardo 5 del curriculum: comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</li> </ul>
<p><b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i></p>	<p>Autovalutazione (scheda da far compilare a ciascun alunno) che metta in evidenza i seguenti punti principali: il contributo di ciascun alunno all'interno del gruppo classe; come è stata portata avanti l'attività all'interno del gruppo di lavoro; quali sono state la motivazione e l'interesse dell'alunno</p>
<p><b>Eventuali criticità</b></p>	<p>Considerate le differenze territoriali, è importante che ciascun Istituto cali le attività proposte adeguandole alla propria realtà di appartenenza.</p> <p>Un'altra criticità potrebbe essere il reperimento di fonti e documenti adeguatamente completi e adatti ad alunni della SSPG.</p>
<p><b>Modalità di diffusione</b></p>	<p>Il lavoro di sintesi (come risultato del percorso suddiviso nelle quattro fasi di lavoro) potrebbe essere reso pubblico utilizzando, ad esempio, il sito della scuola o condiviso in occasione di determinati eventi ("giornate a tema").</p>
<p><b>Modalità di restituzione finale</b></p>	<p>Incontro in Aula Magna o in altro spazio scolastico in cui gli alunni di classe terza possano presentare il loro lavoro di sintesi agli alunni di altre classi e/o ai genitori</p>
<p><b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i></p>	<p>Presentazione powerpoint o altro prodotto digitale</p>
<p><b>Riproducibilità dell'esperienza</b></p>	<p>Il lavoro di ricerca effettuato dagli alunni intende gettare le basi per ulteriori approfondimenti e monitoraggi da parte degli alunni delle classi inferiori, in un'ottica di maggior attenzione alla filiera agroalimentare nel momento dell'acquisto</p>
<p><b>Note eventuali</b></p>	<p>Si riportano alcuni spunti e collegamenti utili per approfondire l'argomento:</p> <p><a href="https://lavialibera.it/it-schede-507-agromafie">https://lavialibera.it/it-schede-507-agromafie</a>  <a href="https://www.osservatorioagromafie.it/">ps://www.osservatorioagromafie.it/</a>  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=IMArISugQTc">https://www.youtube.com/watch?v=IMArISugQTc</a>  <a href="https://www.rainews.it/tgr/basilicata/video/2024/03/a-scuola-di-legalita-contro-le-agromafie-2ece3726-9f5b-455f-9350-6247ffd7b572.html">https://www.rainews.it/tgr/basilicata/video/2024/03/a-scuola-di-legalita-contro-le-agromafie-2ece3726-9f5b-455f-9350-6247ffd7b572.html</a>  <a href="https://www.rivistadga.it/">https://www.rivistadga.it/</a>  <a href="https://youtu.be/1NqGPce6bkM">https://youtu.be/1NqGPce6bkM</a>  <a href="https://www.venetoeconomia.it/2022/07/dossier-agromafie-veneto-infiltrazioni-mafiose-ristorazione/">https://www.venetoeconomia.it/2022/07/dossier-agromafie-veneto-infiltrazioni-mafiose-ristorazione/</a>  <a href="https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/centri-e-sezioni/">https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/centri-e-sezioni/</a>  <a href="https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/">https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/</a>  <a href="https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2023/11/agroalimentare-allarme-in-veneto-per-le-nuove-forme-di-caporalato-coldiretti-agromafie-osservatorio-rapporto-dossier-verona-b9ec681b-e88c-400b-83a1-13381f34beb1.html">https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2023/11/agroalimentare-allarme-in-veneto-per-le-nuove-forme-di-caporalato-coldiretti-agromafie-osservatorio-rapporto-dossier-verona-b9ec681b-e88c-400b-83a1-13381f34beb1.html</a></p>

## SOTTOGRUPPO 6

### Il nostro sottogruppo:

**Sara Perinato** – VEIC86900T – IC Adele ZARA di MIRA

Un'affinità nella scelta della tematica da approfondire ha portato alla creazione di un gruppo di quattro Insegnanti di scuola secondaria di primo grado, in ambito umanistico-letterario, scientifico-matematico e nell'area dell'inclusione.

Abbiamo sfruttato l'opportunità di confrontarci e di elaborare la nostra proposta di buona pratica durante le ore messe a disposizione negli incontri di laboratorio calendarizzati, a cui si sono aggiunti ulteriori brevi contatti a distanza.

### Il tema scelto e la motivazione per approfondirlo attraverso una progettazione comune:

Abbiamo pensato di occuparci di Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio.

Riproponiamo questo spunto attraverso un titolo che coniughiamo alla prima persona plurale, "Tuteli-AMO". In questa forma verbale ritroviamo un forte richiamo alla dimensione cooperativa, intrinseca a tutte le fasi dell'attività e alla costruzione / al consolidamento del senso di comunità che vorremmo promuovere attraverso il percorso; riscontriamo, inoltre, il segnale di un approccio coinvolto ed emotivo, che riteniamo il valore aggiunto di tutte le attività.

Nella progettazione abbiamo cercato di perseguire, per alunne e alunni, l'obiettivo di partecipare alla comunità locale – come studente, come persona e come cittadino –, riconoscendo i valori, la storia, i segni nel paesaggio come patrimonio, assumendo la responsabilità di diventare ambasciatori di conoscenza e tutela, anche attraverso esperienze di *service learning*

### Osservazioni sul percorso:

Nell'introdurre le diverse fasi del percorso abbiamo cercato di riproporre /parafrasare i momenti dell'apprendimento esperienziale di Kolb (cfr. D. KOLB, *Experiential Learning. Experience as the Source for Learning and Development*, Pearson Education, Upper Saddle River 2015 (Prentice Hall, Englewood Hills 1984) e il sito <https://learningfromexperience.com/index.html>).

Questa struttura risulta, per noi, funzionale al coinvolgimento di studentesse e studenti "alla scoperta del patrimonio" e, quindi, alla promozione di apprendimenti significativi e partecipati.

La proposta si articola nei seguenti momenti:

- **costruiamo pensiero:** approccio alla Geo-storia locale come spunto per una riflessione sul paesaggio: in questo momento iniziale, si punterà al sostegno della motivazione e alla creazione di riferimenti concettuali condivisi (p.es. riflessione sul paesaggio), implementando contenuti e conoscenze già diffuse in finestre sul “vicino” attivate nei diversi percorsi disciplinari;
- **guardiamo e scopriamo:** appunti di storia del territorio attraverso le attività
  - “com’era / com’è” per mettere alla prova uno sguardo “geografico”, attento ai caratteri del territorio, agli iconemi del paesaggio e ai dettagli, si proporrà il gioco, ovvero il confronto di foto d'epoca, con una scelta mirata a creare dissonanza cognitiva – si privilegeranno luoghi irriconoscibili –;
  - “Il mio tesoro”: si procederà, poi, alla raccolta di frammenti speciali del nostro paesaggio quotidiano, a partire dalle esperienze del luogo e del territorio da parte delle ragazze e dei ragazzi (ogni dettaglio andrà contestualizzato artisticamente, culturalmente, storicamente e riflettuto in modo critico nel rapporto uomo-ambiente)
- **costruiamo pensiero:** approccio alla Geo-storia locale come spunto per una riflessione sul paesaggio: in questo momento iniziale, si punterà al sostegno della motivazione e alla creazione di riferimenti concettuali condivisi (p.es. riflessione sul paesaggio), implementando contenuti e conoscenze già diffuse in finestre sul “vicino” attivate nei diversi percorsi disciplinari;
- **attiviamoci:** esperienza di servizio alla comunità: ragazze e ragazzi diventeranno mentori delle opere, delle architetture, degli spazi... che hanno “adottato”, condividendo la “caccia al tesoro” e gli approfondimenti elaborati nella fase 2 con studentesse e studenti più piccoli dell’Istituto in occasione di un’uscita sul territorio, per sostenere una sensibilità al patrimonio e alla tutela che mira alle future generazioni;
- **proviamo anche noi:** un museo condiviso: a ragazze e ragazzi si proporrà di trasformare territorio e paesaggio vicini in un “museo”, inteso non come un luogo chiuso, da visitare, ma come uno spazio, reale o virtuale, di relazione, di condivisione delle esperienze, aperto alla partecipazione di tutta la comunità. Ognuno potrà contribuire con il proprio patrimonio, da conoscere e preservare.
- **verifica e valutazione:** per tutti i segmenti dell’UDA sono previsti uno o più momenti di valutazione formativa, *in itinere*. A conclusione delle attività, sono previste prove di verifica per la valutazione formativa. In più momenti, sarà posta grande attenzione alla riflessione metacognitiva da parte delle studentesse e degli studenti, al fine di sostenere consapevolezza e strategie di miglioramento.

Questa struttura risulta, per noi, funzionale al coinvolgimento di studentesse e studenti “alla scoperta del patrimonio” e, quindi, alla promozione di apprendimenti significativi e partecipati.

### Ringraziamenti:

Nel proporre le nostre idee, desideriamo esprimere grande riconoscenza all'organizzazione del tavolo di lavoro e, in particolare, alle figure che ci sono state più vicine nel laboratorio n. 1 “Legalità e ambiente”: ai Docenti referenti, presenze preziose che hanno reso possibile questa esperienza, così ricca e coinvolgente, e a tutti i Colleghi che hanno condiviso con noi il percorso e l'impegno regalandoci importanti spunti di riflessione.

Infine, ultimo, ma certamente non meno sentito, un grazie di cuore a tutte e a tutti, per la pazienza e il tempo che ci dedicherete!

## SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Istituzione Scolastica</b>	***
<b>Codice Meccanografico</b>	***
<b>Indirizzo (via, civico, Comune, c.a.p.)</b>	***
<b>E-mail istituzionale</b>	***
<b>Titolo attività/progetto</b>	Tuteli-AMO. Alla scoperta di un patrimonio da condividere
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>prima</b> <input type="checkbox"/> seconda <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024-2025
<b>Monte ore</b>	8 + prove di verifica
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	Tutte le classi prime dell'Istituto. Integrandosi nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, l'attività è aperta alla collaborazione di tutto il Consiglio di Classe.
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</b> <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione

	<input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì No <input checked="" type="checkbox"/> Se Sì, indicare il numero: 1 (Comune di ***)
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	La proposta di un coinvolgimento del Comune e, in particolare, delle Istituzioni più strettamente legate alla scuola, alle politiche giovanili, ai beni culturali, mira a offrire a studentesse e studenti un'esperienza di cittadinanza consapevole, sollecitando vero senso di appartenenza alla comunità e spirito di servizio a tutela del patrimonio storico-artistico e naturale più vicino alla loro quotidianità. In particolare, gli organi competenti potrebbero: <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare una lista di siti, architetture, manufatti, spazi da "adottare", ovvero da conoscere, valorizzare e proteggere nell'ambito della Geo-Storia locale;</li> <li>• contribuire alla realizzazione pratica e all'installazione dei lavori dei ragazzi nel territorio (p.es.: realizzazione di pannelli, ...);</li> <li>• sostenere la diffusione dell'iniziativa;</li> <li>• offrire un supporto logistico (p.es. per gli spostamenti nelle aree più lontane, non raggiungibili a piedi)</li> </ul>
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità /competenze)</i>	<b>Competenza da promuovere (v. PECUP)</b>  Dal PECUP dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione ( <a href="https://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2002/allegati/sperimntazione/profilo_terminale.pdf">https://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2002/allegati/sperimntazione/profilo_terminale.pdf</a> ) <b>Convivenza c i v i le: coesistere, condividere, essere corresponsabili.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• porsi problemi esistenziali, morali, politici, sociali, coglierne la complessità e, di fronte ad essi, formulare risposte personali (...); mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica e al dialogo</li> <li>• riflettere sui propri diritti/doveri di cittadini, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano (...).</li> </ul> <b>Adottare i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie, o straordinarie di pericolo.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• confrontarsi con i valori della Costituzione (...) impegnandosi a viverli nella quotidianità</li> <li>• rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, ricordando che è a disposizione di tutti, non solo di sé o di qualcuno.</li> </ul> <b>Strumenti culturali e scientifici per leggere l'esperienza.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• collocare (...) i tratti spaziali e temporali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza.</li> <li>• sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze.</li> </ul> <b>Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza</b> <a href="https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))">https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))</a>  L'UDA promuove, in particolare, la competenza imprenditoriale che nella <i>Raccomandazione Europea 2018/C 189/1</i> è così descritta: "La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti". La medesima attenzione a "trasformare le idee in azioni" è affermata: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella Costituzione, art. 9: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la</li> </ul>



biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni". Nel testo programmatico del nostro "essere cittadini", ci vengono consegnata un'eredità da conoscere, comprendere, tutelare e una responsabilità per la trasmissione alle generazioni future di un patrimonio da godere, comprendendo appieno la profondità etimologica di Res Publica – cosa di tutti – (<https://www.senato.it/documenti/repository/costituzione.pdf>)

- nelle *Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo* (2012), nella prospettiva di una Geografia come chiave di lettura della realtà da punti di vista diversi, strettamente connessa con la Storia e con le Scienze Sociali anche nella progettazione di esperienze di salvaguardia del patrimonio. Tra gli obiettivi al termine del primo ciclo, figura: "conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione".
- ([https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254\\_2012.pdf](https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf)). Il medesimo approccio viene confermato nelle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018), nelle quali, al termine della riflessione sugli "ambiti della Storia e della Geografia", viene ripresa la citazione: "La presenza della geografia nel curricolo contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro" (cfr. <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>)
- nell'*Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile

Il traguardo potrebbe essere così riformulato: "partecipare alla comunità locale – come studente, come persona e come cittadino –, riconoscendone i valori, la storia, i segni nel paesaggio come patrimonio, assumendosi la responsabilità di diventare ambasciatori di conoscenza e tutela, anche attraverso esperienze di *service learning*".

#### CONOSCENZE

##### Lo studente...

#### GEOGRAFIA

- conosce la localizzazione di punti notevoli del territorio vicino
- conosce il concetto di luogo come sintesi di fenomeni territoriali e antropici e quello di paesaggio come esperienza, percezione
- conosce il concetto di tutela del paesaggio naturale e culturale

#### STORIA

- conosce aspetti notevoli della Storia locale
- conosce le coordinate storiche di opere d'arte, architetture del territorio vicino
- conosce aspetti e luoghi significativi della Storia materiale del territorio vicino

#### COMPETENZE

##### Lo studente sa...

- *orientarsi sulle carte*: localizzare diversi punti di notevole interesse storico-artistico o naturale su diversi strumenti di rappresentazione cartacei e multimediali (p.es. Google Maps / Earth)
- *interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani (...), anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo*: individuare gli iconemi e le caratteristiche del paesaggio in diacronia, anche in relazione alla funzione dei luoghi e alla presenza / alle attività umane
- *progettare azioni di valorizzazione*
- *collocare la Storia locale in relazione con la Storia italiana (...)*: contestualizzare eventi, fenomeni, manufatti ... del territorio vicino nelle coordinate storiche
- *conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi trattati*: in particolare, con la Geo-Storia locale
- *usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali digitali...)* per produrre conoscenze su temi definiti: utilizzare fonti iconografiche (anche in diacronia), documenti, interviste di Storia orale per

		<p>approfondire un sito di particolare interesse in termini di tutela del patrimonio</p> <p>- produrre testi utilizzando le informazioni selezionate da fonti diverse</p> <p>...</p> <p>* in corsivo, gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria ripresi dalle <i>Indicazioni Nazionali</i> (2012).</p>
<p><b>Metodologia</b> (possibili più risposte)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Lezione frontale</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Cooperative learning</b></p> <p><input type="checkbox"/> Role playing</p> <p><input type="checkbox"/> Circle time</p> <p><input type="checkbox"/> Peer education</p> <p><input type="checkbox"/> Flipped classroom</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b></p> <p><input type="checkbox"/> Debate</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Lezione dialogata</b></p> <p><input type="checkbox"/> Learning by doing</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Uscite nel territorio</b></p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>	
<p><b>Modalità</b></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b></p> <p><input type="checkbox"/> a distanza</p> <p><input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza</p>	
<p><b>Spazi e materiali utilizzati</b></p>	<p><b>SPAZI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aule scolastiche (classi e laboratori) attrezzate, anche nel setting, per il lavoro cooperativo e la condivisione</li> </ul> <p><b>MATERIALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• materiale di cancelleria;</li> <li>• pubblicazioni specialistiche;</li> <li>• LIM e connessione a Internet</li> </ul>	
<p><b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b></p>	<p><b>Premessa</b></p> <p>Desideriamo segnalare come, nel titolo del progetto, sia sostanziale la scelta di un verbo, "Tuteli-AMO", la cui coniugazione alla 1 p. plur. è un forte richiamo alla dimensione cooperativa, intrinseca a tutte le fasi dell'attività e alla costruzione / al consolidamento del senso di comunità che vorremmo promuovere attraverso il percorso; è, inoltre, il segnale di un approccio coinvolto ed emotivo, che sarà il valore aggiunto di tutte le attività.</p> <p><b>FASE 1: "Guardiamo e scopriamo"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Com'era / com'è"</li> </ul> <p>Questo segmento si propone lo scopo di rendere suggestivo per ragazze e ragazzi l'approccio alla Geo-Storia locale, passaggio imprescindibile per una riflessione sul paesaggio.</p> <p>Il lancio dell'attività vuole, innanzitutto, sostenere la motivazione, coinvolgendo ragazze e ragazzi nella prospettiva di una cittadinanza consapevole e attiva, che li vedrà protagonisti di un contributo alla vita della comunità locale.</p> <p>Verranno diffusi appunti di storia del territorio attraverso il confronto di foto d'epoca, con una scelta mirata a creare dissonanza cognitiva – si privilegeranno luoghi irricognoscibili –.</p> <p>a) Per mettere alla prova uno sguardo "geografico", attento ai caratteri del territorio, agli iconemi del paesaggio e ai dettagli, si proporrà un'attività di gamification a squadre: ragazze e ragazzi saranno invitati a indovinare la corrispondenza tra scorci locali nel passato (com'era) e nel presente (com'è), con un progressivo disvelamento di indizi, fino alla proposta di alcune immagini contemporanee tra cui scegliere.</p>	

b) La scelta di luoghi significativi permetterà di approfondire alcuni caratteri della Geo-Storia e/o delle tradizioni locali.

c) Le squadre saranno invitate a realizzare un pannello di sintesi, che si aprirà a libro, raffigurando il "com'era" / "com'è" e, infine, a sviluppare una riflessione di sintesi sugli elementi della loro osservazione (tabella).

**Tempi: 1,5h**

**FASE 2: "Costruiamo pensiero"**

• **Un patrimonio da scoprire**

a) Sarà questo il momento per la fissazione di alcuni riferimenti concettuali utili per l'accesso positivo al percorso di apprendimento (p.es.: "paesaggio", "tutela", "patrimonio", "arte" ...), a partire da una condivisione dei saperi (anche tramite brainstorming) e dalla mediazione di definizioni che diventeranno patrimonio del gruppo.

b) In previsione della fase 3, sarà utile declinare su scala locale il quadro concettuale così costruito, con un breve intervento di Geo-Storia locale (lezione frontale + lezione dialogata, funzionali alla ripresa, sistematizzazione, implementazione di contenuti e conoscenze già approfonditi con "finestre" sul vicino nei percorsi disciplinari).

**Tempi: 1,5h**

**FASE 3: "Attiviamoci"**

• **"Il mio tesoro"**

Raccogliamo frammenti speciali del nostro paesaggio quotidiano, a partire dalle esperienze del luogo e del territorio da parte delle ragazze e dei ragazzi. Ogni dettaglio andrà contestualizzato artisticamente, culturalmente, storicamente e riflettuto in modo critico nel rapporto uomo-ambiente. Entriamo nel nostro spazio attraverso una delle porte della Geografia, quella del paesaggio, che è estremamente democratica e aperta: "una didattica sul paesaggio è quindi centrata sulle percezioni, sulle emozioni, sull'evocazione sia di esperienza dirette che indirette. È una didattica che coinvolge e fa appello all'immaginazione personale più che alla descrizione oggettiva" (così L. Rocca in <http://aiiqveneto.wordpress.com/2012/04/03/le-cinque-porte-dellageografia/>)

a) Il lavoro cooperativo prende avvio dalla condivisione di esperienze di patrimoni artistici-culturali, naturali da salvare nel percorso casa-scuola o, comunque, note a studentesse e studenti in quanto familiari, frequentati, viste. L'attività mira ad affinare uno sguardo "geografico" al territorio.

b) La riflessione condivisa porterà alla selezione di opere, architetture, spazi... da "adottare" al fine di promuoverne la valorizzazione e la tutela, con successivo approfondimento storico-culturale, artistico, scientifico-naturalistico da parte di studentesse e studenti (da valorizzare in una scheda-pannello informativo pensato per compagne e compagni di classe o, comunque, per alunne e alunni dell'Istituto).

c) L'approccio al territorio locale sarà rielaborato in chiave di *gamification* in una "caccia al tesoro" tramite le immagini: tutti i gruppi riprodurranno un frammento dell'opera o dello spazio precedentemente approfondito, da presentare a compagne e compagni che dovranno riconoscere di cosa si tratta; il gruppo che ha

"adottato" si occuperà della contestualizzazione e dell'inquadramento storico-artistico o naturalistico del patrimonio.

NB Questa attività può anche essere immaginata, al punto c), come "uscita sul territorio", alla scoperta del patrimonio da tutelare.

**Tempi: 2h (ev. + 2h: uscita sul territorio)**

• **Lancio di un'attività di service learning**

Ragazze e ragazzi saranno coinvolti in un'esperienza di servizio alla comunità, diventando mentori delle opere, delle architetture, degli spazi... che hanno "adottato", condividendo la "caccia al tesoro" e gli approfondimenti elaborati nella fase 2 con studentesse e studenti più piccoli dell'Istituto in occasione di un'uscita sul territorio, per sostenere una sensibilità al patrimonio e alla tutela che mira alle future generazioni. L'iniziativa può inserirsi anche nelle azioni per promuovere la continuità tra diversi ordini di scuola, coinvolgendo le classi 5e della scuola primaria.

**Tempi: 2h**

	<p><b>FASE 4: "Proviamo anche noi!"</b></p> <p>● <b>Partecipa anche tu: museo condiviso</b></p> <p>Un'idea congruente con lo spirito di tutela del patrimonio è quella di trasformare territorio e paesaggio vicini in un "museo", inteso non come un luogo chiuso, da visitare, ma come uno spazio, reale o virtuale, di relazione, di condivisione delle esperienze, aperto alla partecipazione di tutta la comunità. Ognuno potrà contribuire con il proprio patrimonio, da conoscere e preservare.</p> <p>A ragazze e ragazzi saranno richiesti, alla fine del percorso, la progettazione e i primi contributi, nonché l'eventuale pubblicizzazione dell'iniziativa.</p> <p><b>Tempi: 1h + lavoro domestico</b></p> <p><b>NB</b> I verbi utilizzati nell'introdurre le diverse fasi del percorso ripropongono /parafrasano i momenti dell'apprendimento esperienziale di Kolb (cfr. D. KOLB, <i>Experiential Learning. Experience as the Source for Learning and Development</i>, Pearson Education, Upper Saddle River 2015 (Prentice Hall, Englewood Hills 1984<sup>1</sup>) e il sito <a href="https://learningfromexperience.com/index.html">https://learningfromexperience.com/index.html</a>).</p>
<p><b>Contributo delle singole discipline</b></p>	<p>Il progetto cerca di proporre un'esperienza di apprendimento trasversale a diverse discipline, in una prospettiva "aperta" e varia, che trova una sintesi nell'EDUCAZIONE CIVICA.</p> <p>Nello specifico, possiamo considerare</p> <p>GEOGRAFIA: approccio al territorio, al luogo e al paesaggio come sintesi di fenomeni; sensibilità ai temi della tutela del patrimonio;</p> <p>STORIA: contestualizzazione di opere, architetture, territori in chiave diacronica;</p> <p>ARTE E IMMAGINE: apprezzamento delle caratteristiche di opere d'arte e di architetture; modalità della riproduzione grafica di immagini;</p> <p>SCIENZE: approfondimento dei paesaggi naturali; attenzione alla flora e alla fauna tipiche del luogo.</p>
<p><b>Ruolo degli alunni/studenti</b></p>	<p>L'aspetto qualificante dell'attività è la promozione della cittadinanza consapevole e attiva, nonché un senso di comunità che rende sostanziale la "partecipazione" di studentesse e studenti a ogni fase / attività del percorso. Il coinvolgimento segue il ciclo dell'apprendimento esperienziale di Kolb, che rende ragazze e ragazzi protagoniste e protagonisti nel condividere esperienze, nell'osservare, nel riflettere e nel fare.</p>
<p><b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b></p>	<p><b>Valutazione in itinere</b></p> <p>Valutazione formativa al termine delle diverse fasi / attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● FASE 1 "pensa": quiz sulla definizione dei concetti-chiave per un accesso positivo ai percorsi di apprendimento (GEOGRAFIA);</li> <li>● FASE 2 "osserva": considerazione e discussione condivisa sulla qualità e sull'efficacia degli elaborati / dei manufatti e dei pannelli di sintesi per l'attività "Il mio tesoro", durante la preparazione (ARTE E IMMAGINE); della pertinenza della riflessione in diacronia per l'attività "com'era / com'è" (GEOGRAFIA);</li> <li>● FASE 3 "fa' ": osservazione sistematica della partecipazione all'attività di service learning (ED. CIVICA); considerazione e discussione condivisa sulla qualità e sull'efficacia dei materiali durante loro preparazione (STORIA, ARTE E IMMAGINE per il patrimonio storico, culturale e artistico / SCIENZE per il patrimonio naturale)</li> <li>● FASE 4: osservazione sistematica della partecipazione al museo condiviso (ED. CIVICA)</li> </ul> <p><b>Valutazione finale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● EDUCAZIONE CIVICA: partecipazione e qualità del contributo alle attività di service learning e al museo condiviso</li> <li>● GEOGRAFIA: prova scritta su luoghi e paesaggi locali, anche con consegne di geo-localizzazione</li> <li>● STORIA: esposizione orale durante l'attività di service-learning</li> <li>● ARTE E IMMAGINE: prova pratica</li> </ul>
<p><b>Strumenti di valutazione</b> (si prega di descrivere gli strumenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Griglie per l'osservazione sistematica della partecipazione ai lavori di gruppo</li> <li>● Rubrica / griglia di valutazione di Istituto per l'EDUCAZIONE CIVICA</li> <li>● Rubriche di valutazione delle singole discipline, condivise con studentesse e studenti per la valutazione in itinere, ragionate nei termini di "cosa posso fare per migliorare?"</li> <li>● Rubriche / griglie di valutazione delle singole discipline per la</li> </ul>

	valutazione finale
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>Da riconsiderare al termine delle attività</b>
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<p>Gli studenti saranno coinvolti nella riflessione metacognitiva e nell'autovalutazione tramite semplici consegne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ticket to leave al termine di ogni lezione (cosa ho imparato?, cosa vorrei approfondire ancora?);</li> <li>• condivisione e discussione dei prodotti finali delle diverse attività, anche attraverso gli strumenti per la valutazione in itinere;</li> <li>• questionario "di gradimento" finale, sul valore degli spunti offerti e sul cambiamento di atteggiamenti, opinioni, stereotipi... prodotto da questo percorso.</li> </ul>
<b>Eventuali criticità</b>	<p>Un percorso trasversale, che coinvolge più discipline e più Insegnanti, impone un'importante sfida organizzativa, che si confronta con i tempi sempre congestionati delle attività scolastiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inoltre, gli stessi tempi previsti per ogni fase / attività potrebbero subire delle modifiche, anche in considerazione del coinvolgimento di studenti e studentesse.</li> <li>• Allo stesso modo, potrebbe risultare complessa la logistica della proposta di service learning, per la partecipazione diversi ordini di scuola (tuttavia, questa criticità potrà essere facilmente risolta in un Istituto Comprensivo).</li> </ul>
<b>Modalità di diffusione</b>	<b>Sito-web dell'Istituto + eventuali iniziative del Comune</b>
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Riflessione condivisa al termine delle fasi 3 e 4.
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	<p>Gioco "caccia al tesoro" + pannelli informativi su diverse opere, architetture, spazi naturali del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pannelli "com'era, com'è" + riflessione su diversi luoghi in diacronia</li> <li>• Progettazione e allestimento di un museo condiviso, reale o virtuale, legato all'esperienza del territorio</li> </ul>
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	<b>L'esperienza è riproducibile in tutti gli anni scolastici, anche come iniziativa per la continuità tra diversi ordini di scuola, visto il carattere "aperto" delle attività e dei prodotti, che possono essere sempre implementati.</b>
<b>Note eventuali</b>	/

## SOTTOGRUPPO 7

### Partecipanti

**Grompi Fabio**, insegnante di Scienze giuridiche economiche “Liceo Celio Roccati” di Rovigo  
**Stefania Lombardo**, insegnante di discipline letterarie e latino, presso il L.S.S. “Angelo Messedaglia” (VR)

**Lucia Arnese**, insegnante di Scienze giuridiche economiche Liceo "G.B. Ferrari" di Este

**Eva Besazza**, insegnante di Storia dell’arte al Liceo “G. Dal Piaz” di Feltre

**Paolo Perenzin**, insegnante di Storia e Filosofia al Liceo “G. Dal Piaz” di Feltre

### Fasi operative

- In prima istanza, dopo una fase di presentazione degli insegnanti, è stato scelto il docente coordinatore del gruppo: prof. **Fabio Grompi**. Successivamente si sono considerati i possibili ambiti di interesse su cui impostare il lavoro. Stabilito di affrontare il tema delle “agromafie”, ogni docente ha intrapreso un percorso di lavoro individuale, per analizzare una specifica tematica inerente al proprio territorio, ad esempio, “Il caporalato nella filiera agroalimentare di Verona”
- Messe a confronto le ricerche effettuate, si è deciso di circoscrivere il lavoro alle tematiche: “Bracconaggio nel Polesine” e “Diga nella valle del Vanoi”, perché offrivano un lavoro documentato di più ampio respiro
- Si è pianificata pertanto, la prima bozza di realizzazione delle UDA. Inizialmente si è valutato: a quali classi proporre ed al periodo in cui avviarle; alle competenze relative e a quelle specifiche da far raggiungere ai nostri studenti mediante le fasi procedurali adottate -metodo deduttivo ed induttivo, lavori di gruppo, attività con esperti esterni-; alle fasi di valutazione -diagnostica, formativa, sommativa- e di autovalutazione; alle modalità di divulgazione delle UDA nei licei di appartenenza
- Parcellizzate le attività, il lavoro è stato dapprima condiviso e successivamente assemblato

### Ipotesi di lavoro 1:

Tirolino: dal Vajont al Vanoi, historia magistra vitae.

**Osservazioni:** la tragedia del Vajont è stata definita “la più grande catastrofe causata dalla responsabilità dell’uomo”. A distanza di 60 anni rimaniamo colpiti dal livello delle pressioni economiche esercitate dal sistema di potere della SADE sui decisori politici e sugli esperti tecnici, capaci di rendere inoffensiva e bypassare qualsiasi voce critica nei confronti dell’intervento. Ci sembra impossibile che tutto ciò sia potuto accadere.

Eppure, nella stessa Provincia del Vajont, è oggi possibile proporre di realizzare, in una zona di massimo rischio idrogeologico, un nuovo grande invaso, il cui iter progettuale è stato più volte bloccato nei decenni passati proprio a motivo dell’elevato grado di rischio che l’opera potrebbe comportare.

I due casi sono certamente molto diversi, a cominciare dalle motivazioni per la realizzazione dei bacini artificiali. Tuttavia, se la storia può/deve insegnare qualcosa, è necessario alzare al massimo il livello di attenzione.

In particolare, l'UDA si propone di indagare le ragioni a favore e contro la realizzazione della diga sul torrente Vanoi, le condizioni geomorfologiche del territorio su cui dovrebbe insistere il bacino, eventuali differenti soluzioni alle problematiche che esso vorrebbe risolvere. Se infatti ci fossero soluzioni alternative, più economiche e sicure, per quale motivo bisognerebbe procedere con l'iter di realizzazione di questa nuova diga? Non si starebbero per caso ripresentando dinamiche simili a quelle già viste nel caso Vajont, e che in Italia si ripropongono frequentemente nella realizzazione delle cosiddette "grandi opere"?

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b> LICEO DAL PIAZ BLPS020006@istruzione.it
<b>Codice Meccanografico</b>	BLPS020006
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b> Via Cristoforo Colombo 18, 32032, Feltre
<b>E-mail istituzionale</b>	Dal Vajont al Vanoi- historia magistra vitae?
<b>Titolo attività/progetto</b>	
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado (Liceo linguistico)</b>
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input type="checkbox"/> prima <input type="checkbox"/> seconda <input checked="" type="checkbox"/> <b>terza</b> <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024-2025
<b>Monte ore</b>	33 ore (l'attività verrà svolta nell'arco dell'intero anno scolastico e coprirà l'intero monte ore di Educazione civica)
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	4 insegnanti, 1 classe, 10 alunni
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input checked="" type="checkbox"/> <b>Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali</b> <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</b> <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti</b> <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

	<input type="checkbox"/> Parità di genere <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	Sì No Se Sì, indicare il numero: 5/10 soggetti esterni
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ISBREC: lezioni sulla storia del Vajont, guida al lavoro sulle fonti e in archivio</li> <li>- Associazione Familiari delle Vittime del Vajont: la memoria</li> <li>- Comitato di cittadinanza "No Vanoi"/attori istituzionali: i perché del no</li> <li>- Consorzio di bonifica BIM Brenta/attori istituzionali: i perché del sì</li> <li>- Guide turistiche/geologo: visite guidate sui luoghi oggetto dell'UDA</li> </ul>
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>CONOSCENZE</b> Conoscere la storia del Vajont Conoscere l'utilizzo della risorsa idrica in Provincia di Belluno Conoscere le principali conseguenze della crisi climatica, con particolare riguardo alle alterazioni nelle precipitazioni Conoscere le problematiche ambientali legate al territorio e il significato di rischio idrogeologico Conoscere il quadro normativo regionale e locale in materia di pianificazione del territorio Conoscere il quadro normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di uso della risorsa idrica  <b>OBIETTIVI DELL'UDA</b> Comprendere il contenuto e il lessico specifico di documenti politici, amministrativi, giuridici per una corretta interpretazione dei fatti storici e attuali Utilizzare le conoscenze scientifiche apprese a scuola per leggere le situazioni di dissesto del territorio e interpretare correttamente i documenti di pianificazione e prevenzione esistenti Collegare storia e attualità Acquisire la consapevolezza di essere parte attiva del tessuto sociale e politico del territorio  <b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> Competenza alfabetica funzionale Competenza di base in scienze Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



	<p>COMPETENZE DI CITTADINANZA</p> <p>Comunicare          Collaborare e partecipare          Agire in modo autonomo e responsabile          Risolvere problemi          Individuare collegamenti e relazioni          Acquisire ed interpretare le informazioni          Progettare          Imparare ad imparare</p>
<p><b>Metodologia</b>  <i>(possibili più risposte)</i></p>	<p><b>X Lezione frontale</b>  <b>X Lavoro di gruppo</b>  <b>X Cooperative learning</b>  <input type="checkbox"/> Role playing  <input type="checkbox"/> Circle time  <b>X Peer education</b>  <input type="checkbox"/> Flipped classroom  <b>X Didattica laboratoriale</b>  <b>X Debate</b>  <input type="checkbox"/> Brainstorming  <b>X Lezione dialogata</b>  <input type="checkbox"/> Learning by doing  <b>X Uscite nel territorio</b>  <input type="checkbox"/> Altro _____</p>
<p><b>Modalità</b></p>	<p><b>X in presenza</b>  <input type="checkbox"/> a distanza  <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza</p>
<p><b>Spazi e materiali utilizzati</b></p>	<p><b>Spazi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classe</li> <li>- Laboratorio di informatica</li> <li>- Uscite nel territorio</li> <li>- Uscite in archivio</li> </ul> <p><b>Materiali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fonti e documenti</li> <li>- bibliografia specifica</li> <li>- documentari</li> <li>- teatro</li> <li>- quadro normativo (direttive europee, leggi nazionali e regionali, delibere provinciali e comunali, piani di settore)</li> </ul>
<p><b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b></p>	<p>La tragedia del Vajont è stata definita "la più grande catastrofe causata dalla responsabilità dell'uomo". A distanza di 60 anni rimaniamo colpiti dal livello delle pressioni economiche esercitate dal sistema di potere della SADE sui decisori politici e sugli esperti tecnici, capaci di rendere inoffensiva e bypassare qualsiasi voce critica nei confronti dell'intervento. Ci sembra impossibile che tutto ciò sia potuto accadere.</p> <p>Eppure, nella stessa Provincia del Vajont, è oggi possibile proporre di realizzare, in una zona di massimo rischio idrogeologico, un nuovo grande invaso, il cui <i>iter</i> progettuale è stato più volte bloccato nei decenni passati proprio a motivo dell'elevato grado di rischio che l'opera potrebbe comportare.</p> <p>I due casi sono certamente molto diversi, a cominciare dalle motivazioni per la realizzazione dei bacini artificiali. Tuttavia, se la storia può/deve insegnare qualcosa, è necessario alzare al massimo il livello di attenzione.</p> <p>In particolare, l'UDA si propone di indagare le ragioni a favore e contro la realizzazione della diga sul torrente Vanoi, le condizioni geomorfologiche del territorio su cui dovrebbe insistere il bacino, eventuali differenti soluzioni alle problematiche che esso vorrebbe risolvere. Se infatti ci fossero soluzioni alternative, più economiche e sicure, per quale motivo bisognerebbe procedere con l'<i>iter</i> di realizzazione di questa nuova diga? Non si starebbero per caso ripresentando dinamiche simili a quelle già viste nel caso</p>

	<p>Vajont, e che in Italia si ripropongono frequentemente nella realizzazione delle cosiddette "grandi opere"?</p> <p>FASE 1 (modalità: lezione frontale, lezione partecipata, discussione): 4 ore di introduzione a cura di soggetti esterni (La storia della diga del Vajont), 2 ore di visione de "Il racconto del Vajont" di M. Paolini</p> <p>FASE 2: 5 ore di uscita nel territorio (Visita guidata ai luoghi della a catastrofe della diga del Vajont)</p> <p>FASE 3 (modalità: brainstorming, lezione partecipata, lezione di carattere laboratoriale): 1 ora di introduzione alla situazione del territorio del Vanoi (ipotesi costruzione diga). 2 ore di analisi guidata di fonti specifiche sull'argomento (come si analizza un documento politico-amministrativo).</p> <p>FASE 4: 5 ore di uscita nel territorio, comprensive di incontro con il Comitato di cittadinanza e/o con gli attori istituzionali (Valle del Vanoi)</p> <p>FASE 5 (modalità: cooperative learning): 2 ore di organizzazione e predisposizione dei lavori di gruppo oggetto di approfondimento domestico.</p> <p>FASE 6: 2 ore di incontro/intervista con il Consorzio BIM Brenta e/o con attori istituzionali.</p> <p>FASE 7 (modalità: flipped classroom): 5 ore di restituzione attraverso esposizione di gruppo e feedback del gruppo docenti</p> <p>FASE 8 (modalità: cooperative learning): 4 ore per la realizzazione di un podcast di diffusione di quanto svolto nell'intera esperienza; 1 ora per una gara di debate.</p>
<p><b>Contributo delle singole discipline</b></p>	<p>L'Uda in oggetto verrà sviluppata nell'ambito della disciplina Educazione civica trasversale.</p> <p>Italiano: Ricavare informazioni da testi espositivi, informativi e da documenti politico-amministrativi Comprendere testi letti o ascoltati. Sintetizzare testi usando le parole chiave. Esprimersi in modo pertinente. Conoscere il significato delle parole, per arricchire il proprio lessico. Realizzare forme di scrittura (presentazione e testo podcast)</p> <p>Storia: ricavare informazioni dall'analisi delle fonti, ricostruire i fatti a partire dalle fonti, interpretare documenti storici e d'archivio.</p> <p>Scienze: conoscere la morfologia e la geologia del territorio</p> <p>Storia dell'arte: come organizzare uscite didattiche nel territorio</p>
<p><b>Ruolo degli alunni/studenti</b></p>	<p>Realizzazione di interviste mirate da sottoporre ai soggetti esterni da coinvolgere. Realizzazione di un documento (Power Point) e registrazione di un successivo podcast sulla tematica proposta. Organizzazione di una conferenza pubblica per la restituzione dei risultati del lavoro. I documenti prodotti conterranno una riflessione sugli errori commessi nel passato e, facendo riferimento ai fatti recenti, metteranno in evidenza le caratteristiche di una corretta gestione dell'uso della risorsa idrica nel rispetto dell'ambiente e nella logica di una convivenza equilibrata e sostenibile tra uomo e natura.</p>
<p><b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b></p>	<p>Valutazione del processo: modalità di lavoro (partecipazione, impegno, autonomia, senso di responsabilità, collaborazione) mediante griglie di osservazione/</p>

	<p>comprensione del lavoro da svolgere/impegno e partecipazione dimostrati in itinere</p> <p>Valutazione finale del prodotto elaborato a seguito dell'esperienza svolta, dell'analisi delle fonti, della rielaborazione eseguita (accuratezza, precisione, efficacia comunicativa, estetica del prodotto)</p>
<p><b>Strumenti di valutazione</b> (si prega di descrivere gli strumenti)</p>	<p>Rubrica di valutazione: rubrica di processo, rubrica di prodotto, rubrica di consapevolezza cognitiva.</p>
<p><b>Obiettivi raggiunti</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</p>	<p>Conoscenze: vedi sezione obiettivi prefissati.</p> <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicare efficacemente le proprie idee e opinioni riguardo agli argomenti trattati.</li> <li>● Analizzare criticamente fonti storiche, documenti politici, amministrativi e giuridici, articoli di giornale al fine di ottenere una comprensione approfondita dei fatti inerenti alle dighe del Vajont e del Vanoi.</li> <li>● Relazionare eventi e personaggi storici alla situazione politica, sociale e culturale di riferimento</li> </ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Essere in grado di lavorare in gruppo in modo collaborativo e cooperativo, rispettando le opinioni altrui e partecipando attivamente alle discussioni.</li> <li>● Essere in grado di contribuire in modo proattivo alle attività di gruppo, assegnando e svolgendo compiti in modo equo e responsabile.</li> </ul> <p>Competenze generali: L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il progetto comporta nei suoi esiti finali il passaggio dalle conoscenze sulle tematiche trattate all'assunzione di responsabilità, sposando pubblicamente una tesi e diventando a tutti gli effetti protagonisti di un dibattito di attualità, con tutte le difficoltà connesse al doversi "schierare".</p> <p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sensibilizzare gli allievi ai temi di legalità e ambiente</li> <li>● Sviluppare negli allievi un senso critico ponendo loro questioni legate all'attualità</li> <li>● Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, verbale, in vari contesti</li> <li>● Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra le due aree geografiche considerate</li> <li>● Utilizzare le tecnologie per fare ricerche e realizzare materiali digitali</li> <li>● Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni</li> <li>● Rispettare i luoghi oggetti di visite guidate e comprenderne il significato</li> </ul>
<p><b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> (si prega di descrivere gli strumenti)</p>	<p>Questionario finale di autovalutazione sul percorso svolto</p>

<b>Eventuali criticità</b>	Intervenire nella diretta attualità politica, motivando pubblicamente prese di posizione potenzialmente scomode e in contrasto con l'orientamento dei decisori istituzionali locali o regionali
<b>Modalità di diffusione</b>	La registrazione di una puntata del podcast di istituto verrà inserita nel sito della scuola
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Presentazione dei lavori di gruppo alla classe (presentazione orale con supporto multimediale: presentazione Ppt o Canva Successiva realizzazione di un podcast da pubblicare nel sito di istituto)
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Presentazione (ppt o Canva a supporto dell'esposizione orale Registrazione podcast da diffondere attraverso il sito di istituto
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	L'esperienza è riproducibile
<b>Note eventuali</b>	<a href="#">UDA LICEO DAL PIAZ presentazione</a>

### Ipotesi di lavoro 2:

Realizzazione di una ricerca statistica di genere sociologico sullo specifico argomento della criminalità economica (Mafia) nel settore zootecnico e con specifico riferimento all'attività di bracconaggio, specie nel Polesine.

**Le fasi del progetto** sono le seguenti:

1. contestualizzazione del problema del rapporto tra uomo e specie animali;
  - senzienza e diritti degli animali;
  - caratterizzazione del fenomeno criminale mafioso e sua estensione ai vari settori dell'economia;
  - cosa sono le "Ecomafie";
  - cosa sono le "Zoomafie";
  - cos'è il "Bracconaggio";
  - esigenza di un approccio "sostenibile" nel rapporto con le altre specie e di una maggiore "etica del mercato".
2. realizzazione di un set di quesiti da sottoporre agli intervistati sulla base degli argomenti individuati.
3. Realizzazione delle interviste e raccolta dei dati.
4. Elaborazione dei dati e conclusioni raggiunte.
5. Realizzazione di un prodotto multimediale per l'esposizione del lavoro.
6. Esposizione in plenaria % Aula Magna Istituto.

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	LICEO STATALE "Celio - Roccati"
<b>Codice Meccanografico</b>		ROP01000Q
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	Via Carducci, 8 - 45100 - Rovigo
<b>E-mail istituzionale</b>		<a href="mailto:ROP01000Q@istruzione.it">ROP01000Q@istruzione.it</a> <a href="mailto:ropm01000q@pec.istruzione.it">ropm01000q@pec.istruzione.it</a> <a href="http://www.celioroccati.edu.it/">http://www.celioroccati.edu.it/</a>
<b>Titolo attività/progetto</b>		POLESINE TERRA DI BRACCONIERI?
<b>Ordine di scuola</b>		<input type="checkbox"/> Infanzia

	<input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>prima</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>seconda</b> <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024-'25
<b>Monte ore</b>	22 ore - Educazione Civica Secondo Pentamestre
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	4 docenti; Diritto Economia Politica; Matematica; Scienze naturali e Scienze Umane. 3 classi prime o seconde 3/6 Consigli di Classe
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</b> <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Sì</b> <input type="checkbox"/> No Se Sì, indicare il numero: <b>indefinito</b>
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Studenti e docenti dell'Istituto quali destinatari della ricerca sociologica

<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>Competenze chiave e relative competenze specifiche:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenza alfabetico-funzionale;</li> <li>2. Competenza digitale;</li> <li>3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</li> <li>4. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</li> </ol>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<b>X Lezione frontale</b> <b>X Lavoro di gruppo</b> <b>X Cooperative learning</b> <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <b>X Didattica laboratoriale</b> <b>X Debate</b> <b>X Brainstorming</b> <b>X Lezione dialogata</b> <input type="checkbox"/> Learning by doing <b>X Uscite nel territorio</b> <input type="checkbox"/> Altro
<b>Modalità</b>	<input type="checkbox"/> in presenza <input type="checkbox"/> a distanza <b>X in parte in presenza e in parte a distanza</b>
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	<b>In classe.</b> Utilizzo delle LIM per la condivisione di video e filmati, mappe riassuntive. Schede operative, PC, ma anche materiale tradizionale. <b>Aula Multimediale</b> per la realizzazione dei prodotti multimediali <b>Aula Magna</b> per l'esposizione finale
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	Realizzazione di una <b>ricerca statistica di genere sociologico</b> sullo specifico argomento della <b>criminalità economica</b> (Mafia) nel settore zootecnico e con specifico riferimento all'attività di <b>bracconaggio</b> , specie nel Polesine. Le <b>fasi</b> del progetto sono le seguenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contestualizzazione del problema del rapporto tra uomo e specie animali; <ul style="list-style-type: none"> <li>- senziatura e diritti degli animali;</li> <li>- caratterizzazione del fenomeno criminale mafioso e sua estensione ai vari settori dell'economia;</li> <li>- cosa sono le "Ecomafie";</li> <li>- cosa sono le "Zoomafie";</li> <li>- cos'è il "Bracconaggio";</li> <li>- esigenza di un approccio "sostenibile" nel rapporto con le altre specie e di una maggiore "etica del mercato".</li> </ul> </li> <li>2. realizzazione di un <b>set di quesiti</b> da sottoporre agli intervistati sulla base degli argomenti individuati.</li> <li>3. Realizzazione delle <b>interviste</b> e raccolta dei dati.</li> <li>4. <b>Elaborazione</b> dei dati e conclusioni raggiunte.</li> <li>5. Realizzazione di un <b>prodotto multimediale</b> per l'esposizione del lavoro.</li> <li>6. <b>Esposizione</b> in plenaria % Aula Magna Istituto.</li> </ol>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	DIRITTO ECONOMIA POLITICA: Inquadramento dell'argomento nel contesto giuridico ed economico. MATEMATICA: Metodo della ricerca statistica. SCIENZE NATURALI: Nozioni sul comportamento animale - etologia. SCIENZE UMANE: Valutazioni di "etica del mercato"
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Elaborazione delle domande da rivolgere agli intervistati, sulla base di una preventiva ricerca sugli argomenti oggetto dell'intervista; raccolta e rielaborazione statistica dei dati e predisposizione di grafici esplicativi; elaborazione di conclusioni sulla ricerca.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Valutazione dei prodotti realizzati dagli studenti durante il percorso utilizzando anche delle schede di osservazione.

<b>Strumenti di valutazione</b> ( <i>si prega di descrivere gli strumenti</i> )	Monitoraggio degli alunni attraverso l'utilizzo delle tabelle di valutazione dell'Istituto di riferimento
<b>Obiettivi raggiunti</b> ( <i>in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze</i> )	Raggiunti gli obiettivi prefissati (vedere casella sopra)
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> ( <i>si prega di descrivere gli strumenti</i> )	Monitoraggio da parte degli stessi alunni attraverso l'utilizzo delle tabelle di autovalutazione dell'Istituto di riferimento
<b>Eventuali criticità</b>	<b><i>Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica</i></b>
<b>Modalità di diffusione</b>	Le varie tappe del progetto verranno comunicate attraverso le circolari e il coordinamento dei docenti referenti
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Relazione e conclusioni sulla ricerca sociologica svolta
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> ( <i>descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto</i> )	Realizzazione di uno dei seguenti prodotti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cortometraggio</li> <li>• Intervista impossibile (intervista da fare ad una Vittima di</li> <li>• Ecomafia)</li> <li>• Presentazione di un PowerPoint</li> <li>• Presentazione tramite cartellone</li> <li>• Realizzazione di un progetto a favore della Cittadinanza</li> </ul>
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	<i>Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica</i>
<b>Note eventuali</b>	<i>Da compilare in base all'Istituto in cui verrà realizzata la Buona Pratica</i>

[Le Agromafie nella provincia di Rovigo presentazione](#)

## TEMATICA

“Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete”

UU.AA.TT. di Vicenza e Verona

GRUPPO DI LAVORO 2

Presentazione del percorso  
a cura dei referenti provinciali

Le attività formative di questo tavolo di lavoro, composto da un centinaio di Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado della Regione del Veneto, che è stato coordinato dalle referenti Legalità, Politiche Giovanili e Partecipazione degli Uffici Ambiti Territoriali di Verona – **Roberta Spallone** - e di Vicenza – **Emanuela Ropele** -, sono state articolate in quattro incontri formativi/informativi, online, che di seguito andiamo brevemente ad illustrare.

### Primo incontro - 31 gennaio 2024

Nel primo incontro abbiamo presentato le finalità del progetto e gli obiettivi che i gruppi avrebbero dovuto conseguire evidenziando l'importanza e la necessità che le progettualità di prevenzione siano sistematiche (previste cioè, per tutti gli anni di corso) e ripetute per più anni così da poter verificare gli effetti dell'azione preventiva messa in campo.

Sono stati poi introdotti alcuni temi e buone pratiche che si stavano affrontando in provincia di Vicenza e in particolare:

- con il dott. **Albano Battistella** il tema dell'utilizzo dei **programmi liberi open-source** e il loro campo di applicazione nella didattica, alla luce della normativa vigente e delle indicazioni del Garante della Privacy sul tema della protezione dei dati personali.

I docenti hanno avuto poi modo di conoscere nel dettaglio “Zorin OS” l'alternativa libera open-source a Windows e alcune applicazioni utili alla didattica da poter utilizzare in classe con gli studenti.

**Albano Battistella** contributore del sistema operativo open source, Zorin OS. Da anni impegnato nel mondo della scuola per far conoscere il tema del software open source e il suo utilizzo, secondo gli art. 68 e 69 del CAD (codice amministrazione digitale). Relatore in molti webinar nelle scuole per promuovere la conoscenza e la cultura sulla sicurezza informatica in relazione al GDPR.

- Con la dott.ssa **Cinzia Capitanio**, docente e scrittrice di Vicenza, abbiamo presentato i webinar proposti sui temi del **bullismo e del cyberbullismo** rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie della provincia di Vicenza.



In particolare è stato presentato il webinar proposto in questo anno scolastico, che si è articolato in due parti:

- a) la descrizione delle caratteristiche di bullismo e cyberbullismo con il supporto di una presentazione condivisa tramite schermo;
- b) successivamente il momento di narrazione e produzione avvenuto attraverso l'ascolto di un racconto "a tappe" nel quale i bambini e le bambine sono stati invitati a fare dei disegni e semplici attività che hanno permesso loro di immedesimarsi nei protagonisti per comprendere le insidie della comunicazione online.

Al termine di questo primo incontro abbiamo condiviso con i docenti alcuni documenti e la normativa relativa al tema della cittadinanza digitale nonché quella sul cyberbullismo (legge, linee guida e vademecum di USR) per poi concordare le tematiche da approfondire nei cinque sottogruppi di lavoro da costituire di seguito riportate: **sicurezza online, cyberbullismo, dipendenze da nuove tecnologie, tecnologie emergenti e piattaforme open-source.**

### **Secondo incontro - 21 febbraio 2024**

In fase iniziale è intervenuta la Referente Regionale dott.ssa **Elisa Bello** per presentare il **Catalogo delle Buone Pratiche** realizzato dall'USR e come accedere allo stesso nonché su come deve avvenire la compilazione delle buone pratiche il cui monitoraggio viene annualmente proposto dall'USR.

Quindi sono intervenuti i relatori dott. **Mauro Cristoforetti** esperto in tema di Diritti dell'Infanzia e nuovi media del progetto di Generazioni Connesse e l'avv. **Giuliano De Luca** esperto legale del Safe Internet Centre (SIC) sempre del progetto Generazioni Connesse che hanno trattato il tema della **Digital Reputation** con conseguenti approfondimenti sull'Identità Digitale e le responsabilità giuridiche derivanti dall'uso delle tecnologie informatiche nonché dei rischi conseguenti ad un uso "disinvolto" ed inconsapevole degli stessi.

Dott. **Mauro Cristoforetti** laureato in Economia e Commercio, ha esperienza nell'ambito dell'educazione ai diritti dell'infanzia avendo collaborato con Save the Children sul tema dei nuovi media. Dal 2013 si occupa di attività nelle scuole e della piattaforma di Generazioni Connesse. Relatore in diversi convegni e seminari rivolti a genitori e docenti.

Avv. **Giuliano De Luca** del Foro di Torre Annunziata laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli, Master in Technology Law tra gli altri, relatore in convegni in materia di informatica giuridica, Digital reputation e Sicurezza in rete; collabora con il MIM in qualità di esperto legale del SIC – Generazioni Connesse.

### Terzo incontro – 26 marzo 2024

In questo incontro, è stato nuovamente ospite il dott. **Mauro Cristoforetti** del team “Generazioni connesse” per approfondire le tematiche **dell'impronta digitale**, del **gemello digitale** e delle **fake news** e di come poter proporre questi argomenti nei vari ordini di scuole.

Successivamente sono intervenute le docenti dell'IC 1 di Legnago -Vr- **Giuseppina Marra** e **Marta Dalla Valle** che hanno presentato il **progetto “Bully free school”** realizzato con classi 4 e 5 Primaria e secondaria di I grado; il progetto è rientrato in un curriculum verticale in cui sono state previste attività anche per la scuola dell'infanzia ed ha visto il coinvolgimento di Istituzioni ed enti del territorio nonché della componente adulta (genitori).

Infine, sono state create delle stanze sulla piattaforma “Google Meet” e i vari sottogruppi hanno avuto la possibilità di lavorare autonomamente con la guida delle docenti referenti e degli esperti che hanno dato la loro disponibilità.

### Quarto incontro - 16 maggio 2024

Nel corso di quest'ultimo appuntamento i Coordinatori dei vari sottogruppi hanno avuto la possibilità di condividere il lavoro svolto con tutti i colleghi del tavolo di lavoro, per un confronto prima della presentazione ufficiale delle Buone Pratiche/Curricoli Verticali realizzati.

I materiali relativi alle formazioni che sono stati messi a disposizione dai relatori e la normativa di riferimento rispetto alle tematiche trattate (cyberbullismo, sicurezza online navigazione in rete, piattaforme open- source) sono consultabili ai seguenti link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Tm0WO8TYAOMtf5C5GFwH8kBxEXgfXhfH?usp=sharing> (Digitalizzazione democratica)

[https://drive.google.com/drive/folders/1aEq\\_22YTPBliIcIMm\\_ZLwV\\_Y7NHk2khh?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1aEq_22YTPBliIcIMm_ZLwV_Y7NHk2khh?usp=sharing) (DigComp)

<https://drive.google.com/drive/folders/1gZjuFDGKoViqOzYTPEyl3kwanJQn-GmO?usp=sharing> (Cyberbullismo)

## TEMATICA

“Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete”

UU.AA.TT. di Vicenza e Verona

GRUPPO DI LAVORO 2

Presentazione del percorso svolto dai sottogruppi  
a cura del docente coordinatore del sottogruppo

### SOTTOGRUPPO 1 - SICUREZZA ONLINE

Il gruppo è composto da 5 docenti, in servizio presso Istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado delle province di Vicenza, Verona e Padova:

**Nicoletta Gianesini** (IIS “U. Masotto” - Noventa Vicentina - VI)

**Margherita Grimaldi** (IC “Madonna di Campagna” -San Michele – VR)

**Lucia Mastrotto** (IIS “U. Masotto” - Noventa Vicentina - VI)

**Paola Valdo** (IC “Ronco all’Adige” – VR)

**Maria Grazia Vernillo** (ITET “G. Girardi” – Cittadella – PD)

L’eterogeneità degli Istituti di provenienza dei docenti ha favorito il dialogo per trovare un’azione utile per studenti di età e bisogni educativi differenti, grazie ad una visione trasversale del tema.

Condividendo i punti di forza e le specificità di ciascun indirizzo scolastico delle scuole secondarie di secondo grado è nata l’idea di realizzare delle azioni di peer tutoring da parte degli studenti in PCTO adeguatamente formati; in questo modo entrambi i partecipanti trarranno vantaggio da tale strategia didattica in quanto, lo "studente tutor" sarà valorizzato e responsabilizzato da questo ruolo e svilupperà, conseguentemente, un comportamento sempre più propositivo nei confronti della scuola e del percorso didattico; l'altro studente “tutee” trarrà vantaggio dal lavorare in un ambiente protetto con una persona considerata più vicina a lui.

### SCHEDE DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Istituzione Scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “U. MASOTTO” (VI)</li> <li>▪ IC MADONNA DI CAMPAGNA SAN MICHELE (VR)</li> <li>▪ IC RONCO ALL’ADIGE (VR)</li> <li>▪ ITET G. GIRARDI CITTADELLA (PD)</li> </ul>
<b>Codice Meccanografico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ VIIS00400E</li> <li>▪ VRIC88500B</li> <li>▪ VRIC816001</li> <li>▪ PDTD04000D</li> </ul>

<b>Indirizzo (via, civico, Comune, c.a.p.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ VIA VERONESE, 20 / 22 - 36025 NOVENTA VICENTINA (VI)</li> <li>▪ VIA MONTE BIANCO,14 - 37132 VERONA</li> <li>▪ VIALE VITTORIO VENETO, 17- 37055 RONCO ALL'ADIGE (VR)</li> <li>▪ VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY,29 -35013 CITTADELLA (PD)</li> </ul>
<b>E-mail istituzionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <a href="mailto:VIIS00400E@ISTRUZIONE.IT">VIIS00400E@ISTRUZIONE.IT</a></li> <li>▪ <a href="mailto:VRIC88500B@ISTRUZIONE.IT">VRIC88500B@ISTRUZIONE.IT</a></li> <li>▪ <a href="mailto:VRIC816001@ISTRUZIONE.IT">VRIC816001@ISTRUZIONE.IT</a></li> <li>▪ <a href="mailto:PDTD04000D@ISTRUZIONE.IT">PDTD04000D@ISTRUZIONE.IT</a></li> </ul>
<b>Titolo attività/progetto</b>	FARE RETE contro i RISCHI e i PERICOLI DELLA RETE con il PEER TUTORING: DIALOGO TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input type="checkbox"/> prima <input type="checkbox"/> seconda <input checked="" type="checkbox"/> <b>terza di scuola secondaria di primo grado (TUTEE) e terza/quarta di scuola secondaria di secondo grado (TUTOR)</b> <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024-2025
<b>Monte ore</b>	6 ore di programmazione; <ul style="list-style-type: none"> <li>- 12 ore di formazione degli studenti peer tutor di classe terza e quarta di scuola secondaria di secondo grado;</li> <li>- 4 ore di intervento in ciascuna classe di scuola secondaria di primo grado (team di tre peer tutor per ciascuna classe di scuola secondaria di primo grado);</li> <li>- 3 ore di verifica e restituzione</li> </ul>
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	4 docenti per ogni classe (2 scuola Sec. Primo grado e 2 scuola Sec. Secondo grado) + team di tre peer tutoring per ciascuna classe.
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La costruzione di regole antibullismo</b> <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input checked="" type="checkbox"/> <b>Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</b> <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Web reputation e Body Shaming</b>

	<input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento altri soggetti</b>	di <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se Sì, indicare il numero_
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	//
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>OBIETTIVI per scuola secondaria di primo grado</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il concetto di "sicurezza nel web"</li> <li>- Raggiungere un livello di consapevolezza sufficiente per consentire un uso consapevole, legale e sicuro di INTERNET, dei Videogames e dei SOCIAL</li> <li>- Saper indicare gli strumenti tecnologici di protezione, controllo e monitoraggio delle attività dei ragazzi online</li> <li>- Arginare il fenomeno della dipendenza dalle nuove tecnologie fornendo le giuste indicazioni educative</li> <li>- Sensibilizzare ed aggiornare i ragazzi su temi quali le potenzialità del web, la legalità e sicurezza informatica, i rischi e pericoli della Rete e dei Social Network, tutela della privacy, diritto d'autore, cyberbullismo, reputazione online e protezione dei dati personali, codice etico della Rete</li> <li>- Riflettere sulle abitudini di utilizzo della rete</li> <li>- Favorire la conoscenza e l'accettazione dell'altro</li> <li>-</li> </ul> <b>OBIETTIVI per scuola secondaria di secondo grado</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire skills interpersonali: il peer tutoring tra pari permette agli studenti di apprendere abilità di leadership, problem solving, team building e confronto proattivo</li> <li>- Avvalersi della collaborazione di un gruppo di studenti formati per una sensibilizzazione delle classi più giovani in attività di conoscenza dei rischi e dei pericoli della rete e di prevenzione dei comportamenti a rischio (corsi peer education)</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input checked="" type="checkbox"/> <b>Role playing</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Circle time</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Peer education</b> <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate <input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b> <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Learning by doing <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro_____
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule della classe, aula informatica, aule virtuali</li> <li>- Spazi educativi (Classroom)</li> </ul>
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione</b>	<b>FASI OPERATIVE:</b>

<p><b>delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b></p>	<p>A) Raccolta dei bisogni e progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase 1: incontro di progettazione tra docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado</li> <li>- Fase 2: raccolta dei bisogni attraverso due modalità (o in forma cartacea con un biglietto da inserire in una cassetta o con una mail riservata al referente progetto): le domande saranno poi inviate agli studenti peer</li> </ul> <p>B) Scuola Secondaria di Secondo Grado: formazione peer</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase 1: formazione teorica dei peer tutor (2 giorni full immersion): (12 ore). I peer tutor vengono formati sulla comunicazione efficace, sulle tecniche di comunicazione, sulle didattiche inclusive e poi sul contenuto giuridico relativo ai rischi e pericoli della rete.</li> <li>- Fase 2: si procede con la stesura del programma e il relativo calendario, le modalità di attuazione e gli strumenti da utilizzare nello svolgimento dell'intervento richiesto dalla scuola secondaria di primo grado; (giochi d'interazione e teoria sul peer tutoring e didattiche inclusive)</li> <li>- Fase 3: sperimentazione dell'intervento nella propria classe (2 ore per classe) con supervisione da parte dei docenti formatori</li> <li>- Fase 4: formazione da parte dei Peer tutor nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, articolata in due 2 giornate con incontri di 2 ore.</li> <li>- Fase 5: restituzione finale</li> </ul> <p>C) Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase 1: primo incontro di 2 ore: giochi di interazione per la conoscenza iniziale (vedi allegato); Per iniziare la collaborazione, si chiede ai ragazzi di inquadrare un QR code, con tablet o cellulare, per completare, con tre parole, la frase lasciata appositamente in sospeso "Se dico sexting..." utilizzando wooclap. La modalità di raccolta dati adottata in questa circostanza è quella di un brainstorming narrativo attraverso lo strumento Mentimeter, piattaforma che permette di ottenere feedback con elementi interattivi - domande sottoposte agli studenti in classe attraverso un codice, automaticamente generato, di accesso al sito <a href="http://www.menti.com">www.menti.com</a> dal loro dispositivo mobile - e di visualizzare le risposte in tempo reale. Lo strumento si rivela adatto per sondare e argomentare, nella forma della lezione partecipata, le opinioni degli studenti sul tema.</li> <li>- trattazione dei rischi della rete attraverso la visione di brevi filmati-video, slides e discussioni su casi di cronaca e racconti personali.</li> <li>- Fase 2: secondo incontro: compito di realtà:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di un Manifesto sulle regole e le buone pratiche nell'uso delle piattaforme digitali;</li> <li>• Decalogo della chat di classe (Sono gli studenti stessi a costruire le regole da seguire, con una ricaduta pratica, immediata e sperimentata sui loro comportamenti nel gruppo chat della classe)</li> </ul> </li> <li>- compito autentico: dal Manifesto allo slogan con l'aiuto dell'HAIKU, forme di poesia giapponese (17 sillabe disposte su tre righe: schema 5-7-5)</li> </ul>
<p><b>Contributo delle singole discipline</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività vengono svolte in maniera trasversale coinvolgendo tutte le discipline nell'ambito dell'Educazione Civica.</li> <li>• Per la formazione dei peer tutor sono coinvolti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- docente di Scienze Umane</li> <li>- docente di Discipline giuridiche</li> </ul> </li> </ul>

<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	peer tutor e tutee
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta della partecipazione durante le attività.</li> <li>• Valutazione del prodotto finale (RUBRICA)</li> <li>• A fine percorso si effettuerà un incontro con i referenti di progetto.</li> </ul> <p><b>STRUMENTI-MODALITA'</b> Il breve questionario somministrato al termine dell'incontro serve a valutare la corretta comprensione delle informazioni ed il gradimento dell'evento.</p>
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• breve questionario somministrato al termine dell'incontro per valutare la corretta comprensione delle informazioni ed il gradimento dell'evento.</li> <li>• Problem solving: 2 squadre, pro e contro, che attraverso un democratico e rispettoso dibattito si confrontano su alcuni casi di realtà</li> </ul>
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	La finalità di questa esperienza formativa è quella, da una parte fornire strumenti utili per sensibilizzare e prevenire l'uso inadeguato della rete, dall'altra permettere un utilizzo consapevole e corretto di strumenti che rappresentano oggi preziose ed irrinunciabili risorse in termini di comunicazione, apprendimento e costruzione di relazioni positive.
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<p>a-Questionario per i tutee di autovalutazione relativa al</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SEXTING</li> <li>- CHILD-GROOMING</li> <li>- SEXTORSION</li> </ul> <p>b-questionario per i peer tutor per rilevare la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma;</li> <li>- esprimere e comprendere punti di vista diversi;</li> <li>- gestire efficacemente il tempo e le informazioni;</li> <li>- concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni</li> </ul>
<b>Eventuali criticità</b>	
<b>Modalità di diffusione</b>	Circolari, sito web della scuola, social della scuola
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Modulo di rilevazione/questionario di gradimento anonimo
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	<p>Manifesto delle regole e delle buone pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decalogo della chat di classe</li> <li>• Slogan/haiku</li> </ul>
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Il progetto verrà attuato il prossimo a.s. 2024-2025 e sarà riproducibile ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità
<b>Note eventuali</b>	Ulteriori spunti di approfondimento per la realizzazione della buona pratica <a href="https://drive.google.com/drive/folders/1m_qoVOh6WN23lpKq1eU5AxR4BvZKidOD?usp=sharing">https://drive.google.com/drive/folders/1m_qoVOh6WN23lpKq1eU5AxR4BvZKidOD?usp=sharing</a>

## SOTTOGRUPPO 2 - CYBERBULLISMO

Il gruppo legato alla lotta al bullismo e cyberbullismo, è composto da 17 docenti, di diversi ordini di scuola e di varie provenienze territoriali. Ciò ha permesso di avere una visione molto trasversale del tema, a partire dalle proprie esperienze professionali e dalle azioni già messe in pratica nelle varie istituzioni scolastiche di provenienza.

Il sottogruppo si è ulteriormente diviso in gruppi più piccoli per lavorare in maniera più precisa, in base ai vari gradi scolastici. Quindi si è così ulteriormente scomposto:

- **Daniela De Vallier** (IC1 MARTINI di TREVISO), **Alessia Scomparin** (IC Nievo di San Donà di Piave), **Barbara Signoretti** (IC Statale di Fonzaso e Lamon), **Gianna Salmaso** (IC Marano Vicentino) per le classi dell'infanzia e le classi 1°-2°-3°-4° della primaria;
- **Baggio Maria Grazia**, **Alberti Carlotta**, **Elena Lipomani** (IC "LAVERDA DON MILANI" I.C. 02 Legnago) per le classi quinte della scuola primaria e prime della secondaria di I°;
- **Silvano Lazzaro**, **Valeria Zamuner**, **Viezzler Cristina** (IC TREVISO 2 "SERENA" - IC TREVISO 3 "FELISSENT" - ICS Don A. Battistella - Schio) per le classi seconde della secondaria di I°;
- **Francesca Cino**, **Samantha Cipolla**, **Elena Lipomani** (I.C. 02 Legnago Plesso Rita Levi Montalcini - San Vito di Leguzzano) per le classi terze della secondaria di I°;
- **Cappellazzo Elisa** (ISIS Antonio Scarpa Motta di Livenza), **Andrea Lunardi** (IPSSSOA G. MAFFIOLI - CASTELFRANCO VENETO) e **Caterina Merolla** (IIT Meucci- Fanoli - Professionale Tecnico e Liceo- Cittadella) per le classi 2°-3°-4° della secondaria di II°.

Questi ulteriori sottogruppi, come sopra già accennato, a partire dalle proprie esperienze scolastiche e professionali ha scelto di focalizzarsi su fasce di età precise e sviluppare poi delle attività adeguate ai target.

Qui di seguito le progettazioni realizzate, descritte in modo puntuale con gli eventuali riferimenti bibliografici e i materiali utilizzati.



## SCHEMA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b> Daniela De Vallier : IC1 MARTINI di TREVISO Alessia Scomparin: IC Nievo di San Donà di Piave Barbara Signoretti : IC Statale di Fonzaso e Lamon Gianna Salmaso : IC Marano Vicentino
<b>Codice Meccanografico</b>	TVIC870002 VEIC809006 (IC Nievo di San Donà di Piave) BLIC82000L (IC Statale di Fonzaso e Lamon) VIIC85400B (IC Marano Vicentino)
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b> Via Rapisardi n.5 - 31100 Treviso Viale Libertà, 30 - 30027 San Donà di Piave (VE) via Dante, 11 - 32030 Fonzaso (BL) Piazza Silva, 68 - 36035 Marano Vicentino (VI)
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	CONOSCERSI E SCONFIGGERE IL BULLISMO INSIEME
<b>Ordine di scuola</b>	<b>X Infanzia</b> <b>X Primaria (dalla prima alla quarta)</b> <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<b>X prima</b> <b>X seconda</b> <b>X terza</b> <b>X quarta</b> <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	
<b>Monte ore</b>	40
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	insegnanti di tutte le classi, interdisciplinare
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere

	<input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> <b>La costruzione di regole antibullismo</b> <input type="checkbox"/> <b>La politica scolastica antibullismo</b> <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> <b>La competenza emotiva ed empatia</b> <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> <b>La comunicazione corretta in Rete</b> <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> <b>La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</b> <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<b>Sì X</b> No Se Sì, indicare il numero ____
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Associazioni varie del territorio (Foro provinciale degli avvocati, telefono azzurro, Lilt, psicologi, dott.ssa Cinzia Capitanio, associazioni teatrali, ...)
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento delle emozioni</li> <li>• Sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali</li> <li>• Miglioramento della consapevolezza di sé e delle proprie azioni, anche nel rapporto con gli altri (confronto con i pari e con gli adulti)</li> <li>• Conoscenza dei pericoli della Rete</li> </ul> Promozione di comportamenti consapevoli e responsabili
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> <b>Lezione frontale</b> <input type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b> <input type="checkbox"/> <b>Cooperative learning</b> <input type="checkbox"/> <b>Role playing</b> <input type="checkbox"/> <b>Circle time</b> <input type="checkbox"/> <b>Peer education</b> <input type="checkbox"/> <b>Flipped classroom</b> <input type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate <input type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b> <input type="checkbox"/> <b>Lezione dialogata</b> <input type="checkbox"/> <b>Learning by doing</b> <input type="checkbox"/> <b>Uscite nel territorio</b> <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Modalità</b>	<input type="checkbox"/> in presenza <input type="checkbox"/> a distanza <input checked="" type="checkbox"/> <b>in parte in presenza e in parte a distanza</b>
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi della scuola (aule, palestra, giardino, aula informatica, aula d'arte...)</li> <li>• Ambienti comunali</li> <li>• Ambienti delle associazioni</li> </ul>
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<b>INFANZIA/CLASSE PRIMA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Angolo del litigio (Daniele Novara)</li> <li>• Il cubo delle emozioni (gioco in squadra per il riconoscimento delle emozioni rappresentate dalla squadra avversaria)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro tra la classe prima con classe quarta: lettura animata dei bambini di classe 4<sup>^</sup> di albi e storie dedicate alle tematiche</li> <li>• Coltivare l'empatia con gli albi illustrati (a scelta):             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Maria José de Telleria, "Come un pesce fuor d'acqua, anzi due"</li> <li>2. Laurent Moreau, "A che pensi?"</li> <li>3. Quentin Blake, "Clown"...</li> <li>4. Kerascoët, "Io sto con Vanessa"</li> <li>5. Christopher Silas Neal, "Chi prova emozioni?"</li> </ol> </li> </ul> <p><b>CLASSE SECONDA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "En garde" dalle parole appuntite! (Parole Ostili "Anche io insegno") <a href="https://www.ancheioinsegno.it/attivita/en-garde-dalle-parole-appuntite/">https://www.ancheioinsegno.it/attivita/en-garde-dalle-parole-appuntite/</a> (si può scaricare il pdf)</li> </ul> <p><b>CLASSE TERZA</b> (a scelta)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gioco "indossa la mia maschera" per sensibilizzare l'attenzione verso lo stato d'animo altrui.</li> <li>• Gioco "Trova le similitudini e le differenze" per imparare a distinguere lo scherzo dall'atto di bullismo</li> <li>• Emozioni condivise: il gioco dell'oca delle emozioni <a href="https://playandlearnitalia.com/il-gioco-delle-emozioni/">https://playandlearnitalia.com/il-gioco-delle-emozioni/</a></li> <li>• Attività proposte da Generazioni connesse</li> <li>• Incontro con associazioni</li> <li>• Adesione al Safer internet day e alla giornata nazionale contro il bullismo e al cyberbullismo</li> </ul> <p><b>CLASSE QUARTA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura animata ai bambini di classe 1<sup>^</sup> di albi e storie dedicate alle tematiche</li> <li>• Presentazione del Regolamento di istituto nel contrasto al Bullismo e Cyberbullismo</li> <li>• Intervento della Dott.ssa Cinzia Capitanio docente che scrive racconti per bambini e tramite webinar fa incontri con le classi dove spiega ai bambini tramite racconto/gioco le caratteristiche principali del bullismo e di un bullo. Diceva (durante il nostro primo incontro) che il suo intervento era diviso in due parti, parte operativa di confronto /gioco e parte attraverso il racconto sviluppata con disegni</li> <li>• Esperienza sulle emozioni, simulare degli atteggiamenti da bullo per far capire ai bambini che sono atteggiamenti sbagliati e attraverso la loro sensibilità arrivare a far capire alla persona che sbaglia l'atteggiamento corretto da tenere e come si fosse sentito se lo stesso atteggiamento fosse stato rivolto a lui, potrebbe essere presentato sotto forma di gioco come proposto per la terza.</li> <li>• Incontro con associazioni del territorio nell'educare i bambini all'uso corretto della rete e metterli a conoscenza sui rischi che possono trovare</li> <li>• Prendiamo le misure al cyberbullismo (Parole Ostili "Anche io insegno" 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup>) <a href="https://www.ancheioinsegno.it/attivita/prendiamo-le-misure-al-cyberbullismo/">https://www.ancheioinsegno.it/attivita/prendiamo-le-misure-al-cyberbullismo/</a> (si può scaricare pdf)</li> <li>• Attività proposte da Generazioni connesse</li> <li>• Video didattici di approfondimento (il mio primo smartphone, cyberbullismo: cosa puoi fare, netiquette, privacy online): <a href="https://www.youtube.com/watch?v=Xap5H36DXsw">https://www.youtube.com/watch?v=Xap5H36DXsw</a> (nel fascicolo messo a disposizione da "Parole Ostili" ci sono schede didattiche collegate ai video specifici).</li> </ul>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Tutte le discipline

<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Ruolo e partecipazione attivi
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Valutazione formativa Osservazioni Rubriche valutative del curriculum di Educazione civica
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<b>A discrezione del team educativo</b>
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	Riconoscimento delle emozioni sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali miglioramento della consapevolezza di sé e delle proprie azioni, anche nel rapporto con gli altri (confronto con i pari e con gli adulti) conoscenza dei pericoli della rete promozione di comportamenti consapevoli e responsabili
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Questionari di gradimento autovalutazione con smile
<b>Eventuali criticità</b>	Da valutare a fine progetto
<b>Modalità di diffusione</b>	
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Elaborati e prodotti dagli alunni e dalla e dalle alunne
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Elaborati cartacei grafici digitali e cartellonistica
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Da riproporre ciclicamente ampliando l'offerta e le attività in base al contesto e alla risposta
<b>Note eventuali</b>	A fine progetto

## SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	IC "LAVERDA DON MILANI"
<b>Codice Meccanografico</b>		VIIC81000N
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	Piazzetta degli alpini, n 12, Breganze
<b>E-mail istituzionale</b>		viic81000n@istruzione.it
<b>Titolo attività/progetto</b>		UNA FAVOLA 2.0
<b>Ordine di scuola</b>		<input type="checkbox"/> Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Primaria</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>		<input checked="" type="checkbox"/> <b>prima</b> <input type="checkbox"/> seconda <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input checked="" type="checkbox"/> <b>quinta</b>
<b>A. S. di realizzazione</b>		2024-2025
<b>Monte ore</b>		40
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>		Insegnanti 4 (italiano, arte, tecnologia, musica, team classe quinta primaria)  Classi 6  Alunni 150 circa
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>		<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La costruzione di regole antibullismo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La politica scolastica antibullismo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La competenza emotiva ed empatia</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Web reputation e Body Shaming</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Educazione ai media</b> <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete

	<p><b>X Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</b></p> <p><input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</p> <p><input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali</p> <p><input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro)</p> <p><input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR</p> <p>Altro (specificare) .....</p>
<p><b>Coinvolgimento di altri soggetti</b></p>	<p><b>X Sì</b></p> <p>No</p> <p>Se Sì, indicare il numero 1= Esperto di teatro</p>
<p><b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b></p>	<p>L'insegnante di teatro presenterà una tematica o una tipologia di esercitazione; sarà poi compito delle insegnanti di classe integrare e approfondire l'attività svolta con l'esperto.</p> <p>Durata: un intero anno scolastico con lezioni a cadenza bisettimanale</p>
<p><b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i></p>	<p>Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuità primaria-secondaria</li> <li>- Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale.</li> <li>- Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri.</li> <li>- Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.</li> <li>- Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente.</li> <li>- Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.</li> <li>- Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica.</li> <li>- Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze</li> <li>- Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica.</li> <li>- Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche teatrali con le nuove tecnologie.</li> <li>- Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale.</li> <li>- Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio</li> </ul>
<p><b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Lezione frontale</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b></p> <p><input type="checkbox"/> Cooperative learning</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Role playing</b></p> <p><input type="checkbox"/> Circle time</p> <p><input type="checkbox"/> Peer education</p> <p><input type="checkbox"/> Flipped classroom</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b></p> <p><input type="checkbox"/> Debate</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b></p> <p><input type="checkbox"/> Lezione dialogata</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Learning by doing</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Uscite nel territorio</b></p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
<p><b>Modalità</b></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b></p> <p><input type="checkbox"/> a distanza</p>

	<input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Aula scolastica, laboratorio di musica, laboratorio di arte, chromebook, libri di testo, video, teatro comunale Cancelleria varia, cartelloni, colori, tessuti, forbici, ago, filo, colla, spartiti musicali, strumenti musicali, ecc...
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<p><b>Prima fase.</b> Approfondire le tematiche (Cyberbullismo) da affrontare nello spettacolo che andrà in scena a maggio/giugno</p> <p><b>Seconda fase.</b> Giocare con le parole e il loro significato sino ad arrivare al testo teatrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• manipolazione di semplici testi in base ad un vincolo dato;</li> <li>• elaborazione creativa di testi di vario tipo;</li> <li>• produzione di testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario;</li> <li>• divisi in gruppi di lavoro, i ragazzi apportano modifiche, aggiunte, tagli al testo teatrale che dovranno interpretare, usando il linguaggio della sceneggiatura.</li> </ul> <p><b>Terza fase.</b> Assegnazione parti e messa in scena (primaria+secondaria):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lettura a tavolino del copione, prove brani musicali, elaborazione scenografie e costumi;</li> <li>• distribuzione degli incarichi;</li> <li>• comportamento in scena.</li> </ul> <p>CONTEMPORANEAMENTE con l'esperta di teatro si affrontano esercizi propedeutici di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• improvvisazione verbale e gestuale;</li> <li>• lettura espressiva (leggere e comprendere testi al fine di renderli espressivi e significativi);</li> <li>• gestualità e comunicazione non verbale di stati d'animo;</li> <li>• uso della mimica per riprodurre situazioni varie tratte dalla vita di tutti i giorni;</li> <li>• giochi di ruolo;</li> <li>• uso della voce per esprimere e/o per sottolineare un testo parlato e cantato (respirazione, intonazione, dinamica);</li> <li>• occupazione dello spazio.</li> </ul>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	ITALIANO. Preparazione copione MUSICA. Brani musicali ARTE. Scenografie TECNOLOGIA. Costumi + manifesti e programmi di sala TEAM PRIMARIA In accordo con la secondaria prepara alcune parti dello spettacolo e i momenti musicali corali
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	La metodologia è basata sul ruolo attivo dei singoli protagonisti del progetto e sull'apprendimento esperienziale.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	L'attività di monitoraggio accompagnerà tutte le fasi del progetto, al fine di una raccolta sistematica dei dati interni riferiti ai fattori di successo e dell'analisi qualitativa e quantitativa dei processi e dei risultati. Sulla base dei risultati raggiunti, verranno messe in atto tutte le azioni ritenute necessarie per migliorare le criticità emerse e/o per consolidare e implementare gli aspetti che si sono rivelati utili e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.
<b>Strumenti di valutazione</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	La verifica sarà effettuata attraverso la somministrazione di prove strutturate e/o semistrutturate (questionari tipo vero/falso, a risposta multipla e/o aperta, e attraverso l'osservazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, del livello di autonomia dimostrati dall'alunno nello svolgimento delle attività. Performance Finale.
<b>Obiettivi raggiunti</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpreta sistemi simbolici e culturali della società odierna.</li> <li>- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa.</li> <li>- Collabora esprimendo le proprie opinioni personali.</li> <li>- Si impegna nel portare a termine un compito.</li> </ul>

<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Il monitoraggio sarà effettuato attraverso questionari somministrati agli alunni, relativi al livello di soddisfacimento delle aspettative e dei bisogni; questionari somministrati a docenti, esperti esterni, genitori con particolare riferimento all'efficacia delle azioni, alla partecipazione, al clima socio-relazionale, agli aspetti organizzativi.
<b>Eventuali criticità</b>	
<b>Modalità di diffusione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti i prodotti realizzati durante lo svolgimento del progetto saranno resi disponibili nel sito della scuola in una pagina dedicata al progetto;</li> <li>- la manifestazione sarà pubblicizzata attraverso la stampa locale e volantini.</li> <li>- Lo spettacolo sarà disponibile su supporto multimediale (CD/DVD)</li> </ul>
<b>Modalità di restituzione finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Famiglia. Partecipazione allo spettacolo finale che si svolgerà nel teatro comunale (fine maggio, inizio giugno)</li> <li>- Alunni. Coinvolgimento di tutti gli alunni partecipanti al progetto e presentazione alle altre classi dello spettacolo a fine anno durante l'orario scolastico</li> <li>- Docenti. Confronto tra i docenti coinvolti e restituzione in Collegio docenti</li> </ul>
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Sarà messo in scena una favola che affronta le tematiche del bullismo-cyberbullismo
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Il progetto mira alla sostenibilità e alla trasferibilità delle metodologie messe in atto, in modo che le iniziative non si esauriscano al termine dello stesso e non si limitino a intervenire sui soli studenti coinvolti dal progetto.
<b>Note eventuali</b>	



## SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b> IC TREVISO 2 "SERENA" - IC TREVISO 3 "FELISSENT"
<b>Codice Meccanografico</b>	TVIC87100T - TVIC87200N
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b> VIA CACCIANIGA 16, Treviso Via San Zeno 41, Treviso
<b>E-mail istituzionale</b>	<a href="mailto:tvic87100t@istruzione.it">tvic87100t@istruzione.it</a> ; <a href="mailto:tvic87200n@istruzione.it">tvic87200n@istruzione.it</a>
<b>Titolo attività/progetto</b>	"D'ORA IN POI... SARA' TUTTA UN'ALTRA MUSICA!"
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> seconda <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024 2025
<b>Monte ore</b>	12 per classe + quattro ore per lo spettacolo per gli alunni e i docenti della scuola
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	CLASSI SECONDE E DOCENTI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La costruzione di regole antibullismo</b> <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input checked="" type="checkbox"/> <b>La competenza emotiva ed empatia</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Web reputation e Body Shaming</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Educazione ai media</b>

	<input checked="" type="checkbox"/> <b>La comunicazione corretta in Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</b> <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	X No
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- docente di musica (impostazione vocale per il canto e l'accompagnamento musicale);</li> <li>- docente di tecnologia o altro docente con competenze informatiche (per la ricerca di melodia da associare al testo prodotto dagli alunni attraverso l'utilizzo dell'I.A.)</li> </ul>
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. favorire la riflessione in merito alle connessioni esistenti tra stereotipi e discriminazioni;</li> <li>2. riflettere sul potere delle parole, attraverso il paragone "parole come pietre": usate per distruggere o costruire, a seconda della scelta;</li> <li>3. riflettere sul filo sottile esistente tra libertà di espressione e discriminazioni soprattutto nel mondo dei social network;</li> <li>4. creare una canzone sul tema del cyberbullismo per sensibilizzare gli alunni dell'Istituto e/o istituzioni pubbliche del territorio.</li> </ol>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cooperative learning</b> <input type="checkbox"/> Role playing <input checked="" type="checkbox"/> <b>Circle time</b> <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale <input type="checkbox"/> Debate <input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b> <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Learning by doing</b> <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Spazi: Aule scolastiche, aula di musica (se presente nel plesso), aula magna (per eventuale esibizione); Materiali: pennarelli, cartelloni, smartboard, carta e penna, strumenti musicali
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascolto del monologo di Paola Cortellesi e Marco Mengoni sul Bullismo;</li> <li>2. Analisi del testo e riflessione in gruppo sui contenuti del brano;</li> <li>3. Attività laboratoriale di preparazione del testo di una canzone di denuncia del Bullismo e Cyberbullismo, attraverso la creazione di nuvole di parole (applicativo Wordart);</li> <li>4. Creazione di un prompt per associare una melodia musicale al testo creato (con l'ausilio dell'I.A., applicativo SUNO AI). Il brano può venire presentato attraverso</li> </ol>

	<p>modalità diverse: a - cantato dagli alunni; b - suonato dagli alunni; c - suonato e cantato dagli alunni;</p> <p>5. Presentazione del prodotto musicale ad alunni e docenti.</p>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Attività interdisciplinare che coinvolge diversi insegnamenti: Italiano, Educazione Civica, Musica, Tecnologia
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	<p>La metodologia è basata sul ruolo attivo dei singoli protagonisti del progetto e sull'apprendimento esperienziale attraverso attività di brainstorming, circle time, condivisione di gruppo.</p> <p>Gli studenti organizzano l'evento per la presentazione agli alunni dell'Istituto, prendendo informazioni dalla scuola e dal personale per i tempi e i luoghi di rappresentazione, scrivono l'invito per l'evento.</p>
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	<p>Osservazione degli studenti e delle dinamiche di gruppo, azioni di monitoraggio e controllo in itinere e finali per attestare il raggiungimento degli obiettivi previsti;</p> <p>Monitoraggio dell'andamento in itinere del progetto, previsione di eventuali aggiustamenti offrendo supporto a tutti gli alunni e mantenendo un vivo confronto e un livello alto di interesse;</p> <p>Valutazione del brano musicale prodotto.</p>
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<p>Griglia di valutazione predisposta dai docenti con osservazione mirata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei singoli alunni (tipologia e numero di interventi);</li> <li>- dell'interazione tra alunni (modalità di rapporti messi in atto tra studenti).</li> </ul> <p>Griglia di valutazione del prodotto finale (canzone) espressa dai docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- struttura del testo;</li> <li>- contenuto;</li> <li>- esecuzione.</li> </ul> <p>Griglia di valutazione del prodotto finale (canzone) espressa da: gli stessi alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- struttura del testo;</li> <li>- contenuto;</li> <li>- esecuzione.</li> </ul>
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscono le connessioni esistenti tra stereotipi e discriminazioni;</li> <li>- Conoscono il potere delle parole sapendo discernere tra parole usate per distruggere e parole usate per costruire;</li> <li>- Riconoscono la diversità tra libertà di espressione e discriminazione soprattutto all'interno del mondo dei social;</li> <li>- Ricercano informazioni in rete, con la supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca e distinguendo alcuni siti più autorevoli rispetto all'oggetto di ricerca da altri;</li> <li>- Distinguono i diversi device e li utilizzano correttamente rispettando i comportamenti in rete e navigano in modo sicuro.</li> <li>- Realizzano una canzone sul tema del cyberbullismo per sensibilizzare gli alunni dell'Istituto e/o istituzioni pubbliche del territorio.</li> </ul>
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<p>Autovalutazione attraverso una griglia di valutazione del prodotto finale (canzone) su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- struttura del testo;</li> <li>- contenuto;</li> <li>- esecuzione</li> </ul>
<b>Eventuali criticità</b>	

<b>Modalità di diffusione</b>	Le attività e le fasi del progetto sono state rese note a tutti i soggetti coinvolti attraverso la pubblicazione di circolari tramite il registro elettronico.
<b>Modalità di restituzione finale</b>	La restituzione avviene: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai docenti del cdc attraverso un confronto tra gli insegnanti che hanno seguito il percorso;</li> <li>- a docenti ed alunni della scuola attraverso l'esecuzione dei brani musicali realizzati.</li> </ul>
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Esecuzione di un brano musicale inerente il tema Bullismo e Cyberbullismo
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	L'esperienza può essere riproducibile nelle classi della scuola secondaria di primo grado (in particolare nelle classi seconde e terze), data la sua validità e l'importanza delle tematiche affrontate.
<b>Note eventuali</b>	

## SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	ICS Don A. Battistella - Schio Plesso Rita Levi Montalcini - San Vito di Leguzzano
<b>Codice Meccanografico</b>		VIIC842005
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	via Vercelli 1, 36015 Schio (VI)
<b>E-mail istituzionale</b>		viic842005@istruzione.it
<b>Titolo attività/progetto</b>		Murale contro il cyberbullismo
<b>Ordine di scuola</b>		<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>		<input type="checkbox"/> prima <input type="checkbox"/> seconda <input checked="" type="checkbox"/> <b>terza</b> <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>		2024/'25
<b>Monte ore</b>		40
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>		Tutti gli insegnanti del CDC
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>		<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input checked="" type="checkbox"/> <b>Pace, giustizia e istituzioni solide</b> <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiarazione universale dei diritti umani</b> <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input checked="" type="checkbox"/> <b>Parità di genere</b> <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali

	<input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) Il corretto uso dei social/cyberbullismo
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	Sì X (amministrazione comunale e tutto il plesso scolastico) No Se Sì, indicare il numero
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Amministrazione comunale: supporto, disponibilità di materiale quali ponteggi, colori, pennelli e risorse umane, divulgazione. Studenti del plesso e docenti: scelta del murale da dipingere Partecipazione alla manifestazione di presentazione del murale alla comunità Genitori: partecipazione alla serata finale
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper affrontare tematiche importanti e rappresentarle attraverso il linguaggio artistico</li> <li>• Far conoscere il fenomeno del cyberbullismo</li> <li>• Sensibilizzare ad un uso corretto della rete</li> <li>• Saper utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva.</li> <li>• Saper utilizzare linguaggi verbali e non verbali</li> <li>• Saper lavorare in gruppo per uno scopo comune</li> <li>• Sviluppare abilità di problem solving</li> <li>• Accrescere le capacità creative</li> <li>• Sviluppare e potenziare abilità progettuali;</li> <li>• Favorire la collaborazione tra pari;</li> <li>• Favorire il benessere scolastico degli alunni;</li> <li>• Sviluppare sensibilità sul tema;</li> <li>• Agire in modo autonomo e responsabile.</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cooperative learning</b> <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input checked="" type="checkbox"/> <b>Peer education</b> <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Learning by doing</b> <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Spazio esterno alla scuola, colori, ponteggi, macchine fotografiche, PC, libri di testo, LIM
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	Il progetto Murale coinvolge gli alunni delle classi terze. Si può proporre come UDA di ed. civica interdisciplinare di cui il murale sarà il prodotto e anche la realizzazione della serata di inaugurazione con varie esibizioni preparate dagli studenti sul tema del cyberbullismo. Ecco le fasi del progetto <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In classe si dedicano delle ore per affrontare letture sul tema del bullismo e del cyberbullismo con l'insegnante di italiano, lingue straniere, musica, ecc; si partecipa a incontri con esperti o con i Carabinieri, si ascoltano testimonianze (ad esempio quelle proposte di</li> </ol>

	<p>Generazioni connesse), e altre attività sul tema. Circa 6-7 ore</p> <p>L'insegnante di arte affronta il fenomeno della street art e ne spiega le caratteristiche.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. L'insegnante di arte fa realizzare il bozzetto del murale ad ogni singolo studente (durante le ore di arte) assegnando la tematica: sensibilizzare al corretto utilizzo dei social/ contrasto al fenomeno del cyberbullismo</li> <li>3. Una commissione composta da: insegnante di arte, referente di plesso, Sindaco, assessore alla cultura e un rappresentante del gruppo giovani del comune seleziona i bozzetti più significativi.</li> <li>4. Durante una mattinata scolastica gli insegnanti allestiscono una piccola esposizione dei bozzetti scelti e, dopo aver convocato tutti gli studenti del plesso in aula polifunzionale e spiegato loro le finalità del progetto, si invitano tutti gli studenti e docenti a votare il bozzetto più significativo (con bigliettini e urna)</li> <li>5. Si seleziona il bozzetto più votato.</li> <li>6. In ogni classe terza si individuano dei gruppi con compiti differenti: pittori: si dedicheranno al murale; scrittori: realizzeranno dei testi scritti con riflessioni sulla tematica; fotografi e giornalisti: saranno i reporter del progetto e realizzeranno delle interviste e un piccolo sito web con Google Site (supportati da insegnante di tecnologia, italiano, sostegno); ballerini: realizzeranno una coreografia sul tema del cyberbullismo con insegnante di motoria/coreografa.</li> <li>7. Si stabilisce il calendario per iniziare il murale (il calendario potrebbe variare a causa del maltempo.) Prima settimana: le classi terze coinvolte effettueranno uno stop alle lezioni per un giorno a testa (es. Lunedì dalle 8-14 la 3<sup>A</sup>; martedì dalle 8-14 la 3<sup>B</sup>, mercoledì dalle 8-14 la 3<sup>C</sup>) e si dedicheranno alla realizzazione del disegno in scala a matita. Seconda settimana: in tre giornate i ragazzi si dedicheranno alla pittura. Terza settimana: se i lavori non terminano si utilizzerà questa settimana per finire e definire il murale. NB. Considerare almeno 10 ore di lavoro extracurricolare della docente di arte.</li> </ol> <p>Mentre gli alunni 'pittori' dipingono, gli scrittori, fotografi, ballerini, lavorano ai propri compiti con gli insegnanti referenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>8. Evento serale di inaugurazione del murale con la presenza dell'amministrazione comunale, il dirigente scolastico, i genitori e tutti gli studenti. Durante questa serata saranno presentati testi e riflessioni scritti da alcuni studenti sul tema del cyberbullismo, danze, ecc.</li> </ol> <p>NB: nell'anno scolastico 22/23 e 23/24 è stato effettuato questo progetto dando al MURALE rispettivamente queste tematiche: solidarietà e diritti umani. Il prossimo anno si va avanti col tema Cyberbullismo.</p>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	<p>Italiano: realizzazione di riflessioni sul tema della lotta al cyberbullismo</p> <p>Tecnologia/Matematica: realizzazione Google Site con tutti i materiali raccolti</p> <p>Religione</p> <p>Arte: Tecnica pittorica</p>
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	<p>Pittori, Fotografi/reporter, ballerini, scrittori</p>
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	<p>Gli strumenti di valutazione consistono in tabelle condivise da tutto il cdc e fanno riferimento alla valutazione degli studenti in educazione civica.</p> <p>Per il processo: autonomia, organizzazione, responsabilità</p> <p>Per il prodotto: pertinenza, partecipazione, impegno</p>
<b>Strumenti di valutazione</b>	<p>Tabella di ed. civica predisposta</p>

<i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	Tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Viene somministrato agli alunni un modulo Google con un test di autovalutazione con domande del tipo: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ho svolto l'attività in autonomia o avuto bisogno dell'insegnante?</li> <li>2. Quali strategie ho usato per portare a termine il compito?</li> <li>3. Quanto ne so di più in merito al tema del cyberbullismo?</li> <li>4. La mia azione può essere utile per sensibilizzare sul tema del cyberbullismo?</li> </ol>
<b>Eventuali criticità</b>	È necessario che tutto il CDC e il plesso collabori alle varie attività proposte con necessarie modifiche del calendario causa mal tempo
<b>Modalità di diffusione</b>	Sito scolastico, serata di inaugurazione
<b>Modalità di restituzione finale</b>	(Vedi sopra)
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Il Murale (Vedi sopra)
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	L'esperienza può essere riprodotta, ha coinvolto molto gli studenti e ha una buona visibilità all'esterno
<b>Note eventuali</b>	



## SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	Cappellazzo Elisa -ISIS Antonio Scarpa Motta di Livenza Andrea Lunardi -IPSSOA G. MAFFIOLI - CASTELFRANCO VENETO Caterina merolla -IIT Meucci- Fanoli -Professionale Tecnico e Liceo- Cittadella (PD)
<b>Codice Meccanografico</b>		TVIS01100A; TVRH01000N; PDTF01801G; PDRI01801P; PDSD01801X
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	Via I Maggio 3, Motta di Livenza (TV) VIA VALSUGANA 74 - CASTELFRANCO VENETO VIA VITTORIO ALFIERI, 58, 35013 CITTADELLA (PD)
<b>E-mail istituzionale</b>		tvis01100a@istruzione.gov.it Tvrh01000n@istruzione.it PDIS018003@istruzione.it
<b>Titolo attività/progetto</b>		"Bulli a teatro"
<b>Ordine di scuola</b>		<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>		<input type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> <b>seconda</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>terza</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>quarta</b> <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>		-
<b>Monte ore</b>		60 (10 curricolari - 50 extracurricolari)
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>		Classi dalla seconda alla quarta; progetto extra curricolare ad adesione volontaria
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>		<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La costruzione di regole antibullismo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La politica scolastica antibullismo</b> <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input checked="" type="checkbox"/> <b>La competenza emotiva ed empatia</b>

	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Web reputation e Body Shaming</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Educazione ai media</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La comunicazione corretta in Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</b> <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input checked="" type="checkbox"/> <b>Minori e protezione dei dati personali</b> <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	Sì No Se Sì, indicare il numero: 3
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- professionista/i del settore teatrale</li> <li>- professionista social/web</li> <li>- associazioni del territorio</li> </ul>
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>conoscenze:</b> coscienza dei risvolti penali del cyberbullismo; conoscenza del meccanismo "vittima carnefice" e dei gregari; conoscenza delle possibili strategie da mettere in atto. <b>abilità:</b> alcun soft skill: empatia; sapere come utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalle strutture sociali; ascolto attivo <b>competenze:</b> essere in grado di riconoscere atti riconducibili al Cyberbullismo; sapere come comportarsi di fronte a situazioni di Cyberbullismo; riconoscere situazione di emarginazione sociale
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cooperative learning</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Role playing</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Circle time</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Peer education</b> <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate <input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b> <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Learning by doing</b> <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in presenza <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	a discrezione dell'Istituto
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione e analisi del caso di cronaca; discussione con gli studenti coinvolti sul caso, con particolare enfasi sugli aspetti emotivi con il supporto del professionista del web e/o associazioni del territorio (9 ore);</li> <li>- Attività laboratoriale di preparazione del canovaccio teatrale con professionista del settore teatrale;</li> <li>- Attività laboratoriale di messa in scena dello spettacolo;</li> <li>- Messa in scena dello spettacolo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado - terze;</li> <li>- Attività di riflessione sul percorso svolto(1ora).</li> </ul>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Lingua e Letteratura italiana, Educazione Civica, (altre discipline in base all'indirizzo scolastico ad es. Scienze Umane, Informatica, ecc..)
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Ricerca e analisi del fatto di cronaca e messa in scena dello stesso.

<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Valutazione formativa in itinere tramite feedback
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Griglia di valutazione predisposta dai docenti;</li> <li>- breve test su aspetti legali, valutazione orale e, per l'attività extra, valutazione tramite feedback. Autovalutazione degli studenti</li> </ul>
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	(vedi obiettivi prefissati da declinarsi per ciascun istituto)
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Autovalutazione finale al termine della messa in scena dello spettacolo
<b>Eventuali criticità</b>	Il percorso extracurricolare sarà a numero chiuso perché i partecipanti saranno attori dello spettacolo messo in scena
<b>Modalità di diffusione</b>	Progetto curriculare ed extra curriculare ad adesione volontaria
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Spettacolo teatrale da realizzare
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Spettacolo teatrale da realizzare
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	a discrezione dell'Istituto
<b>Note eventuali</b>	-

### SOTTOGRUPPO 3 - DIPENDENZE NUOVE TECNOLOGIE

La sottoscritta **Angilella Maria Gabriella**, dell'IC di Mestrino (PD) ha coordinato il sottogruppo relativo alle Dipendenze riguardo alle nuove tecnologie, composto dai docenti: **Pettenon Carla** dell'IC di Borgoricco (PD); **Squitieri Alberto** del Newton-Pertini di Camposampiero (PD); **Zambon Silvia** dell'IC di Spresiano (TV); **Valente Carmela** del Newton-Pertini di Camposampiero (PD); **Valdisolo Stefania** dell'ICS di Noventa Vicentina (VI).

La sottoscritta ha contattato il gruppo di iscritti, che avevano aderito al sottogruppo, ed i suddetti professori hanno risposto alla proposta della sottoscritta di visionare la bozza di curriculum verticale, precedentemente predisposto dalla sottoscritta, per i diversi ordini di scuola, relativo alla navigazione sicura in Internet, il lavoro di informazione e di prevenzione all'uso corretto e responsabile dei dispositivi tecnologici agli studenti di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola primaria sino alla secondaria di secondo grado, raccogliendo quei suggerimenti che erano stati proposti dalle nostre referenti UU.AA.T.T. di Vicenza e di Verona: **Ropele Emanuela** e **Spallone Roberta**, nel primo collegamento online, e nello specifico, primo momento in cui ci siamo visti, conosciuti e presentati tra docenti.

Ci siamo reincontrati in meet per aggiungere e motivare le azioni da inserire, dopo un lavoro che ciascuno ha svolto a casa, per svilupparlo in modo mirato, a partire da idee che si attuavano già nei propri istituti di provenienza, ed alle proprie esperienze formative e professionali correlate.

Abbiamo mantenuto una comunicazione serrata, tramite mail, a seconda delle novità che emergevano e di cui necessitavamo scambiarci e le osservazioni che ne conseguivano. Ci siamo pure sentiti telefonicamente con alcuni.

Si è attivata un'ottima sinergia che ha consentito la presentazione finale dell'attività suddetta.

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Istituzione Scolastica</b>	IC Mestrino (PD) IIS Newton Pertini (PD) IC Borgoricco (PD) ICS Noventa Vicentina (VI) IC Spresiano (TV)
<b>Codice Meccanografico</b>	pdic85200a pdis01400q pdic861005 viic83300a tvic8338006
<b>Indirizzo (via, civico, Comune, c.a.p.)</b>	via A. De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (PD) via G. Puccini, 27 - 35012 Camposampiero (PD) viale Europa, 14 - 35010 Borgoricco (PD) via G. Marconi, 13 - 36025 Noventa Vicentina (VI) via U. Foscolo, 4 - 31027 Spresiano (TV)
<b>E-mail istituzionale</b>	pdic85200a@istruzione.it pdis01400q@istruzione.it pdic861005@istruzione.it

	viic83300a@istruzione.it tvic8338006@istruzione.it
<b>Titolo attività/progetto</b>	Tu ed io dentro e fuori la rete.
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> prima (SCUOLE SECONDARIE) <input checked="" type="checkbox"/> seconda (SCUOLE SECONDARIE) <input checked="" type="checkbox"/> terza (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) <input checked="" type="checkbox"/> quarta (SCUOLA PRIMARIA) <input checked="" type="checkbox"/> quinta (SCUOLA PRIMARIA)
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024-'25
<b>Monte ore</b>	SECONDARIA SECONDO GRADO: 44 h SECONDARIA PRIMO GRADO: 44 h PRIMARIA: 44 h
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	Docenti di lettere, matematica, tecnologia, religione (trasversalità con ed. civica, interdisciplinarietà eventualmente con ed. artistica e educazione fisica)
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La costruzione di regole antibullismo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La politica scolastica antibullismo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La competenza emotiva ed empatia</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Web reputation e Body Shaming</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Educazione ai media</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La comunicazione corretta in Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Minori e protezione dei dati personali</b> <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input checked="" type="checkbox"/> <b>Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Educazione alla legalità e attività del CCR</b> Altro.....
<b>Coinvolgimento altri soggetti</b>	di <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se Sì, indicare il numero Operatori ULSS e Forze dell'ordine:

	Polizia Postale e Carabinieri
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Informativo, divulgativo e conoscitivo.
<b>Obiettivi prefissati</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)	<p><b>PRIMARIA:</b> Competenza digitale: Esplorazione dell'esperienza con i diversi dispositivi digitali, anche partendo da quello che osservano del mondo adulto.</p> <p><b>SEC. 1°GR.:</b> Competenza digitale: far riflettere sul diverso utilizzo nella vita quotidiana e nella didattica, in base alle variabili del tempo e spazio; aprire la discussione sui nuovi supporti all'intelligenza umana, in prossimità dell'I.A.</p> <p><b>SEC 2° GR.:</b> Competenza digitale: consapevolezza della potenza dell' I.A. nella comunicazione e per la società. Pensiero critico e navigazione sicura in rete</p>
<b>Metodologia</b> (possibili più risposte)	<p><b>X Lezione frontale</b></p> <p><b>X Lavoro di gruppo</b></p> <p><b>X Cooperative learning</b></p> <p><input type="checkbox"/> Role playing</p> <p><input type="checkbox"/> Circle time</p> <p><b>X Peer education</b></p> <p><input type="checkbox"/> Flipped classroom</p> <p><b>X Didattica laboratoriale</b></p> <p><b>X Debate</b></p> <p><b>X Brainstorming</b></p> <p><b>X Lezione dialogata</b></p> <p>Learning by doing</p> <p><input type="checkbox"/> Uscite nel territorio</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
<b>Modalità</b>	<p><b>X in presenza</b></p> <p><input type="checkbox"/> a distanza</p> <p><input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza</p>
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	<p><b>PRIMARIA:</b> LIM, AULA STEM, PC, TABLET, STAMPANTE, CARTELLONI: lapbook, COLLA, FORBICE, COLORI, App audio traccia</p> <p><b>SECONDARIE:</b> PC, LIM, AULA STEM, LABORATORI INFORMATICI, AULA SCOLASTICA, SCHEDE GUIDA, FOTOCOPIE DI ARTICOLI SPECIFICI, LETTURE DI TESTI RELATIVI, VIDEO A TEMA, FILM, GIOCHI DI POSIZIONAMENTO</p>
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<p><b>PRIMARIA:</b> Brainstorming, raccolta delle emozioni, raccolta delle informazioni e delle esperienze di vita; lettura di un testo a tema; Video, osservazioni e discussione da quello che emerge. Suddivisione nei sottogruppi per lavorare e produrre dei lapbook in cooperative learning e peer tutoring.</p> <p><a href="https://www.generazioniconnesse.it/site/it/2024/04/18/digital_services_act/">https://www.generazioniconnesse.it/site/it/2024/04/18/digital_services_act/</a></p> <p><b>Formare un cervello pensante, capace di scegliere.</b> "E' meglio una testa ben fatta che una testa piena" Edgar Morin</p> <p><b>SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO:</b> Riflessione e costruzione dell'orologio di Internet</p> <p><a href="https://paroleostili.it/manifesto/l'orologiodiinternet">https://paroleostili.it/manifesto/l'orologiodiinternet</a></p> <p>Excursus sulle emozioni e brainstorming; produzione di slogan, giochi di posizionamento: a partire da un'affermazione, chi è favorevole e chi è contrario?, osservazioni e considerazioni; produzioni testo, a partire dalla lettura di testi giornalistici o libri anche di letteratura classica. Alternare attività di utilizzo di devices e registrare il tempo quotidiano dedicato al loro uso per quale ambito: studio, gioco, messaggistica, social.</p> <p>Costruzioni di grafici, a partire dai questionari di valutazione e gradimento degli alunni sulle attività svolte, oppure costruzione di una scala di</p>

	<p>valutazione, a partire dalla selezione degli items, scelti per rappresentare gli elementi significativi, per coglierne le evidenze osservate, lette dai grafici. Quest'ultima attività potrebbe essere riservata alla secondaria di secondo grado, trattandosi di una rielaborazione della lettura dei dati.</p> <p style="text-align: center;"><b>Formare un cervello pensante e capace di scegliere.</b>  <i>"E' meglio una testa ben fatta che una testa piena"</i>  Edgar Morin</p>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	La trasversalità con le materie scelte si potrà estendere anche alle discipline di educazione fisica o arte ed immagine, a seconda di ciò che i docenti vorranno e vedranno possibile come estensibilità della proposta. Naturalmente, questa attività rientrerà in educazione civica ed in educazione alla salute ed al benessere psico-fisico degli alunni ed alla legalità, da cui risulta derivare.
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Gli studenti saranno i protagonisti attori di queste attività di studio e ricerca, quindi esperiranno, in prima persona, lo svolgimento di questo percorso di maggiore conoscenza di sé e dell'altro; maggiore responsabilità di cittadinanza attiva, correlandosi in relazione col macro gruppo ed il micro gruppo.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Osservazione del lavoro in gruppo ed individuale; domande aperte; interventi più o meno appropriati; produzione grafica, scritta ed orale. Questionari, test, testi clooze.
<b>Strumenti di valutazione</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	Griglie di osservazione. Indicatori relativi all'impegno, alla pertinenza, alla collaborazione col gruppo dei pari, accuratezza nello svolgimento del lavoro. Strategie di problem solving.
<b>Obiettivi raggiunti</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)	Uso corretto e consapevole dei dispositivi e delle nuove tecnologie. Conoscenza dei rischi della Rete. Avere coscienza di poter usare gli strumenti e le nuove tecnologie potendo indirizzare i propri comportamenti scegliendoli, senza incappare in responsabilità penali.
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di autobiografie cognitive - "diari di riflessione" - in cui annotano le proprie esperienze e riflessioni</li> <li>- Autovalutazione delle Abilità Comunicative: gli studenti identificano i punti di forza e aree di miglioramento nelle proprie abilità.</li> <li>- Questionario di gradimento</li> </ul>
<b>Eventuali criticità</b>	Problemi di connessione alla Rete d'Istituto.
<b>Modalità di diffusione</b>	Informazione del lavoro svolto e dedicato ai genitori degli studenti ed ai compagni delle classi non coinvolte delle prime classi della scuola primaria.
<b>Modalità di restituzione finale</b>	
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> (descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)	<a href="https://drive.google.com/file/d/1x0AuUrTX4TGjYT_3VqVbMhQAn6FnwMI/G/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/1x0AuUrTX4TGjYT_3VqVbMhQAn6FnwMI/G/view?usp=sharing</a>
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	
<b>Note eventuali</b>	

## SOTTOGRUPPO 4 - TECNOLOGIE EMERGENTI

### DOCENTI:

**Catia Mocciaro**, scuola secondaria di 1° grado, I.C. 1 di Legnago, VR  
**Claudia Laura Cavazza**, scuola secondaria di 1° grado, I.C. 1 di Legnago, VR  
**Marta Dalla Valle**, scuola secondaria di 1° grado, I.C. 1 di Legnago, VR  
**Giuseppina Marra**, scuola secondaria di 1° grado, I.C. 1 di Legnago, VR  
**Silvana Panighel**, scuola secondaria di 1° grado, I.C. Ponte di Piave, TV  
**Maria Vittoria Gratino**, scuola secondaria di 2° grado, Liceo Scientifico Statale Ugo Morin, VE

### Tema scelto:

#### **IL FUTURO CON LA I.A.: OPPORTUNITA' E LIMITI**

### Motivazione della decisione:

- Interesse per la tematica di grande attualità.
- Curiosità nel conoscere le applicazioni possibili.
- Volontà di progettare un utilizzo positivo dell'IA nella didattica.

La tematica è stata declinata in 3 buone pratiche da destinare alla scuola primaria, alla scuola secondaria di 1° grado e alla scuola secondaria di 2° grado.

Scelta la tematica e decisi gli obiettivi, ognuna delle docenti del gruppo di lavoro ha ricercato e organizzato informazioni utili alla progettazione, attraverso partecipazione a corsi e webinar sull'argomento, recuperando esperienze pregresse e trovando fonti e materiali in rete. Durante gli incontri sono state condivise le idee e le conoscenze relative alle applicazioni dell'IA, sono stati declinati gli obiettivi e le fasi di attuazione delle buone pratiche progettate. Nel percorso c'è stata cooperazione e collaborazione tra tutte le componenti.

## SCHEDA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	I.C. 1 di Legnago Liceo Scientifico Statale Ugo Morin I.C. Ponte di Piave
<b>Codice Meccanografico</b>		VRIC89800D VEPS05000A TVIC861007
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	via Vicentini, 13 Legnago (VR) via Asseggiano, 39 Mestre (VE) via N. Tommaseo, 4 31047 Ponte di Piave (TV)
<b>E-mail istituzionale</b>		vric89800d@istruzione.it veps05000a@istruzione.it tvic861007@istruzione.it
<b>Titolo attività/progetto</b>		IL FUTURO CON LA I.A.: OPPORTUNITA' E LIMITI
<b>Ordine di scuola</b>		<input type="checkbox"/> Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Primaria</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>
<b>Classe</b>		<input checked="" type="checkbox"/> <b>prima (SCUOLE SECONDARIE)</b>



<i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<b>X seconda (SCUOLE SECONDARIE)</b> <b>X terza (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</b> <b>X quarta (SCUOLA PRIMARIA)</b> <b>X quinta (SCUOLA PRIMARIA)</b>
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024-25
<b>Monte ore</b>	SECONDARIA SECONDO GRADO: 6H SECONDARIA PRIMO GRADO: 5H PRIMARIA: 7H
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <b>X Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</b> <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro.....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	Sì No X Se Sì, indicare il numero ____
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	//
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>PRIMARIA:</b> Competenza digitale: introdurre l'intelligenza artificiale in modo accessibile ai bambini.

	<p><b>SEC. 1°GR.:</b> Competenza digitale: far esplorare le varie applicazioni dell'intelligenza artificiale e individuare il loro utilizzo nella vita quotidiana e nella didattica; far sperimentare in prima persona come funziona l'I.A.</p> <p><b>SEC 2° GR.:</b> Competenza digitale: analizzare criticamente l'impatto dell'I.A. sulla comunicazione e sulla società.</p>
<p><b>Metodologia</b> (possibili più risposte)</p>	<p><b>X Lezione frontale</b> <b>X Lavoro di gruppo</b> <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <b>X Didattica laboratoriale</b> <b>X Debate</b> <b>X Brainstorming</b> <b>X Lezione dialogata</b> <b>X Learning by doing</b> <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro</p>
<p><b>Modalità</b></p>	<p><b>X in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza</p>
<p><b>Spazi e materiali utilizzati</b></p>	<p><b>PRIMARIA:</b> AULA SCOLASTICA, PC, STAMPANTE, CARTELLONE, COLLA FORBICE, COLORI <b>SECONDARIE:</b> PC, LIM, AULA DEBATE, LABORATORIO INFORMATICA, AULA SCOLASTICA, SCHEDE GUIDA, FOTOCOPIE DI ARTICOLI SPECIFICI, APP DI GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION tra cui CLASSROOM per la condivisione di materiali e il caricamento dei lavori</p>
<p><b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b></p>	<p><b>PRIMARIA:</b> creazione di un cartellone con immagini proposte dall'AI (<a href="#">quickdraw</a>).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30' presentazione attività</li> <li>- 1H brainstorming pre-conoscenze</li> <li>- 30' divisione in gruppi (max 5 alunni)</li> <li>- 1H realizzazione delle immagini tramite AI (<a href="#">quickdraw</a>)</li> <li>- 30' osservazione dei disegni realizzati nel database</li> <li>- 1:30 H' elenco di punti in comune dei disegni</li> <li>- 30' stampa delle immagini prodotte</li> <li>- 30' ogni gruppo ritaglia le immagini stampate e le incolla su un unico cartellone</li> <li>- 1 H autovalutazione del lavoro prodotto</li> </ul> <p><b>SECONDARIA PRIMO GRADO:</b> Uso di machine learning for kids <a href="https://machinelearningforkids.co.uk/?lang=it#!/about">https://machinelearningforkids.co.uk/?lang=it#!/about</a> per la comprensione dell'addestramento dell'IA. Proposta di categorie opposte per il riconoscimento di parole o immagini. Attività "riconosci l'emozione", attraverso le dicotomie felice-triste, sorridente- arrabbiato....</p> <p>Comprensione della manipolazione delle immagini attraverso l'uso di Google Arts &amp; Culture.</p> <p>Introduzione del concetto di "allucinazione dell'IA". 1. Introduzione all'Addestramento dell'Intelligenza Artificiale (IA) (1H): - Spiegazione dell'importanza del riconoscimento delle emozioni per le IA.</p>

- Discussione sulle dicotomie felice-triste, sorridente-arrabbiato, sorpreso-spaventato, disgustato-interessato...
- Dimostrazione dell'utilizzo di immagini di espressioni facciali per addestrare un modello AI.
- 2. Raccolta dei Dati (1H):
- Gli studenti lavoreranno in gruppi per raccogliere immagini di espressioni facciali umane che rappresentano emozioni diverse. - Ogni gruppo annoterà le immagini per indicare se l'emozione mostrata è felicità/tristezza, sorriso/rabbia, sorpresa-spavento, disgusto-interesse...
- 3. Preparazione dei Dati (45'):
- I gruppi prepareranno i dati, suddividendoli in set di addestramento e set di test per il modello AI. Discuteranno le migliori pratiche per la preparazione dei dati e l'importanza della qualità dei dati nell'addestramento dell'IA.
- 4. Addestramento del Modello AI (15'):
- Con la guida dell'insegnante, i gruppi aggiungeranno il modello AI utilizzando il software di programmazione AI scelto. - Monitoraggio dell'andamento dell'addestramento e regolazione dei parametri per migliorare le prestazioni del modello.
- 5. Valutazione del Modello AI (1H):
- I gruppi testeranno il modello AI addestrato utilizzando il set di test per valutarne l'accuratezza nel riconoscere le emozioni felici/tristi e sorridenti/arrabbiate.
- Discussione sui risultati ottenuti e possibili miglioramenti da apportare al modello.
- 6. Presentazione dei Risultati (30 min):
- Ogni gruppo presenterà i risultati del proprio addestramento AI, condividendo le sfide affrontate, le soluzioni trovate e le lezioni apprese durante il processo. Discussione finale sull'importanza dell'addestramento delle IA nel riconoscimento delle emozioni umane.
- 7. Autovalutazione (30')

#### **SECONDARIA SECONDO GRADO:**

1. Brainstorming (15'). si chiede ai ragazzi cosa si intende per IA, per Fake News e Deep Fake. (45') il docente, attraverso alcune parole chiave espresse dagli alunni, ricostruisce delle frasi significative per introdurre i termini corretti e di seguito approfondisce l'argomento (esempi di applicazioni dell'IA, come si raccolgono i dati attraverso il fenomeno degli algoritmi, come si diffondono le fake news, quali effetti possono produrre;
2. Rischi delle Fake News e Deep Fake: gli alunni divisi in piccoli gruppi svolgono con l'aiuto del docente un'attività di ricerca sui temi riguardanti i rischi di manipolazione dell'opinione pubblica e l'analisi di studio di casi che hanno avuto effetti negativi sulla società e sulle persone (1H)
3. L'intelligenza artificiale come strumento di rilevazione delle Fake News e/o del Deep Fake: analizzare le opportunità che offre l'IA come ad esempio per la *veridicità dei fatti*, per *l'analisi di modelli di diffusione delle notizie in rete*, per *monitorare l'attività online*, così come la funzione di detection automatizzata. (1H)
4. Valutazione critica dell'informazione: in questa fase di lavoro gli studenti valutano criticamente le fonti di informazione online e si esercitano sulla verifica dei fatti e sull'identificazione delle fonti affidabili impiegando anche l'IA. (1H)
5. Realizzazione di un prodotto: gli alunni, divisi in piccoli gruppi, realizzeranno una campagna di sensibilizzazione contro le Fake News e/o Deep Fake, utilizzando come risorsa l'IA e proporranno un piano d'azione per educare gli altri sull'importanza di verificare le fonti d'informazione. La migliore campagna di sensibilizzazione verrà inserita nel giornalino della scuola. (1H)
6. Presentazione del prodotto e valutazione: ogni gruppo presenterà agli altri compagni il proprio progetto. (1H)

<b>Contributo delle singole discipline</b>	Le attività possono essere svolte in modo trasversale coinvolgendo tutte le discipline nell'ambito del curricolo di Ed. Civica.
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Gli alunni e gli studenti avranno un ruolo attivo nell'uso dei programmi e delle app al fine della comprensione dell'addestramento dell'IA
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Osservazione diretta: valutazione della partecipazione durante le attività Verifica finale. Verifica prodotto finale scuola secondaria di 2° gr.: Criteri di valutazione (la valutazione terrà conto della creatività, completezza, coerenza del progetto, capacità di comunicare efficacemente le idee).
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Schede di osservazione in itinere. Test/quiz per la valutazione delle conoscenze, abilità, competenze raggiunte.
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di competenze tecniche nell'utilizzo di software di programmazione AI, nella preparazione dei dati e nell'addestramento di modelli per il riconoscimento delle emozioni.</li> <li>- Potenziamento delle abilità di problem solving.</li> <li>- Promozione della collaborazione.</li> <li>- Esplorazione delle applicazioni pratiche dell'intelligenza artificiale nel riconoscimento delle emozioni.</li> </ul>
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di autobiografie cognitive - "diari di riflessione" - in cui annotano le proprie esperienze e riflessioni</li> <li>- Autovalutazione delle Abilità Comunicative: gli studenti identificano i punti di forza e aree di miglioramento nelle proprie abilità di addestramento</li> <li>- Questionario di gradimento</li> </ul>
<b>Eventuali criticità</b>	Difficoltà Tecnologiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- potrebbero verificarsi problemi tecnici o di accesso alle piattaforme scelte.</li> </ul>
<b>Modalità di diffusione</b>	Presentazione in Classe: gli studenti possono presentare i loro progetti ai loro compagni di classe durante un'ora dedicata, con dimostrazioni pratiche e spiegazioni del processo di creazione e addestramento del modello AI. Giornata della sicurezza in rete: organizzare una conferenza in cui gli studenti possono mostrare i loro progetti e condividere le proprie scoperte con gli altri studenti, i genitori e il personale scolastico.
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Feedback dei Pari: una sessione in cui gli studenti forniscono feedback reciproci sulle loro attività, condividono consigli e suggerimenti per migliorare l'addestramento dell'I.A..
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- disegni (Primaria)</li> <li>- cartelloni (Primaria-sec.1°gr.)</li> <li>- presentazioni digitali (sec. 1°-2°grado)</li> </ul>
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Queste attività possono essere riproposte negli anni successivi tenendo conto degli aggiornamenti nell'uso dell'I.A.
<b>Note eventuali</b>	

## SOTTOGRUPPO 5 - PIATTAFORME OPEN-SOURCE

Il sottogruppo “Piattaforme open-source” è composto da 4 docenti di diversi ordini di scuola e di varie provenienze territoriali ed un dirigente tecnico:

**Gianluca MAESTRA** - docente di scuola secondaria di secondo grado di Padova

**Monica MARTON** - docente e collaboratrice del Dirigente scolastico presso l'Istituto Comprensivo 3 di Vicenza

**Eleonora LETA** - docente e collaboratrice del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo 8 di Verona

**Nicola VICENTINI**, docente presso l'Istituto Comprensivo 5 di Padova

l'ing. **Paolo DONGILLI** - Coordinatore Progetto FUSS, Intendenza Scolastica Italiana, Provincia Autonoma di Bolzano.

Il percorso si è sviluppato in una serie di incontri che hanno visto docenti, tecnici ed esperti confrontarsi in merito alla natura del software libero, al suo impiego, ad esempi virtuosi di utilizzo, sino a domandarsi come “esportare” l'esperienza del FUSS di Bolzano, replicandola in Veneto, considerando le particolarità della scuola dell'autonomia in un ambito regionale non autonomo.

Alla realizzazione di questo progetto ha collaborato il seguente personale esterno:

**Albano BATTISTELLA** - progetto Zorin OS

**Marco MARINELLO** - ditta Qnets

**Mauro BIASIUTTI** - ditta Continuity

**Fabio LOVATO** - Presidente ILS Este.

Viene messa a disposizione, tutta la documentazione relativa la progetto, al link sottostante.

<https://drive.google.com/drive/folders/18Hlz9i7GMF1R3XJg1Sdw937j8FpTehJo?usp=sharing>

## SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>
	<p><b>Tavolo di lavoro USR Veneto - Gruppo FLOSS (Free Libre Open Source Software)</b></p> <p>Istituto Comprensivo IC 3 – “SCAMOZZI”, Vicenza;            Istituto Comprensivo 8, Centro Storico Verona;            Istituto Comprensivo 5 "Donatello", Padova;            Istituto di Istruzione Superiore “Giovanni Valle”, Padova.</p>

<b>Codice Meccanografico</b>	VIIC84000D; VRIC879004; PDIC882006; PDIS02800N
<b>Indirizzo (via, civico, Comune, c.a.p.)</b>	Via Einaudi, 74, 36100 - Vicenza (VI); Via Dietro S. Eufemia 14, 37121 Verona (VR); Via Pierobon 19b - 35132 Padova; Via Minio n. 13, 35134 Padova.
<b>E-mail istituzionale</b>	<a href="mailto:viic84000d@istruzione.it">viic84000d@istruzione.it</a> , <a href="mailto:vrlic879004@istruzione.it">vrlic879004@istruzione.it</a> , <a href="mailto:pdic882006@istruzione.it">pdic882006@istruzione.it</a> , <a href="mailto:pdis02800n@istruzione.it">pdis02800n@istruzione.it</a>
<b>Titolo attività/progetto</b>	<b>Software libero e open source nella scuola: nuove opportunità di crescita, etica.</b> <i>Migrazione dal software proprietario al software libero verso una didattica aperta e condivisa.</i>
<b>Ordine di scuola</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	Scuola primaria: <input checked="" type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> seconda <input checked="" type="checkbox"/> terza <input checked="" type="checkbox"/> quarta <input checked="" type="checkbox"/> quinta Scuola secondaria di primo grado: <input checked="" type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> seconda <input checked="" type="checkbox"/> terza Scuola secondaria di secondo grado: <input checked="" type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> seconda <input checked="" type="checkbox"/> terza <input checked="" type="checkbox"/> quarta <input checked="" type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024-2025
<b>Monte ore</b>	<b>150 ore.</b> Si veda la <b>Descrizione dettagliata</b> più in basso.
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	Potenzialmente tutti i docenti e studenti degli istituti coinvolti.
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</b> <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input checked="" type="checkbox"/> <b>Minori e protezione dei dati personali</b>

	<input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) <b>Software libero e open source nella scuola: nuove opportunità di crescita, etica.</b>
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se Sì, indicare il numero: 6 (sei).
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Parte attiva in fase di realizzazione del progetto come consulenti esterni
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>PRIMARIA:</b> - Competenza digitale: introdurre la conoscenza e l'uso del FLOSS in modo accessibile ai bambini.  <b>SEC. 1°GR.:</b> - Competenza digitale: approfondire lo studio dei motivi etici e normativi (CAD) che fanno da base all'uso delle tecnologie aperte  <b>SEC 2° GR.:</b> - Competenza digitale: analizzare criticamente l'impatto sociale dell'uso di tecnologie chiuse anche in ambito economico e normativa di riferimento (CAD)
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<b>X Lezione frontale</b> <b>X Lavoro di gruppo</b> <b>X Cooperative learning</b> <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <b>X Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate <input type="checkbox"/> Brainstorming <b>X Lezione dialogata</b> <b>X Learning by doing</b> <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Modalità</b>	<input type="checkbox"/> in presenza <input type="checkbox"/> a distanza <b><input checked="" type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza</b>
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Spazi: aule didattiche, informatiche e per i docenti, eventuali sale server Materiali: PC notebook e fissi, LIM, Schermi Touch, stampanti, apparecchiature di networking, normative di riferimento (CAD art. 68 e 69) per interoperabilità dei sistemi in ambito scolastico e per la parte documentale (formati ISO standard aperti)
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiamata iniziale su base volontaria di <b>3 istituti scolastici</b> dotati di un referente tecnico e/o animatore digitale (entro settembre 2024).</li> <li>• Valutare accuratamente l'infrastruttura esistente (server, PC, altre attrezzature informatiche) e del software in uso presso ciascun istituto/plesso <b>[16 h]</b>.</li> <li>• Pianificare le operazioni di installazione partendo dal server ed a seguire dei singoli PC (fissi e portatili) <b>[4 h]</b>.</li> <li>• Effettuare un corso di secondo livello sul pacchetto FUSS (server e client) con i tecnici (entro settembre 2025) <b>[20 h]</b>.</li> <li>• Effettuare un corso di primo livello con i referenti tecnici/animatori digitali di ogni scuola su come utilizzare e gestire un'installazione FUSS (entro settembre 2025) <b>[12 h]</b>.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Erogare corsi di utilizzo del pacchetto FUSS per docenti e studenti <b>[12 h]</b>.</li> <li>Installare la distribuzione FUSS nelle scuole pilota (dicembre 2024-agosto 2025) <b>[80 h]</b>.</li> <li>Valutazione del percorso avviato: individuare punti di forza e punti di debolezza. <b>[2 h]</b>. Se la valutazione è positiva procedere con il piano di migrazione adottando le contromisure per coprire eventuali punti deboli (dicembre 2025) e allargando l'offerta di assistenza alla migrazione ad ulteriori scuole del Veneto.</li> <li>Incontro aperto a tutte le scuole sui risultati ottenuti con il progetto pilota (dicembre 2025) <b>[4 h]</b>.</li> </ul>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Per quanto riguarda l'erogazione di corsi rivolti ai docenti, le attività devono essere svolte in modo trasversale coinvolgendo tutte le discipline.
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Gli alunni e gli studenti avranno un ruolo attivo nell'apprendimento e l'uso del software libero Parte attiva nell'elaborazione di proposte di miglioramento del sistema e di condivisione delle esperienze Resoconto a tappe della loro esperienze di usabilità ai loro docenti referenti, organizzando eventuali incontri con genitori per l'esposizione del progetto.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Collaudo del server e delle singole postazioni di lavoro. Valutazione finale del progetto pilota.
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Checklist da utilizzare durante il sopralluogo e nella fase di installazione. Questionari di gradimento da somministrare al corpo docenti ed agli/alte alunni/e (Il primo questionario a dicembre 2025 ed uno a fine anno scolastico 2025/2026).
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di competenze tecniche nell'utilizzo di software per la programmazione;</li> <li>Promozione dell'apprendimento sulla collaborazione e sulla legalità;</li> <li>Rispetto della privacy;</li> <li>Promozione dell'innovazione e dell'autonomia;</li> <li>Indipendenza tecnologica.</li> </ul>
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Somministrazione di questionari/test volti a verificare le competenze acquisite
<b>Eventuali criticità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Apparati di rete di vecchia generazione che potrebbero rallentare la fase di installazione</li> <li>Orari di apertura delle scuole non coincidenti con le disponibilità operative</li> <li>Orari di pulizie delle scuole che potrebbero sovrapporsi alla fase operative</li> </ul>
<b>Modalità di diffusione</b>	Presentazione dei risultati per le scuole pilota (comprensivi dei risultati dei questionari); testimonianze da parte di docenti e alunni/e (cambiamenti nel modo di lavorare, etc...); presentazione delle nuove scuole che aderiranno alla migrazione con le testimonianze degli Istituti già migrati.
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Conferenza aperta alle scuole
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Il progetto verrà attuato nelle scuole partecipanti al progetto, nell'anno 2024/2025. La riproducibilità dell'esperienza è alla base della presentazione del progetto stesso! Dal FLOSS della Provincia Autonoma di Bolzano al FLOSS della Regione Veneto.
<b>Note eventuali</b>	<b>Link utili:</b>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Linee Guida per l'acquisizione ed il riuso di software nella PA: <a href="https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/riuso-open-source/linee-guida-acquisizione-riuso-software-pa">https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/riuso-open-source/linee-guida-acquisizione-riuso-software-pa</a></li><li>• Piano Triennale per l'informatica (AGID – Agenzia per l'Italia Digitale): <a href="https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale">https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale</a></li><li>• FUSS: <a href="https://fuss.bz.it/">https://fuss.bz.it/</a></li><li>• Zorin OS: <a href="https://zorin.com/os/">https://zorin.com/os/</a></li><li>• Continuity: <a href="https://continuity.space/">https://continuity.space/</a></li><li>• Marco Marinello: <a href="https://marcomarinello.it/">https://marcomarinello.it/</a></li><li>• ServiziLiberi: <a href="https://serviziliberi.it/board">https://serviziliberi.it/board</a></li></ul>
--	--

## TEMATICA

“Parità di genere”

UU.AA.TT. di Rovigo e Treviso

GRUPPO DI LAVORO 3

Presentazione del percorso  
a cura dei referenti provinciali

Il percorso attuato relativamente al tema della ‘Parità di genere’ è stato svolto in collaborazione dagli UU.AA.TT. di Rovigo e Treviso, dalle docenti referenti per la Legalità, prof.sse **Valeria Vettorato** e **Luisa Celeghin**.

Gli incontri plenari si sono svolti online, nelle giornate di:

- martedì 23 gennaio, dalle 15.00 alle 17.00,
- mercoledì 21 febbraio, dalle 15.00 alle 17.00
- giovedì 14 marzo, dalle 15.00 alle 17.00
- martedì 16 aprile, dalle 15.00 alle 17.00

A conclusione del percorso, giovedì 9 maggio, presso l’Auditorium Sant’Artemio della Provincia di Treviso, si è tenuta una lezione concerto, “*Quello che le donne dicono - storie di donne tra realtà e canzoni*”, di e con **Fabio Caon** (Università Ca’ Foscari di Venezia), aperta alle Consulte Provinciali degli Studenti e dedicata a tutti i corsisti e ai docenti e agli educatori delle province interessate.

- martedì 28 maggio, dalle 15.00 alle 17.00, presentazione esiti a cura di USRV

Il coordinamento degli interventi è stato curato dalle docenti **Celeghin** e **Vettorato**, ma le lezioni si sono svolte anche grazie al contributo esperto di alcune formatrici, provenienti per lo più dalle due territorialità interessate, e che cogliamo l’occasione per ringraziare anche per il supporto prestato ai corsisti lungo tutto l’arco della formazione. Precisiamo che ciascun intervento ha stimolato riflessioni e idee che, una volta rielaborate, hanno fornito gli spunti per la definizione degli argomenti sui quali ciascun sottogruppo ha lavorato.

Sono intervenute:

**Prof.ssa Teresa Lapis**, giurista ed esperta di diritti umani.

La sua ricerca e il suo lavoro le sue molteplici esperienze in campo scolastico, formativo, giuridico nazionale e internazionale, l’hanno portata ad interessarsi alla questione di genere. Con lei i docenti hanno trovato e analizzato le parole chiave per un glossario sulla parità di genere e hanno ricevuto un’idonea bibliografia di riferimento.

[Materiali prof.ssa Lapis](#)

**Dott.ssa Loredana Rosato**, Consigliera di Parità della Provincia di Rovigo, funzionario ispettivo dell'Ispettorato del Lavoro, ha presentato il suo ruolo e il suo operato nel corso del suo mandato. Con lei, da anni, l'Ufficio Scolastico di Rovigo collabora per diffondere nelle scuole e in particolare tra i giovani, con la prima partecipazione della Consulta Provinciale degli Studenti, la coscienza e il valore dell'Empowerment femminile, come potenziamento delle possibilità della donna attraverso un adeguato percorso di studi, che possa costruirsi attraverso le discipline STEM/STEAM, e un adeguato riconoscimento sul posto di lavoro.

[Materiali dott.ssa Rosato](#)

**Dott.ssa Gloria Tassarolo**, Assessora alla Città solidale e inclusiva, Famiglia e Disabilità del Comune di Treviso, ha illustrato le attività del "Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza sulle donne", con particolare riferimento al lavoro di rete dei servizi e ai rapporti con l'Ufficio Scolastico e con le scuole del secondo grado.

**Dott.ssa Cristina Tonon**, Coordinatrice dell'"Unità Operativa Prevenzione Violenza" del Comune di Treviso, ha condiviso le azioni progettuali che hanno coinvolto la Consulta Provinciale degli Studenti e alcune scuole del secondo grado della Provincia, con particolare riferimento a «#Vietatomorire» (aa.ss. 2020-2022) e «Te lo dico sottovoce» (aa.ss. 2022-2024).

**Dott.ssa Susi Osti**, Istat: lavora all'Istat da tanti anni e il suo punto di forza e di esperienza sono la promozione della cultura statistica e la divulgazione delle materie STEM/STEAM in tutti gli ordini e gradi di scuola – anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico - e a livello universitario. Uno dei suoi ultimi impegni ha riguardato la collaborazione all'evento "Maggio rodigino edizione 2024", durante la quale sono stati organizzati eventi e attività legati al tema della "Gender Equality". Da segnalare la promozione da qualche anno del Festival della Statistica e della Demografia che interessa e coinvolge molti docenti e studenti a livello

**Dott.ssa Monica Bailot**, Istat: laureata in statistica, si dedica con entusiasmo alla diffusione dell'informazione prodotta dall'Istat. La sua attività consiste nel far fronte alle esigenze informative dei cittadini e fornire loro indicazioni chiare ed essenziali per la comprensione della statistica ufficiale. Come la dott.ssa Osti, ha trasformato la sua passione per i numeri in una missione per rendere questa affascinante disciplina accessibile a tutti.

Durante gli incontri sulla legalità entrambe hanno evidenziato l'importanza delle materie STEM/STEAM, delle competenze digitali focalizzando l'importanza del superamento degli stereotipi per vivere una cittadinanza consapevole.

[Materiali dott.ssa Susi Osti e dott.ssa Monica Bailot](#)

Fin dal secondo appuntamento, indispensabile si è rivelata la condivisione delle Buone Pratiche già depositate nel Catalogo regionale, a cura delle docenti referenti provinciali. Il modello di Buona Pratica USR, di riferimento per il lavoro dei sottogruppi è stato invece presentato dalla Coordinatrice Regionale per la Legalità, prof.ssa **Elisa Bello**. Un grazie anche a lei per il prezioso contributo e per il costante supporto.

Cuore della formazione è stato senza dubbio lo scambio di esperienza tra i corsisti. La provenienza da aree geografiche eterogenee e da ordini di scuola diversi ha contribuito ad arricchire le possibilità di confronto. È per questo motivo che riteniamo fondamentale citare i seguenti contributi:

il primo è selezionato dal Catalogo USR e riguarda la **Buona Pratica numero 65**, proposta dal **Liceo Artistico Statale “Bruno Munari” di Vittorio Veneto** per l’a.s. 2022-23 e titolata: “La voce delle Donne”, a cura delle prof.sse **Luana Scatto, Cristina Rigo, Fabiola Villalta, Marianna Quintiliani** e con la collaborazione delle **studentesse della classe VA** che hanno presentato i video dei lavori relativi all’allestimento della relativa Mostra itinerante allo spazio Portello di Treviso, inaugurata lo scorso 8 marzo.

Gli altri due interventi, invece, sono stati proposti da due docenti presenti al corso, la prof.ssa **Maddalena Pezzato** dell’IC Roncade (Treviso), e la prof.ssa **Alessandra Donegà** dell’I.S. “Bruno Munari” di Castelmassa (Rovigo). La prima ha condiviso gli elementi salienti dell’attività svoltasi presso il proprio Istituto in relazione al progetto «Girls code it better» (STEM). La seconda ha raccontato, invece, come il tema ‘parità di genere’ venga declinato all’interno del curriculum di Educazione Civica della propria scuola, attraverso una serie di attività, con particolare riferimento alle ricorrenze (25 novembre e 8 marzo), e ai rapporti con il Centro Antiviolenza Polesano, e soprattutto con formazione dedicata ai rappresentanti di Istituto e della Consulta Provinciale e, a cascata, dei rappresentanti di classe e di tutti gli studenti.

Alla volta del terzo appuntamento si è proceduto con la costituzione dei sottogruppi di lavoro, organizzati, secondo le indicazioni regionali ricevute, in base all’ordine di scuola (necessario, in riferimento all’argomento designato), alle tematiche individuate per la produzione di Buone Pratiche e, per quanto possibile, alle province di appartenenza.

Si sono così costituiti otto nuclei di lavoro, cinque per gli IC e tre per gli IIS.

I coordinatori degli stessi sono stati espressi autonomamente alla fine della fase introduttiva ai lavori, ma di seguito li citiamo assieme al titolo e all’argomento di ciascun sottogruppo.

**Art.3 della Costituzione:** uguaglianza e pari dignità sociale (diritti inalienabili) “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.  
Coordinatore: prof. **Nicola Porzio**, IC Cortina d’Ampezzo (BL).

**Art. 51 della Costituzione:** parità di accesso alle cariche elettive (partecipazione) “Tutti i cittadini dell’uno o dell’altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge”. Coordinatrice: prof.ssa **Stefania Solazzo**, IC “M. Buonarroti”, Sarmeola di Rubano (PD).

**Convenzione di Istanbul** - Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, 7 aprile 2011 (Consiglio d’Europa), 19 giugno 2013, approvata dall’Italia. Coordinatrice: prof.ssa **Giuseppina Speciale**, ITC “L. e V. Pasini, Schio (VI).

**Sopraffazione e violenza – “Codice rosso” (Legge 19 luglio 2019, n. 69).** La legge deve il suo nome alla misura che prevede l’introduzione di una corsia veloce e preferenziale per le denunce e le indagini riguardanti i casi di violenza, come avviene nei Pronto Soccorso per i pazienti che necessitano di intervento immediato. Coordinatrice: prof.ssa **Alessandra Donegà**, IS “B. Munari, Castelmassa (RO).

**Gli ostacoli ancora presenti e le vie da intraprendere (gli stereotipi della quotidianità).** Coordinatore: prof. **Luca Guzzo**, IC Quinto di Treviso (TV).

**Che cosa si sta facendo per la parità di genere? Uno sguardo intorno a noi.** Coordinatrice: prof.ssa **Novella Cezza**, IC Cavarzere (VE).

**Empowerment: STEM e STEAM.** Coordinatrice: prof.ssa **Susanna Tollio**, IC “Francesco d’Assisi”, Tezze sul Brenta (VI).

**Arrivare alla Parità di genere attraverso l’arte e la cultura:** confermare il ruolo centrale dell’arte quale strumento di coesione sociale, mezzo per superare le disuguaglianze e veicolo del senso di comunità della città, in quanto l’arte è veicolo di coesione e crescita sociale e culturale”. Coordinatrice: prof.ssa **Anita Gallana**, IS “J.F. Kennedy”, Monselice (PD).

Il compito di ogni sottogruppo è stato quello di organizzare in primis la propria serie di incontri per lavorare sull’argomento con idee e materiali provenienti da varie fonti ed esperienze, con l’accordo che quanto elaborato sarebbe stato presentato e discusso nel corso della lezione successiva. Inoltre, ai sottogruppi è stato affidato il compito di declinare secondo modalità relative alle necessità dei singoli casi l’argomento generale dato, al fine di creare un tipo di prodotto didattico utile a essere realizzato concretamente nel corso del prossimo anno scolastico, con colleghi e studenti.

Solo così, infatti, tali progettazioni, modificate e adattate secondo le esigenze delle realtà specifiche in cui si opera, potranno diventare delle buone prassi e le scuole, al termine del percorso, potranno partecipare al Monitoraggio Buone Pratiche Educazione alla Legalità a.s. 2024-25 e quindi far inserire la propria Buona Pratica nel Catalogo regionale.

Gli strumenti utilizzati durante il percorso sono stati la *Class Room* della *Gsuite*, e Padlet, il cui link è: <https://padlet.com/cpstreviso/parit-di-genere-legalit-usrv-rrv6ek3bcwi4zu5c>

Da ultimo, ma non per importanza, intendiamo spendere alcune righe rispetto ai **materiali** raccolti e diffusi. Si tratta di documenti provenienti da fonti diverse, diventati punti di riferimento nel corso dei vari interventi: dalla Carta Costituzionale italiana, alle dichiarazioni internazionali, passando per l'analisi di più Linee guida, e ancora riferimenti bibliografici e sitografici.

Rimandiamo al seguente link drive per un esame completo degli stessi:  
[https://drive.google.com/drive/folders/1IONCydp4xQNrwI8c5OvD2KzqXYITF-4h?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1IONCydp4xQNrwI8c5OvD2KzqXYITF-4h?usp=drive_link)

A titolo esemplificativo, riportiamo però, di seguito, i principali riferimenti:

#### Normativi:

- [Costituzione della Repubblica italiana](#);
- [Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza - Istanbul](#);
- [Legge 13 luglio 2015 n.107](#);
- [Legge 11 gennaio 2018](#), n. 4: Modifiche al Codice Civile, al Codice Penale, al Codice di Procedura Penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici (GU n.26 del 1-2-2018 Entrata in vigore del provvedimento: 16/02/2018);
- [Legge 19 luglio 2019](#), n. 69: Modifiche al Codice Penale, al Codice di Procedura Penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere (GU n.173 del 25-7-2019);
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, [Strategia nazionale per l'Parità di genere 2021-2026, Roma, luglio 2021](#);
- [LEGGE 24 novembre 2023, n.168](#): Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica;
- Ministero dell'Istruzione e del Merito, [Direttiva n.83 del 24 novembre 2023](#).

#### Linee guida:

- Linee Guida Nazionali Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione (da [Legge 13 Luglio 2015 N.107, Art. 1 C. 16](#));
- [Linee Guida Sull'uguaglianza Di Genere E L'empowerment Di Donne, Ragazze E Bambine - 2020-2024](#), che l'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo sviluppo ha sviluppato con il ministero degli affari esteri e della Cooperazione internazionale;
- [Linee Guida per le discipline STEM](#);

### Documenti vari:

- [Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne](#) - Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite n. 48/104 del 20 dicembre 1993;
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo](#), al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025;
- [Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027](#) Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale;
- [Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile \(17 sustainable goals\)](#);
- [Strategia nazionale per la parità di genere, 2021](#).

In conclusione, intendiamo portare alcune riflessioni in merito a quanto di positivo questa esperienza ci ha dato e, per contro, su quelli che possono essere i miglioramenti da apportare.

### PUNTI DI FORZA

È stata un'esperienza costruttiva per i corsisti l'aver conosciuto e l'aver lavorato-collaborato con colleghi di province diverse, perché ciò ha contribuito a un dialogo più «aperto», al confronto e allo scambio di esperienze.

Le relatrici intervenute hanno saputo dare un taglio operativo agli incontri, evidenziando quanto sia complessa l'azione di Enti e Istituzioni intorno al tema della Parità di genere e quanto possa essere utile l'apertura di un dialogo a partire dalla scuola e, quindi, dall'educazione, fin dai primi anni di vita.

Sono stati dati il giusto approfondimento e rilievo a una tematica che in molti contesti è ritenuta essere di secondo piano, scontata e, per molti versi, ancora imbrigliata in consolidati stereotipi.

L'impressione è che ci sia voglia di affrontare l'argomento e di portarlo all'interno delle comunità scolastiche, integrando più strettamente il tema della parità di genere con l'Educazione Civica, nella piena cornice della Legalità, lontano dai preconcetti e dalle proprie esperienze personali, in modo strutturato rispetto a metodologie e contenuti.

### EVENTUALI CRITICITÀ

È sempre difficile proporre e seguire un percorso di formazione nel già fitto calendario di impegni scolastici. Ciò ha comportato una discontinuità nella presenza dei corsisti e un maggiore sforzo da parte loro nel recuperare quanto condiviso nelle riunioni plenarie.

Tale situazione si è ripercossa anche nel lavoro dei sottogruppi, per cui non è stato sempre agevole, per gli stessi, ritrovarsi e produrre la Buona Pratica richiesta.

È emersa una domanda alla fine degli incontri: "Serve una/un docente che collabori con i referenti della Legalità e dell'Educazione Civica sul tema della parità di genere?"

Non ci resta che confermare la nostra disponibilità ad accogliere le richieste e gli eventuali dubbi da parte dei colleghi docenti con i quali abbiamo collaborato al fine di sostenere la diffusione delle progettualità da loro create nelle scuole di loro appartenenza.

Il punto in cui oggi ci fermiamo, infatti, non è una conclusione, bensì l'inizio della realizzazione piena dell'intento originario: la concreta condivisione con i docenti nei Consigli di Classe e con gli studenti.

Docenti referenti per la Legalità, UU.AA.TT. di Rovigo e Treviso

Prof.ssa **Valeria Vettorato**

Prof.ssa **Luisa Celeghin**.



## TEMATICA

“Parità di genere”

UU.AA.TT. di Rovigo e Treviso

GRUPPO DI LAVORO 3

Presentazione del percorso svolto dai sottogruppi  
a cura del docente coordinatore del sottogruppo

### SOTTOGRUPPO 1 - ART. 3 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA: UGUAGLIANZA E PARI DIGNITÀ SOCIALE (DIRITTI INALIENABILI)

Il sottogruppo numero 1 è composto da cinque docenti: le professoresse **Sara Bordiga**, **Monica Tormen**, **Ilenia Scarton**, **Patrizia Spampinato** e dal professor **Nicola Porzio**. Le colleghe Tormen, Spampinato e Scarton lavorano alla scuola Primaria, mentre il sottoscritto e la collega Bordiga alla scuola Secondaria di I grado.

Siamo riusciti a incontrarci in modalità telematica sincrona durante tre pomeriggi, in cui abbiamo riflettuto attentamente sulla tematica e su come proporla ai nostri alunni.

Inizialmente si era pensato di proporre un'UdA declinabile sia alla scuola Primaria che Secondaria di I grado; successivamente, abbiamo optato solo per quest'ultima.

Abbiamo così scelto di costruire un lavoro che coinvolgesse le seguenti discipline: italiano, storia, geografia, scienze, motoria ed educazione civica.

Per far esplorare dall'interno la tematica agli alunni, abbiamo scelto di far realizzare loro delle interviste immaginarie a grandi donne della storia, della scienza e dello sport, del presente e/o di epoche passate.

Il titolo dell'UdA è per l'appunto “**Interviste impossibili**”.

Per introdurre ai nostri studenti la tematica abbiamo deciso di proporla attraverso un brainstorming, in modo da raccogliere e poter confrontare tutti insieme quanto emerso.

Per educazione civica saranno proposte lettura e commento in classe degli Articoli 3 e 37 della Costituzione oltre all' Articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dell'Obiettivo numero 5 dell'Agenda 2030.

L'insegnante di geografia, attraverso la LIM, proporrà l'osservazione e un commento dei dati riguardanti l'Indice sull'uguaglianza di genere in Europa (Eige: <https://eige.europa.eu/>)

Il docente di scienze inizierà con la visione del film “Il diritto di contare”, per un successivo approfondimento autonomo, a casa, di alcune grandi figure femminili nel mondo della scienza.

Il/la docente di educazione fisica farà una lettura guidata della “Carta europea dei diritti delle donne nello sport”, con una ricerca digitale di storie di grandi donne nello sport.

Si propone il link

[https://www.uisp.it/nazionale/files/principale/CARTA%20DIRITTI%20DONNE%20NELLO%20SPORT\\_1.pdf](https://www.uisp.it/nazionale/files/principale/CARTA%20DIRITTI%20DONNE%20NELLO%20SPORT_1.pdf)

Il docente di lettere organizzerà un circle time per riflettere sul tema. In seguito, ci sarà un approfondimento di alcuni personaggi femminili significativi della letteratura e della storia, con biografie da ricercare e approfondire, autonomamente, a casa (secondo una logica di apprendimento per scoperta). Attraverso le informazioni ottenute, in comunicazione con gli/le insegnanti delle altre materie, verrà prevista la realizzazione in classe, con la metodologia del cooperative learning e con l'ausilio dei Chromebook, di interviste immaginarie ai personaggi scelti. I gruppi di lavoro, composti da circa tre alunni ciascuno, verranno creati dai docenti (team teaching), saranno eterogenei e terranno conto della presenza di studenti con bisogni educativi speciali.

Gli alunni saranno protagonisti del loro apprendimento e avranno un ruolo attivo e partecipativo. Oltre alla creazione delle domande e delle risposte, basate sulle ricerche e sugli approfondimenti da loro effettuati, essi si immedesimeranno nelle biografie dei personaggi da loro affrontati.

Il prodotto finale consisterà in una intervista realizzata da ciascun gruppo su supporto digitale. La valutazione prevederà più momenti: valutazione formativa del processo (in itinere), basata sulle soft skills (collaborazione, comunicazione, spirito d'iniziativa, creatività, pensiero critico). Il docente sarà osservatore e facilitatore dell'apprendimento, pronto a intervenire per ogni necessità. Si veda la rubrica di processo allegata al link.

Ci sarà poi una valutazione di ciascun prodotto realizzato (intervista). Si veda la rubrica di prodotto allegata al link sottostante; un momento di valutazione tra pari e di autovalutazione, come previsto dal d.lgs. 62/2017.

[https://drive.google.com/file/d/1wOs76Op9JfeP70DvHUbs7damrFChVpXC/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1wOs76Op9JfeP70DvHUbs7damrFChVpXC/view?usp=drive_link)

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>	
<b>Denominazione Scolastica</b>	Istituto Comprensivo Cortina d'Ampezzo
<b>Codice Meccanografico</b>	BLIC81800L
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	Via del Campo n. 13, Cortina d'Ampezzo, c.a.p. 32043
<b>E-mail istituzionale</b>	blic81800l@istruzione.it
<b>Titolo attività/progetto</b>	La parità di genere: interviste impossibili
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> seconda

	<input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2023-2024
<b>Monte ore</b>	12 ore circa in classe + 2 ore circa a casa (2h di educazione civica; 1h di storia; 1h di geografia; 3h di scienze; 2h di educazione civica e 4h di italiano)
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	3 docenti (italiano, storia, geografia, scienze, educazione fisica)
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <input checked="" type="checkbox"/> Parità di genere <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se Sì, indicare il numero _____
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il concetto della parità di genere</li> <li>• Promuovere il rispetto e la valorizzazione delle differenze</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la consapevolezza dei diritti di ogni individuo</li> <li>• Incoraggiare l'autostima di ciascuno</li> <li>• Promuovere il dialogo e una comunicazione rispettosa ed efficace</li> <li>• Favorire la capacità di individuare e contrastare atteggiamenti e comportamenti discriminatori</li> <li>• Sviluppare la collaborazione in gruppo per ottenere un prodotto comune</li> <li>• Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli digitali</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Role playing <input checked="" type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input checked="" type="checkbox"/> Didattica laboratoriale <input type="checkbox"/> Debate <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Learning by doing <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input checked="" type="checkbox"/> Altro: team teaching
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> in presenza <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	L'attività è stata svolta in aula con l'ausilio dei Chromebook, della LIM, dei materiali forniti dai docenti
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	L'attività prevede un percorso iniziale riguardante la tematica della parità di genere, svolto attraverso un brainstorming iniziale e, in seguito, affrontando alcune ore di lezione dialogata nelle varie discipline coinvolte (italiano, geografia, storia, educazione civica, educazione fisica e scienze). Successivamente, gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi eterogenei (da 2 a 3 persone), attraverso la metodologia del cooperative learning, costruiranno delle interviste rivolte a grandi donne della storia, della letteratura, dello sport e della scienza.
<b>Contributo delle singole discipline</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Educazione civica</u>: brainstorming iniziale, partendo dal concetto di parità di genere; lettura e commento in classe di: Articolo 3 e Articolo 37 della Costituzione + Articolo 2 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo + Obiettivo 5 Agenda 2030</li> <li>• <u>Italiano/storia</u>: realizzazione di un circle time partendo proprio dal termine parità di genere. Riflessione guidata con la classe. Scelta e approfondimento di alcuni personaggi femminili significativi della letteratura e della storia con biografie da approfondire, autonomamente, a casa. Con le informazioni ottenute, realizzazione in classe, attraverso la metodologia del cooperative learning e con l'ausilio dei Chromebook, di interviste immaginarie ai personaggi scelti.</li> <li>• <u>Geografia</u>: attraverso la LIM osservazione e commento dei dati riguardanti l'Indice sull'uguaglianza di genere in Europa (Eige: <a href="https://eige.europa.eu/">https://eige.europa.eu/</a>)</li> <li>• <u>Scienze</u>: visione del film "Il diritto di contare", proiettato sulla LIM. Realizzazione di una scheda filmica e successivo approfondimento autonomo delle scienziate citate e continuazione del lavoro con il docente di lettere</li> </ul>

	<p>(realizzazione delle interviste con protagoniste alcune scienziate presenti nel film)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Educazione fisica</u>: lettura guidata della Carta europea dei diritti delle donne nello sport. Ricerca digitale di storie di grandi donne nello sport e continuazione intervista con docente di lettere (si veda scheda allegata per la documentazione opportuna)</li> </ul>
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Ruolo attivo e partecipativo; gli alunni saranno protagonisti del loro apprendimento. In piccoli gruppi (massimo 3 persone ciascuno), realizzeranno delle interviste, immedesimandosi in tal modo nelle storie che andranno poi a raccontare. Ciascun alunno, attraverso un apprendimento per scoperta, approfondirà le biografie di grandi personalità della storia, della letteratura, della scienza e dello sport per poi realizzare le interviste. I ragazzi costruiranno, con la guida del docente, le domande da porre alle figure individuate e forniranno risposta.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	<p><b>Valutazione di processo</b> (in itinere), basata sulle soft skills (collaborazione, comunicazione, spirito d’iniziativa, creatività, pensiero critico). Il docente sarà osservatore e facilitatore dell’apprendimento, pronto a intervenire per ogni necessità. Si veda rubrica di processo allegata</p> <p><b>Valutazione di prodotto</b> (finale): valutazione finale di ciascun elaborato prodotto.</p> <p><b>Valutazione incrociata tra pari</b>: ciascun gruppo esprimerà una valutazione riguardo il lavoro degli altri</p> <p><b>Autovalutazione</b>: con rubrica apposita. Vengono allegate le rubriche di valutazione.</p>
<b>Strumenti di valutazione</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	Rubriche di valutazione (di processo, di prodotto e autovalutazione); osservazione continua da parte dei docenti (in itinere)
<b>Obiettivi raggiunti</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposte.</li> <li>• Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenendo comportamenti e stili di vita rispettosi.</li> <li>• Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</li> <li>• Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</li> <li>• Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.</li> </ul>
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	Feedback continui da parte del docente e dei compagni all’interno di uno stesso gruppo, così da consentire eventuali correzioni. Osservazioni effettuate a conclusione del lavoro attraverso la valutazione incrociata tra pari e griglia di autovalutazione (singolo)
<b>Eventuali criticità</b>	Difficoltà linguistiche per alunni con Bes linguistico, compensate attraverso l’utilizzo di strumenti digitali per la traduzione (tablet)
<b>Modalità di diffusione</b>	Presentazione ed esposizione in classe dei prodotti realizzati
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Intervista in formato digitale
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> (descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)	Intervista in formato digitale
<b>Riproducibilità dell’esperienza</b>	
<b>Note eventuali</b>	

## SOTTOGRUPPO 2 - ART. 51 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA: PARITÀ DI ACCESSO ALLE CARICHE ELETTIVE (PARTECIPAZIONE)

Presentazione del percorso svolto dal sottogruppo, a cura della docente coordinatrice del sottogruppo, prof.ssa **Stefania Solazzo**.

Il sottogruppo è formato da tre insegnanti: la coordinatrice **Stefania Solazzo**, **Valentina Bepato**, docente di scuola primaria, e **Marco Zaminga**, docente di lettere di scuola secondaria di primo grado.

Dopo accordi presi mediante posta elettronica, abbiamo avuto modo di incontrarci telematicamente per confrontarci e elaborare alcune proposte.

L'argomento oggetto del confronto ha immediatamente messo alla prova le nostre capacità progettuali sia per il tema, sia per i due diversi ordini di scuola interessati. Il comune intento è stato cercare una modalità che permettesse un lavoro in verticale che potesse sviluppare delle competenze consapevoli negli studenti e che consentisse il dialogo attivo e costruttivo tra i docenti coinvolti.

La difficoltà iniziale è stata cercare un punto di avvio comune alle diverse età degli allievi coinvolti perciò si è pensato di dare avvio alle attività attraverso un incontro plenario di presentazione a tutti gli studenti.

Confronto e condivisione sono le parole chiave alla base del percorso educativo - didattico stilato affinché le scoperte dei discenti diventino possibilità di scambio di idee oltre a esempio tangibile mediante la realizzazione di una mostra che possa accompagnare i visitatori nell'osservare le mete raggiunte.

Di seguito, la scheda della Buona pratica proposta e il link ai [materiali utilizzati](#)

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>
<b>Codice Meccanografico</b>	
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	Decisioni oltre il tempo. Donne e politica
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> quarta primaria <input checked="" type="checkbox"/> quinta primaria <input checked="" type="checkbox"/> prima secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> seconda secondaria di primo grado
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024- 2025
<b>Monte ore</b>	20

<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	<p>4 insegnanti della scuola primaria (italiano, storia e arte e immagine, scienze e tecnologia); 5 insegnanti della scuola secondaria (2 insegnanti di lettere, tecnologia, arte e immagine, scienze).</p> <p>40 alunni nella scuola primaria e 65 alunni nella scuola secondaria.</p>
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità</li> <li><input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali</li> <li><input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata</li> <li><input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia</li> <li><input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa</li> <li><input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale</li> <li><input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide</li> <li><input type="checkbox"/> Diseguaglianze</li> <li><input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li><input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Parità di genere</li> <li><input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</li> <li><input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia</li> <li><input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione ai media</li> <li><input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</li> <li><input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali</li> <li><input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro)</li> <li><input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR</li> <li>Altro (specificare) .....</li> </ul>
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	No
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	/
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<p>COMPETENZE CHIAVE DELLA CITTADINANZA EUROPEA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Competenza alfabetica funzionale;</li> <li>▪ Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;</li> <li>▪ Competenza digitale;</li> <li>▪ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;</li> <li>▪ Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</li> </ul> <p>COMPETENZE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicare;</li> <li>▪ Collaborare e partecipare;</li> <li>▪ Agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>▪ Individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>▪ Acquisire ed interpretare le informazioni;</li> <li>▪ Progettare;</li> <li>▪ Imparare a imparare.</li> </ul> <p>COMPETENZE LEGATE ALL'AGENDA 2030</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze (Obiettivo n°5 Agenda 2030).</li> </ul> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assumere la prospettiva di genere per diventare consapevoli delle radici culturali, sociali, politiche ed economiche che stanno alla base di discriminazioni, violenze e disuguaglianze di genere e per costruire una società più equa e rispettosa delle differenze.</li> <li>▪ Valorizzare le pari opportunità di genere;</li> <li>▪ Favorire la crescita di cittadine e cittadini consapevoli e attivi in tutti i contesti di vita, nella società, nella famiglia e nel lavoro;</li> <li>▪ Educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere in termini di linguaggio, espressioni e atteggiamenti;</li> <li>▪ Prevenire le forme di violenza sulle donne basate sul genere, incoraggiando il superamento di ruoli e stereotipi e privilegiando una visione delle differenze come ricchezza.</li> </ul>
<p><b>Metodologia</b> (possibili più risposte)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Lezione frontale</b></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Cooperative learning</b></li> <li><input type="checkbox"/> Role playing</li> <li><input type="checkbox"/> Circle time</li> <li><input type="checkbox"/> Peer education</li> <li><input type="checkbox"/> Flipped classroom</li> <li><input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Debate</b></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Lezione dialogata</b></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Learning by doing</b></li> <li><input type="checkbox"/> Uscite nel territorio</li> <li><input type="checkbox"/> Altro _____</li> </ul>
<p><b>Modalità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b></li> <li><input type="checkbox"/> a distanza</li> <li><input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza</li> </ul>
<p><b>Spazi e materiali utilizzati</b></p>	<p>Aula, aula di informatica, auditorium della scuola (incontri tra classi verticali). Libri di testo, filmati, articoli di quotidiani e/o riviste, internet e materiale fornito dai docenti.</p>
<p><b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b></p>	<p>Conoscere la "storia della donna" significa avere contezza del lungo e periglioso cammino che quest'ultima ha compiuto per vedersi finalmente riconosciuti i propri diritti ed essere pienamente equiparata al sesso maschile. La classe, divisa in gruppi eterogenei, approfondisce aspetti diversi della vita della donna in determinati periodi storici scelti con la guida dell'insegnante. I risultati delle ricerche vengono discussi in classe e confrontati con quelli dei compagni.</p>



	<p>Dal confronto si cercherà di far emergere la differenza dei diritti di cui godevano le donne nel passato rispetto a quelli contemporanei, anche attraverso la lettura di alcuni articoli della Costituzione (come l'art.51) e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.</p> <p>FASE 1: INCONTRO PLENARIO TRA LE CLASSI COINVOLTE. (2h) Tutte le classi coinvolte si incontrano in auditorium. Agli studenti viene esposto il progetto didattico e le finalità da perseguire. In un secondo momento, si assegna a ciascuna classe un periodo storico da indagare alla ricerca di figure femminili che hanno avuto ruoli di preminenza e/o di potere.</p> <p>FASE 2: LAVORO AUTONOMO DI CIASCUN GRUPPO CLASSE. (10h)</p> <p>FASE 3: REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO DA PRESENTARE (4h)</p> <p>FASE 4: INCONTRO PLENARIO INTERMEDIO (2h) Ciascuna classe presenta ai compagni le figure approfondite in diverse modalità (fumetti, cortometraggi, cartelloni, elaborati artistici; manufatti; ...)</p> <p>FASE 5: ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA (2h)</p> <p>FASE 6: MOSTRA APERTA AL PUBBLICO Le classi organizzano un evento aperto alla cittadinanza e ai genitori durante il quale, con un piccolo contributo volontario, si raccoglieranno fondi da devolvere al "Centro antiviolenza" del Veneto.</p>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Ciascuna disciplina, seguendo la progettualità del grande gruppo, contribuisce a realizzare i percorsi e gli elaborati che diventeranno il prodotto finale.
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	I ragazzi riflettono sulle condizioni della donna nel passato rapportate a quelle del presente e si interrogano su cosa possa significare essere donna oggi.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Valutazione predittiva; valutazione di processo; valutazione finale.
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Questionario di valutazione delle preconoscenze necessarie, rubrica di valutazione delle abilità coinvolte nei processi; griglia di valutazione dei prodotti finali.
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	Gli obiettivi prefissati divengono esperienza concreta nell'allestimento e nella realizzazione di un evento che descriva il percorso seguito dalle classi.
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Questionari che descrivano il gradimento sotto forma di punteggio in scala da 1 a 10 e di suggerimenti migliorativi o eventuali criticità (risposte aperte).
<b>Eventuali criticità</b>	/
<b>Modalità di diffusione</b>	Realizzazione volantini, Qr code che rimandino alle informazioni sull'evento finale.
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Gli allievi diventeranno protagonisti come guide che accompagneranno i visitatori nel percorso della mostra.
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Allestimento di una mostra che illustri in maniera diacronica l'evoluzione del ruolo della donna nei differenti periodi storici analizzati. Saranno esposti gli elaborati realizzati dagli studenti, accompagnati da un'analisi didascalica che guiderà l'intero percorso visivo.
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	L'esperienza potrebbe essere riprodotta in maniera ciclica (annuale o biennale) collaborando con eventuali associazioni del territorio.
<b>Note eventuali</b>	/

## SOTTOGRUPPO 3 – CONVENZIONE DI INSTAMBUL

Presentazione del percorso svolto dal sottogruppo, a cura della docente coordinatrice del sottogruppo, prof.ssa **Giuseppina Speciale**.

A tenere le fila del sottogruppo numero 3 è stata incaricata la prof.ssa **Giuseppina Speciale**. La proposta di approfondimento si è concentrata sui temi del diritto e delle discipline dell'area linguistica e umanistica. I docenti che hanno lavorato a partire dallo spunto della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la Lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" hanno immaginato di sensibilizzare gli alunni sul tema della parità di genere a partire da laboratori e attività in classe atte a smontare stereotipi linguistici e di pensiero grazie a una maggiore conoscenza della normativa italiana e internazionale.

Di seguito lo schema di Buona Pratica rielaborato:

### SCHEMA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b> ITET PASINI
<b>Codice Meccanografico</b>	VITD030008
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	Convenzione di Istanbul
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> <b>seconda</b> <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	
<b>Monte ore</b>	10
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	Insegnanti di Italiano, Storia, Geografia, Diritto
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità</b> <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia

	<input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <b>X Parità di genere</b> <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	X Sì No Se Sì, indicare il numero 1 (Cooperativa Samarcaanda)
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Intervento con un incontro laboratoriale del "Progetto", a scelta tra "Stereotipi e linguaggio"; "Il decalogo del rispetto"; "Break the chain"
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	Conoscere la normativa italiana e di diritto internazionale sulla prevenzione e la lotta alla violenza sulle donne. Potenziare la cultura del rispetto. Obiettivo: sensibilizzare gli alunni sul tema della parità di genere
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <b>X Lavoro di gruppo</b> <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <b>X Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate <input type="checkbox"/> Brainstorming <b>X Lezione dialogata</b> <input type="checkbox"/> Learning by doing <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro
<b>Modalità</b>	<b>X in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Aule dell'istituto. Tablet forniti dalla scuola per i lavori di gruppo
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	Attività inserita nella programmazione iniziale come UDA

<b>Contributo delle singole discipline</b>	<p>Discipline coinvolte:</p> <p><b>Storia:</b> Analisi storica che ha condotto all'approvazione della Convenzione di Istanbul da parte del Consiglio d'Europa nel 2011, sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.</p> <p><b>Geografia:</b> creazione di un cartellone con i Paesi che hanno ratificato la Convenzione</p> <p><b>Italiano:</b> lavoro di gruppo, attraverso l'analisi di articoli di giornale, su alcuni casi di femminicidi avvenuti in Italia</p> <p><b>Diritto:</b> la normativa italiana che tutela le vittime di violenza domestica e di genere (Codice Rosso). Dibattito.</p> <p><b>Possibili domande:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quale obiettivo dell'Agenda 2030 riguarda la parità di genere? (Obiettivo 5 - Uguaglianza di genere)</li> <li>2) Cosa prevede la normativa italiana per la parità di genere?</li> <li>3) Cos'è il "Codice rosso"?</li> <li>4) Alla luce dei molteplici casi di cronaca, si può affermare che la normativa italiana contro la violenza sulle donne funziona?</li> <li>5) Sono in atto delle proposte di revisione del Codice rosso?</li> <li>6) Tu quali proposte suggeriresti per rendere più efficace la normativa?</li> <li>7) Descrivi un fatto di cronaca (femminicidio) che ti ha particolarmente colpito.</li> <li>8) Ricerca i dati statistici relativi al numero di femminicidi avvenuti negli ultimi anni, aggiornati.</li> </ol>
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Partecipazione attiva alle attività
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Valutazione di processo e dei prodotti realizzati
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Si valuteranno i cartelloni prodotti in gruppo mediando la valutazione del docente con l'autovalutazione degli alunni (con griglie autovalutazione). Si valuteranno le riflessioni scritte e si terrà conto della partecipazione all'attività.
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	
<b>Eventuali criticità</b>	
<b>Modalità di diffusione</b>	
<b>Modalità di restituzione finale</b>	
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	
<b>Note eventuali</b>	

## SOTTOGRUPPO 4 - SOPRAFFAZIONE E VIOLENZA - CODICE ROSSO (D.L. 69/2019)

Il sottogruppo, costituito dalle professoressa **Ester Soppelsa**, docente di storia e filosofia del Liceo Dal Piaz di Feltre; **Patrizia Fiasconaro**, docente di filosofia e storia del Liceo Majorana Corner di Mirano; **Federica Bellinato** docente di diritto dell'Istituto Tecnico Minghetti Di Legnago; **Stefania Pellizzari**, docente di diritto e relazioni internazionali presso L'istituto Economico Linguistico Einaudi di Verona e dalla Prof.ssa **Alessandra Donegà** docente di Diritto ed Economia e Diritto e Tecniche Amministrative presso L'IIS Bruno Munari di Castelmassa e nello specifico presso l'Ipsaa M. e T. Bellini di Trecenta è stato un gruppo **eterogeneo** per **provenienza** (Feltre, Mirano, Verona, Legnago, Rovigo), **indirizzi di studio** (Liceo, Istituti Tecnici, Professionali) e **discipline**, (diritto, filosofia e storia) ma **coeso** e **uniforme** nella volontà e negli intenti.

Durante i lavori in plenaria, guidati dalle Prof.sse **Luisa Celeghin** e **Valeria Vettorato**, abbiamo cercato di sintetizzare le tematiche dei vari incontri in **parole chiave**. Così, le parole chiave del lavoro svolto nel nostro gruppo sono - **diversità - distanza - complessità - passione - condivisione - ricchezza**, perché la nostra distanza e diversità e la passione che ci accomuna è stata la nostra ricchezza e ci ha arricchito professionalmente e umanamente.

Ci siamo ritrovate provenienti da istituti e discipline eterogenee, accomunate dall'incarico di referenti e dalla passione per l'educazione civica, e abbiamo lavorato con grande sintonia, condiviso esperienze, entusiasmo e un po' di rammarico per le difficoltà che a volte incontriamo nello svolgere le nostre attività di fronte alla resistenza di quanti, forse, non sono ancora pronti alla trasversalità dell'educazione civica e al lavoro di gruppo.

I lavori si sono svolti mediante tre incontri on line e la condivisione di documenti e del modello della Scheda di Buona Pratica che ha preso forma attraverso i vari contributi forniti da ciascuna componente in modalità sincrona e asincrona.

Il tema assegnato "**Sopraffazione e violenza - 'Codice Rosso' - Legge 4/2018**" ci è parso da subito impegnativo per la tecnicità e la difficoltà di ideare un'esperienza spendibile in istituti così diversi.

Partendo però dal confronto tra i progetti già realizzati nei nostri istituti e le difficoltà incontrate, ci siamo rese conto della necessità di trovare un modo per stimolare gli studenti rendendoli protagonisti anche in ambiti difficili o lontani dai loro percorsi, come il diritto penale e il sistema processuale.

Abbiamo per questo pensato di intitolare il progetto "**Codice Rosso: emergenza educativa e strumenti di protezione**" per l'urgenza di coinvolgere gli studenti e fornire loro le conoscenze per affrontare il dilagante fenomeno della violenza contro le donne in ottica di servizio per comprenderne gli strumenti di aiuto e protezione.

Durante gli incontri, le nostre idee ed esperienze hanno preso gradualmente forma e dato corpo alla proposta di una serie di attività rivolte alle **classi del triennio**, articolate in **tre fasi** e con il coinvolgimento di **soggetti diversi**:

**I fase** - affidata ai **docenti curricolari con attività preparatorie** – a titolo esemplificativo - **diritto** per il tema della violenza contro le donne sviluppato nell'evoluzione normativa per arrivare al Codice Rosso – **Italiano** con lettura del brano “lo stupro” di Franca Rame o altri brani simili e/o la lettura di quotidiani; **Arte** con l'esame dell'opera di René Magritte “Lo stupro” o altri simili – senza precludere il coinvolgimento di altre discipline.

**II fase** – affidata agli **specialisti del settore** con la previsione di **incontri** con un Avvocato penalista sulle forme di violenza e i reati connessi; il Procuratore della Repubblica presso il locale Tribunale e/o Questore per una presentazione delle misure cautelari e gli strumenti di protezione delle vittime; gli operatori dei Centri Antiviolenza sull'assistenza alle vittime e ai figli e, se possibile, le testimonianze dirette da parte di vittime dirette o indirette di violenza.

**III fase** - **gli studenti diventano protagonisti** attraverso l'approfondimento - dibattito nelle classi coinvolte sui temi proposti e la realizzazione di un **prodotto finale**, un opuscolo / volantino informativo sugli strumenti di protezione e numeri utili e/o la realizzazione di gadget (spille, borraccia, felpe, magliette, cappellini) con slogan anti violenza e numeri utili.

**IV fase** - **divulgazione dell'esperienza** attraverso l'esposizione dei lavori realizzati alle classi del biennio durante l'assemblea di istituto dedicata al tema; la pubblicazione sul sito istituzionale; la distribuzione dell'opuscolo / volantino informativo; la creazione di un QR code che reindirizzi alla pagina social dell'istituto; la realizzazione di una piccola mostra, di un flash mob o podcast.

Abbiamo individuato delle **criticità** nel reperimento di finanziamenti per la realizzazione delle attività, negli adempimenti burocratici e documentali e nel coinvolgimento dei docenti curricolari.

Quanto agli **obiettivi**, oltre a quelli riconducibili ai traguardi dell'educazione civica, abbiamo individuato l'intento – la missione di stimolare il dibattito, seminare dubbi, scuotere gli animi fornendo agli studenti strumenti per diventare protagonisti del processo formativo nell'istituto e attivare il loro senso civico promuovendo attività di sensibilizzazione presso i coetanei, con i canali e il linguaggio adeguati, per valorizzare il loro ruolo nella prevenzione della violenza.

Nella compilazione della Scheda di Buona Pratica si è volutamente rimandato alle attività di programmazione di istituto, di dipartimento e del Consiglio di Classe quanto agli strumenti di valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Di seguito, la Progettazione di Scheda di Buona Pratica realizzata dal sottogruppo:

## SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>
<b>Codice Meccanografico</b>	
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	
<b>“Codice Rosso: emergenza educativa e strumenti di protezione delle vittime dirette e indirette”</b>	
<b>Ordine di scuola</b>	
<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>	
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	
<input type="checkbox"/> prima <input type="checkbox"/> seconda <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta <input checked="" type="checkbox"/> <b>classi del triennio</b>	
<b>A. S. di realizzazione</b>	
<b>Monte ore</b>	
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità</b> <input type="checkbox"/> <b>Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali</b> <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l’educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall’economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza <input type="checkbox"/> Parità di genere <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell’attenzione in Rete	

	<input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR <b>Altro - Norme di contrasto della violenza di genere e strumenti di tutela delle vittime dirette e indirette</b>
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	x Sì No Se Sì, indicare il numero <u>  3/4  </u>
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Avvocato penalista - Forme di violenza e reati connessi. Procuratore della Repubblica e/o Questore - Misure cautelari e strumenti di protezione delle vittime. Centro Antiviolenza - Assistenza alle vittime e ai figli. Testimonianze dirette da parte delle vittime di violenza.
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>Traguardi di educazione civica</b> 1. Promuovere un processo di formazione che renda ciascuno una persona responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto. 2. Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile. 3. Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria, attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <b>x Lavoro di gruppo</b> <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <b>x Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate x Brainstorming x Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Learning by doing <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro
<b>Modalità</b>	<b>X in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Locali dell'Istituto (auditorium, aule multimediali...)
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività preparatoria dei docenti;</li> <li>- Intervento dei soggetti esterni;</li> <li>- Approfondimento - dibattito nelle classi coinvolte sui temi proposti: forme di violenza; strumenti di aiuto; vittime indirette.</li> <li>- Realizzazione di un prodotto finale.</li> </ul> <b>INTENTO - MISSION:</b> stimolare il dibattito; seminare dubbi; scuotere gli animi.
<b>Contributo delle singole discipline</b>	<b>Diritto</b> - Violenza contro le donne, evoluzione normativa e Codice Rosso <a href="https://temi.camera.it/leq19/temi/violenza-contro-le-donne.html">https://temi.camera.it/leq19/temi/violenza-contro-le-donne.html</a> <b>Italiano</b> - Lettura del brano "Lo stupro" di Franca Rame <a href="https://www.livornosera.it/lo-stupro-monologo-franca-rame/">https://www.livornosera.it/lo-stupro-monologo-franca-rame/</a> <b>Arte</b> - René Magritte "Lo stupro" <a href="https://youtu.be/88bO_iDRHA4?si=o8IWvhNpSib7ud8D">https://youtu.be/88bO_iDRHA4?si=o8IWvhNpSib7ud8D</a>



<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Esposizione dei lavori realizzati alle classi del biennio durante l'assemblea di istituto dedicata al tema.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Osservazione
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Griglie di processo e di prodotto adottate a livello di Collegio Docenti e di Consiglio di Classe.
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<b>Conoscenze:</b> acquisire le norme giuridiche essenziali, riconoscere la condizione delle vittime di violenza diretta e indiretta, maturare consapevolezza rispetto alla responsabilità individuale <b>Abilità:</b> organizzare le informazioni, sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; progettare in modo efficace l'esposizione del materiale raccolto; individuare gli strumenti comunicativi <b>Competenze:</b> promuovere attività di sensibilizzazione del tema trattato presso coetanei, utilizzando strumenti e linguaggi adeguati; valorizzare il ruolo sociale della comunità nella prevenzione della violenza
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Scheda di autovalutazione.
<b>Eventuali criticità</b>	Finanziamento del progetto; pratiche burocratiche; coinvolgimento dei docenti curricolari.
<b>Modalità di diffusione</b>	Pubblicazione sul sito istituzionale; Volantino - Opuscolo informativo; Creazione di un QR code che reindirizzi alla pagina social dell'Istituto.
<b>Modalità di restituzione finale</b>	<b>ASSEMBLEA D'ISTITUTO</b> Divulgazione del volantino, presentazione del compito di realtà e dibattito.
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Opuscolo / volantino informativo sugli strumenti di protezione e numeri utili. Realizzazione di gadget (borraccia, felpe, magliette, cappellini) con slogan anti violenza e numeri utili. Piccola mostra, flash mob o Podcast.
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Possibile sviluppo progressivo dell'esperienza negli anni successivi.
<b>Note eventuali</b>	

## SOTTOGRUPPO 5 - GLI OSTACOLI ANCORA PRESENTI E LE VIE DA INTRAPRENDERE (GLI STEREOTIPI DELLA QUOTIDIANITÀ)

Presentazione del percorso svolto dal sottogruppo, a cura del docente coordinatore del sottogruppo prof. Luca Guzzo.

Il sottogruppo 5, ai cui lavori hanno partecipato i proff. **Maria Gardenal, Alessandra Vendrame, Elvira Abossio, Caterina Bonotto, Anita Pellizzari, Maddalena Pezzato, Marco Galvan e Luca Guzzo**, si è riunito due volte in modalità online: in un primo incontro ci siamo focalizzati sull'analisi del tema e su come affrontarlo, mentre nel secondo incontro abbiamo steso il progetto di UdA.

La prima questione affrontata è stata quella di come far emergere gli stereotipi già presenti nel senso comune, ma anche nei media, nei modi di dire eccetera, e insieme definire cosa sia uno stereotipo: le due attività proposte all'inizio dell'UdA puntano esattamente in questa direzione, cercando di far emergere questi stereotipi, ma anche definire cosa intendiamo e cosa cerchiamo di preciso.

Il secondo problema è stato quello di pensare ad un percorso adattabile ed elastico per ogni ordine di scuola: la composizione del gruppo permetteva di condividere i punti di vista di insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, e ciò ha contribuito a sviluppare una proposta di UdA che, dopo aver fatto emergere gli stereotipi presenti, permette di approfondire il tema a seconda dell'età interessata, quindi con attività e percorsi adeguati.

Il terzo problema emerso è stato cosa fare di quanto è emerso, ossia: una volta che abbiamo individuato gli stereotipi, che siamo d'accordo che sono presenti nel senso comune, cosa ne facciamo? Qui la proposta è quella di avviare percorsi di trasformazione dello stereotipo di genere individuato, per giungere ad un suo depotenziamento, anche attraverso la condivisione di quanto emerso con un evento pubblico o una pubblicazione. L'esito è una proposta di UdA adattabile ad ogni esigenza, che più che definire attentamente un percorso suggerisce strumenti e progressioni per ogni ordine di scuola, di modo da avere uno strumento che sia il più possibile adeguato all'obiettivo di far emergere quanto ancora nel senso comune si opponga, anche in maniera inconscia, ad una autentica parità di genere.

Certo, questo ha implicato che molte cose e molti aspetti della progettazione di una UdA non siano stati definiti precisamente, in particolare i percorsi di valutazione, che abbiamo deciso di lasciare agli insegnanti delle materie coinvolte. Tuttavia, il prodotto finale che dovrebbe essere l'esito del percorso, ci pare possa essere la valutazione migliore nel momento in cui risultasse efficace per i destinatari per sensibilizzare sulla questione.

## Percorso proposto:

Attività introduttiva 1: fornire delle immagini di coppie di animali (maschio e femmina) e iniziare confronto e dibattito per far emergere stereotipi legati al genere. L'attività è adattabile facilmente ad ogni ordine di scuola, e fa emergere come, al di là del dimorfismo sessuale, in realtà applichiamo degli schemi pregiudiziali e stereotipati per i quali l'individuo più grande, "armato", robusto, è maschio, altrimenti femmina; in realtà non è sempre così.

Attività introduttiva 2: definizione di stereotipo di genere, focalizzando l'attenzione sui ruoli nella società così come una ricerca sui media può far emergere (linguaggio, immagini, media, pubblicità, ma anche in realtà particolari come lo sport). Per età più basse, drammatizzazione della fiaba o dei mestieri che evidenzino gli stereotipi.

Brainstorming di raccolta di esperienze e discussione (eventuale questionario che faccia sintesi e aiuti a far emergere quanto sia presente un senso di pregiudizio di genere).

Visione di filmati/video come "Il David di Donatello" Cortellesi, "Billy Elliot", "Il diritto di contare", "Barbie", "C'è ancora domani", "Gloria", che permettono di introdurre o aiutare a chiarire la tematica.

Ricerca in rete di parole, proverbi, modi di dire, articoli di giornale, pubblicità e simili, che hanno alimentato e consolidato la discriminazione e gli stereotipi di genere negli anni, l'immagine di donna e uomo che emerge.

Specialmente per le età più avanzate, possibile ambito di utilizzo del debate a partire da un proverbio, da uno stimolo particolare, da un articolo... ad esempio "Donna al volante, pericolo costante", oppure "Sei acida: hai il ciclo?", "Dietro a un grande uomo c'è una grande donna": ricerca di argomentazioni pro e contro, costruzione di uno speech, condivisione. Eventualmente realizzabile anche in altre lingue, cercando stereotipi e luoghi comuni e modi di dire di altre culture. Viene consigliata la visione del film "Il potere della parola - The great debaters" per approfondire la metodologia del debate.

Decostruzione delle espressioni e riscrittura di significati propositivi che valorizzino la parità di genere. Raccolta dei contributi e realizzazione di prodotto/evento finale (volantino, coro parlato, flashmob, spettacolo, striscioni, libricino, raccolta di riflessioni,...).

Si allega modello di Buona Pratica:

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>
<b>Codice Meccanografico</b>	
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	<b>GLI OSTACOLI ANCORA PRESENTI E LE VIE DA INTRAPRENDERE (GLI STEREOTIPI DELLA QUOTIDIANITA')</b>
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia

	<input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> (non obbligatoria per Infanzia)	<input type="checkbox"/> prima <input type="checkbox"/> seconda <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	
<b>Monte ore</b>	
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	
<b>Tematica</b> (selezionare quella prevalente)	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <b>X Parità di genere</b> <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <b>X Educazione ai media</b> <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	Sì No Se Sì, indicare il numero _____
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	
<b>Obiettivi prefissati</b>	- Imparare a lavorare in gruppi eterogenei e misti;

<i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere gli stereotipi che ci circondando, destrutturarli e trasformarli in un'ottica non discriminatoria;</li> <li>- Far emergere la ricchezza delle differenze e valorizzarle;</li> <li>- Saper progettare e realizzare un evento pubblico per sensibilizzare la cittadinanza sui temi trattati.</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b> <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input checked="" type="checkbox"/> <b>Role playing</b> <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Debate</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b> <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input type="checkbox"/> Learning by doing <input checked="" type="checkbox"/> <b>Uscite nel territorio</b> <input type="checkbox"/> Altro
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Aula scolastica, aula multimediale, luogo pubblico della collettività per la restituzione finale o divulgazione dei risultati.
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività stimolo: fornire delle immagini di coppie di animali (maschio e femmina) e iniziare confronto e dibattito per far emergere stereotipi legati al genere.</li> <li>- Definizione di stereotipo di genere focalizzando l'attenzione sui ruoli nella società (linguaggio, immagini, media). Per età più basse, drammatizzazione della fiaba o dei mestieri che evidenzino gli stereotipi.</li> <li>- Brainstorming di raccolta di esperienze e discussione (eventuale questionario).</li> <li>- Visione di filmati/video "Il David di Donatello" Cortellesi, "Billy Elliot", "Il diritto di contare", "Barbie", "C'è ancora domani", "Gloria"...</li> <li>- Ricerca in rete di parole, proverbi, modi di dire, articoli di giornale e simili, pubblicità che hanno alimentato e consolidato la discriminazione e gli stereotipi di genere negli anni, l'immagine di donna e uomo che emerge. Possibile debate a partire da un proverbio, da uno stimolo particolare, da un articolo... ad esempio "Donna al volante, pericolo costante", oppure "Sei acida: hai il ciclo?", "Dietro a un grande uomo c'è una grande donna": ricerca di argomentazioni pro e contro, costruzione di uno speech, condivisione. Eventuale realizzazione anche in altre lingue, cercando stereotipi e luoghi comuni e modi di dire di altre culture. Visione del film "Il potere della parola - The great debaters" per approfondire la metodologia del debate.</li> <li>- Decostruzione delle espressioni e riscrittura di significati propositivi che valorizzino la parità di genere.</li> <li>- Raccolta dei contributi e realizzazione di prodotto/evento finale (volantino, coro parlato, flashmob, spettacolo, striscioni, libricino, raccolta di riflessioni,...).</li> <li>- Sport e parità di genere: stereotipi e luoghi comuni.</li> </ul>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Contributi declinati a seconda del Consiglio di Classe o di Interclasse.
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Protagonisti.
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Valutazioni nelle singole discipline a seconda del percorso svolto e del prodotto, e della capacità di ricerca.
<b>Strumenti di valutazione</b>	Declinati per le varie discipline.

<i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	Da valutare ad esperienza realizzata.
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Da valutare ad esperienza realizzata.
<b>Eventuali criticità</b>	Da valutare ad esperienza realizzata.
<b>Modalità di diffusione</b>	Eventuale prodotto finale che viene diffuso secondo le modalità possibili.
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Eventuale prodotto finale che viene diffuso secondo le modalità possibili.
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Da valutare ad esperienza realizzata.
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Da valutare ad esperienza realizzata.
<b>Note eventuali</b>	

## SOTTOGRUPPO 6 - CHE COSA SI STA FACENDO PER LA PARITÀ DI GENERE? UNO SGUARDO INTORNO A NOI

Presentazione del percorso svolto dal sottogruppo, a cura della docente coordinatrice del sottogruppo, prof.ssa **Novella Cezza**.

Le componenti del sottogruppo 6 autrici di questa proposta didattica sono le professoresse **Novella Cezza, Cinzia Cognolato, Giorgia Masiero, Tiziana Toniolo**, docenti presso Istituti Comprensivi diversi, ma situati nella stessa provincia. Ciò ha comportato che nei tre incontri organizzati nei mesi di aprile e maggio, di un'ora ciascuno, ognuna di loro ha avuto l'occasione di confrontare la propria esperienza di insegnamento con quella delle colleghe.

Punti di forza della presentazione, i cui destinatari sono le classi prime della secondaria di primo grado e le classi quinte della Primaria, all'interno del Progetto continuità primaria/secondaria, sono l'attenzione speciale dedicata allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali, in particolare la competenza emotiva, e il coinvolgimento nel percorso di Educazione alla legalità del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Di seguito, la Buona pratica elaborata dalle docenti:

### SCHEMA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>
<b>Codice Meccanografico</b>	
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	Favole contemporanee
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input checked="" type="checkbox"/> <b>Primaria</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> prima secondaria <input type="checkbox"/> seconda <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input checked="" type="checkbox"/> quinta primaria
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024/2025
<b>Monte ore</b>	da definire/almeno 10 ore
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	<b>Discipline coinvolte:</b> tecnologia, matematica, scienze, italiano, storia, inglese, arte, geografia, seconda lingua comunitaria <b>Destinatari:</b> classi prime secondaria I°/ classi quinte primaria all'interno del Progetto continuità primaria/secondaria.
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia</li> <li><input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa</li> <li><input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale</li> <li><input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Diseguaglianze</b></li> <li><input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li><input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Parità di genere</b></li> <li><input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</li> <li><input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>La competenza emotiva ed empatia</b></li> <li><input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione ai media</li> <li><input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</li> <li><input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali</li> <li><input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro)</li> <li><input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Educazione alla legalità e attività del CCR</b></li> </ul> <p>Altro (specificare) .....</p>
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<p>Sì  <input checked="" type="checkbox"/> <b>No</b>          Se Sì, indicare il numero _____</p>
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	
<p><b>Obiettivi prefissati</b>  <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i></p>	<p><b>Obiettivi didattici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Usare in modo autonomo, consapevole e creativo le tecnologie;</li> <li>– Conoscere la programmazione a blocchi</li> <li>– Sviluppare competenze di tipo logico-spaziale</li> <li>– Obiettivi specifici (declinati nelle singole discipline)</li> </ul> <p><b>Obiettivi educativi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– favorire il superamento degli stereotipi</li> <li>– acquisire consapevolezza dei ruoli assunti</li> <li>– sviluppare capacità di empatia e di inclusione</li> <li>– migliorare l'autostima attraverso un'attività gratificante</li> <li>– gestire le relazioni con il gruppo dei pari attraverso il lavoro collaborativo</li> <li>– potenziare la motivazione e l'interesse</li> </ul> <p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– competenza multilinguistica</li> <li>– competenze di base in scienze e tecnologie</li> <li>– competenza personale (capacità di imparare ad imparare)</li> <li>– competenza imprenditoriale</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</li> <li>- ricerca progettualità e organizzazione</li> <li>- competenze digitali e tecnologiche</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Lezione frontale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cooperative learning</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Role playing</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Circle time</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Peer education</b> <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b> <input type="checkbox"/> Debate <input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b> <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Learning by doing</b> <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input checked="" type="checkbox"/> <b>in parte in presenza e in parte a distanza</b>
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	Da definire a seconda che si scelgano programmi o produzioni grafiche
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	L'attività proposta consiste nel realizzare, utilizzando i programmi da desktop mblock o scratch o produzioni grafiche, una favola moderna. L'attività prevede la realizzazione di una sceneggiatura per mezzo di vignette (storytelling codificato). <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dell'attività in classe: obiettivo didattico ed educativo</li> <li>• Lezione frontale e/o frammentata sulla favola</li> <li>• Lezione frontale e/o frammentata sull'Agenda 2030 obiettivo 5</li> <li>• Lezione frontale e/o frammentata sulla scrittura di vignette e ipotesi di storytelling</li> <li>• Brainstorming e raccolta delle idee e degli interessi degli studenti</li> <li>• Strutturazione dei gruppi di lavoro cooperativo</li> </ul> <b>Progettualità:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• confronto fiabe originali con versioni moderne</li> <li>• approfondimenti relativi alle discipline coinvolte</li> <li>• rielaborazione dei contenuti da parte dei gruppi al fine di ridefinire i ruoli in ottica di parità di genere</li> <li>• Realizzazione di un prodotto multimediale coerente</li> <li>• La fiaba in chiave moderna verrebbe impostata dalle classi quinte di scuola Primaria, condivisa mediante piattaforme e terminata dalle classi prime scuola Secondaria</li> </ul>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Da definire
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Attivo e propositivo in relazione agli obiettivi
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rubrica di valutazione che monitora i criteri e i livelli di apprendimento attesi e la qualità del prodotto</li> <li>• Diari di riflessione, schede o questionari di autovalutazione: capacità di riflessione come indicatore di un apprendimento profondo</li> </ul>
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Da definire
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	Da verificare al termine dell'esperienza
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Rubriche ad hoc
<b>Eventuali criticità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di tipo culturale</li> <li>• di comprensione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• di competenze</li> <li>• di gestione del gruppo</li> </ul>
<b>Modalità di diffusione</b>	Incontri di confronto finale tra classi quinte Scuola Primaria e classi prime scuola Secondaria di primo Grado con condivisione dei lavori realizzati oppure condivisione tramite piattaforme
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Da definire (ad esempio pubblicazione sul sito della scuola)
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Presentazione digitale, video, piccola rappresentazione con il supporto degli elaborati grafici, mostra,...
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Mantenendo l'idea di base, si potrebbe scollegare al progetto continuità e proporlo solo alle classi terze della scuola Secondaria, puntando ad un prodotto finale più complesso, oppure proporlo solo ad alunni della scuola Primaria, sviluppando l'analisi dei personaggi (ad esempio creando delle interviste con qualcuno che interpreta i personaggi) e dei ruoli stereotipati di genere.
<b>Note eventuali</b>	

## SOTTOGRUPPO 7 - EMPOWERMENT: STEM-STEAM

Presentazione del percorso svolto dal sottogruppo, a cura della docente coordinatrice del sottogruppo, prof.ssa **Susanna Tollo**.

Il sottogruppo - **EMPOWERMENT STEAM** era composto da otto docenti della scuola secondaria di primo grado:

- **Tollo Susanna** e **Trevisan Sabrina** dell'IC F. D'Assisi di Tezze sul Brenta (VI)
- **Benacchio Chiara** e **Luciani Patrizia** dell'IC Roncalli di Rosà (VI)
- **Xausa Daniela** dell'IC Frigo di Cogollo (VI)
- **Gianesin Chiara** dell'IC Val Liona di Sossano (VI)
- **Brunelli Francesca** e **Spedo Stella** dell'IC Barbarani di Minerbe (VR)

Il gruppo si è conosciuto durante un videoincontro tenuto dalle referenti regionali. Il gruppo si è ritrovato in seguito in videoconferenza (tre incontri di 1h ciascuno) per discutere sulla tematica proposta, scegliere come svilupparla e completare la scheda UDA.

La tematica è stata di immediato interesse per tutte e questo ha facilitato la creazione dell'UDA "**Le donne che hanno fatto grande la scienza**". Ogni insegnante ha contribuito alla stesura dell'UDA con un'idea, un'esperienza. Abbiamo individuato le classi da coinvolgere, le discipline e le varie fasi di realizzazione dell'UDA tenendo conto anche di progetti già avviati nelle singole scuole, di come hanno risposto sia gli alunni sia i colleghi nella realizzazione degli stessi.

L'UDA non è ancora stata realizzata nelle nostre scuole pertanto non è possibile valutare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, se ha incontrato il gradimento degli alunni e delle famiglie, se ci sono state difficoltà di realizzazione.

Di seguito, la scheda di Buona pratica riportante l'UDA prodotta:

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità		
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO
<b>Codice Meccanografico</b>		///
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>	///
<b>E-mail istituzionale</b>		
<b>Titolo attività/progetto</b>		<b>Le donne che hanno fatto grande la scienza</b>
<b>Ordine di scuola</b>		<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di primo grado</b> <input type="checkbox"/> Secondaria di secondo grado
<b>Classe (non obbligatoria per Infanzia)</b>		<input type="checkbox"/> prima <input checked="" type="checkbox"/> <b>seconda</b> <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>		

<b>Monte ore</b>	15/20 ore totali
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	2 ins. di Arte e Immagine 3 insegnanti di Italiano 3 Insegnanti di Matematica e Scienze 2 Insegnante di Tecnologia Abbiamo considerato le classi seconde presenti in un istituto comprensivo (con due sedi/diverse sezioni)
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio <input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.) <input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia <input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa <input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale <input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti <input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.) <input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide <input type="checkbox"/> Diseguaglianze <input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani <input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <b>X Parità di genere</b> <input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete <input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo <input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo <input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo <input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia <input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming <input type="checkbox"/> Educazione ai media <input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete <input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione <input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete <input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro) <input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio <input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR Altro (specificare) .....
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<b>Sì</b> No Se Sì, indicare il numero <b>1</b>  <b>Persone femminili e/o ex alunne che portano la loro esperienza lavorativa nell'ambito STEAM.</b>  <b>Esperta facente parte di una associazione del territorio che si occupa di STEAM e/o della promozione STEAM tra giovani donne.</b>
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	Amministratore Comunale e bibliotecario per l'allestimento della mostra finale. Comitato Genitori/Sponsor per un finanziamento

<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</li> <li>- COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIE E INGEGNERIA</li> <li>- COMPETENZA DIGITALE</li> <li>- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ A IMPARARE A IMPARARE</li> <li>- COMPETENZA IMPRENDITORIALE</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lavoro di gruppo</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Cooperative learning</b> <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Circle time <input checked="" type="checkbox"/> <b>Peer education</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Flipped classroom</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Didattica laboratoriale</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Debate</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Brainstorming</b> <input type="checkbox"/> Lezione dialogata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Learning by doing</b> <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Modalità</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	<b>SPAZI</b> Aula informatica Aule di classe Aula di Arte e Immagine  <b>MATERIALI UTILIZZATI</b> PC con programma di videoscrittura e software per produrre video Stampante classica Stampante in 3D
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<p>FASE 0 - L'insegnante individua, per ogni classe, due/tre personaggi femminili che nel passato o nel presente hanno dato un importante contributo per lo sviluppo delle discipline STEAM e li propone al gruppo classe.</p> <p>FASE 1 - Presentazione della tematica agli alunni; attività di brainstorming per capire cosa gli alunni sanno della tematica e per creare interesse.</p> <p>FASE 2 - Visione del film <i>IL DIRITTO DI CONTARE</i> /video attinenti alla tematica.</p> <p>FASE 3 - Brainstorming per approfondire il focus del "compito"; per riportare esperienze personali.</p> <p>FASE 4 - Ricerca di informazioni sulle figure femminili proposte; intervista agli ospiti esperti STEAM.</p> <p>FASE 5 - Elaborato grafico-artistico con tecniche varie scelte dall'insegnante di Arte e Immagine: ritratto delle scienziate; elaborato degli strumenti di lavoro delle scienziate; elaborato di simboli che fanno riferimento alle scienziate, ecc.</p> <p><i>In questa fase si possono coinvolgere anche alcune classi della scuola primaria così che anche i bambini realizzino un elaborato grafico, sulle figure femminili indicate, con modalità e tecniche scelte dalla loro insegnante.</i></p> <p>FASE 6 - Progetto di stampa in 3D di una scoperta/oggetto che rappresenta la scienziata.</p> <p>FASE 7 - Ricerca in rete di articoli di giornali specifici ed elaborazione statistica in cui si sottolinea come nelle STEAM la percentuale femminile sia minore rispetto a quella maschile.</p> <p>FASE 8 - Debate:            A - Le discipline scientifiche sono più adatte ai maschi/alle femmine?            B - L'ambito umanistico è davvero più adatto alle femmine?</p>

	<p>FASE 9 - Preparazione delle alunne e degli alunni che presenteranno la mostra allestita all'interno della scuola o in altro spazio</p> <p>FASE 10 - Allestimento di una mostra in cui viene esposto quanto realizzato durante il percorso.</p> <p>Il percorso viene presentato alle classi dell'istituto non coinvolte. Si possono anche invitare alcuni rappresentanti dell'Amministrazione e/o delle Associazioni del territorio in un giorno stabilito per illustrare il percorso che ha portato alla mostra e quindi la mostra stessa.</p>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	<p>Italiano</p> <p>Matematica</p> <p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Arte e Immagine</p>
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	<p>Gli alunni lavorano in modo attivo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cercare informazioni sulle figure femminile</li> <li>- realizzano i prodotti con la stampante in 3D</li> <li>- realizzano gli elaborati grafici</li> <li>- studiano le parti per essere "ciceroni" della mostra e illustrare il percorso svolto in classe</li> </ul>
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	<p>Valutazione in itinere, formativa e finale.</p>
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<p>Griglie di valutazione relative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'impegno e al contributo al lavoro di gruppo</li> <li>- alla qualità prodotto realizzato</li> <li>- alla gestione del tempo</li> <li>- all'atteggiamento di fronte al problema</li> <li>- all'atteggiamento nei confronti del lavoro degli altri</li> <li>- all'atteggiamento nei confronti degli altri</li> </ul> <p>Griglie differenziate per alunni con BES.</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<p>Gli obiettivi sono da programmare per classe/disciplina.</p> <p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare a lavorare in piccolo gruppo strutturato e definito dall'insegnante.</li> <li>- Svolgere il ruolo assegnato con serietà ed impegno.</li> <li>- Imparare a coordinare le proprie azioni per affrontare e risolvere "il problema".</li> <li>- Imparare ad accettare l'opinione altrui per il bene comune del gruppo.</li> <li>- Portare a termine un lavoro nel tempo indicato dall'insegnante.</li> <li>- Autovalutare il proprio lavoro</li> <li>- Imparare a relazionarsi con i compagni con cui non si hanno affinità</li> <li>- Imparare strategie per includere in modo attivo l'alunno con BES</li> </ul> <p>Nello specifico della tematica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- abbattere gli stereotipi di genere</li> </ul>
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<p>Questionario</p> <p>Griglia di autovalutazione</p>
<b>Eventuali criticità</b>	<p>Difficile indicare le criticità in questa fase di progettazione</p> <p>Potrebbe emergere una difficoltà di collaborazione tra docenti, difficoltà a reperire eventuali sponsor.</p>
<b>Modalità di diffusione</b>	<p>Al termine del percorso viene allestita una mostra.</p> <p>Le alunne e gli alunni che hanno partecipato all'UDA illustreranno ai compagni delle altre classi il loro lavoro.</p> <p>Alla mostra verranno invitati l'Amministrazione Comunale e le Associazioni del territorio.</p> <p>Se presente nel territorio, si inviterà il CCR.</p>

<b>Modalità di restituzione finale</b>	Questionari di gradimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli alunni che hanno preso parte al percorso</li> <li>- per gli alunni "ospiti" della mostra</li> </ul>
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Oggetti realizzati con la stampante 3D. Ritratti artistici. Elaborati con soggetti vari. Powerpoint /Cartellone (per lo studio statistico su quante donne ieri e oggi frequentano e si laureano nelle facoltà STEAM) Brevi video disciplinari. Mostra
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Sì
<b>Note eventuali</b>	Rientra nelle ore di Ed.Civica. Promuove la scuola sul territorio e aiuta nel percorso di orientamento.

## SOTTOGRUPPO 8 - ARRIVARE ALLA PARITÀ DI GENERE ATTRAVERSO L'ARTE E LA CULTURA

Presentazione del percorso svolto dai sottogruppi, a cura della docente coordinatrice del sottogruppo, prof.ssa **Anita Gallana**.

Ai lavori del sottogruppo numero 8 hanno partecipato tre docenti: i professori **Anita Gallana** e **Federico Farinella**, docenti dell'IIS Kennedy di Monselice (PD), e la professoressa **Elena De Cao**, docente del IPSSEOA Beltrame di Vittorio Veneto (TV). Siamo riusciti a incontrarci in modalità telematica sincrona durante due pomeriggi, in cui abbiamo riflettuto attentamente sulla tematica e sulla sua realizzazione seguendo le indicazioni forniteci dalla docenti tutor.

Sono state sviluppate due schede di Buona pratica: 1) Italiano: **La letteratura come strumento di indagine e demolizione degli stereotipi di genere**; 2) Storia: **Rimettiamo la donna al centro della storia**.

Questi due nuclei sono stati declinati solo nelle materie umanistiche di Italiano e Storia in quanto i docenti delle altre discipline coinvolte nel progetto non sono riusciti a dare il loro contributo attivamente. La condivisione delle stesse materie ha permesso di sviluppare con più facilità i nuclei declinandoli per le classi coinvolte sia del biennio sia del triennio.

Rispetto a quanto prodotto, si può osservare come entrambi i percorsi possano prestarsi a coinvolgere anche altre discipline permettendo agli studenti di avere una visione più ampia e approfondita delle tematiche scelte. A tal proposito è di fondamentale importanza lavorare in team con i docenti coinvolti per individuare insieme i prodotti finali e le griglie di valutazione.

Dopo la presentazione delle due schede di Buona pratica, è possibile reperire il materiale prodotto, le griglie di valutazione e un esempio di "intervista impossibile".

### Introduzione alla Buona Pratica

DISCIPLINA: italiano

TEMA: la letteratura come strumento per prendere consapevolezza degli stereotipi.

Abbiamo pensato ad almeno una UDA per anno da proporre nel secondo biennio e nell'ultimo anno di studi di una scuola superiore di secondo grado. L'attività si inserisce senza difficoltà nei piani di lavoro del docente di Lettere, in quanto agganciabile alla maggior parte degli autori italiani che si affrontano in classe. Potrebbe anche essere inserita all'interno del curriculum di educazione civica.

Siamo partiti dalla convinzione che gli alunni interiorizzino al meglio concetti/principi/valori nelle occasioni in cui devono immedesimarsi in ruoli diversi: conoscere l'altro costruendo un rapporto di empatia è il punto di partenza per riconoscere, conoscere e accettare la "diversità" in tutte le sue sfaccettature. La Buona pratica potrebbe permettere la promozione di soft skills in un contesto guidato dal docente. Inoltre l'occasione offre la possibilità di rimarcare come spesso gli autori del passato letterario siano stati uomini che hanno scelto tra personaggi maschili e femminili in base al ruolo che essi avrebbero avuto nel racconto, adeguandosi dunque a stereotipi che accompagnano i due generi.

Proponiamo, quindi, di scegliere un autore che abbia creato un personaggio femminile o maschile, presentarne le opere e le tematiche e chiedere agli alunni di invertire i ruoli emersi dallo studio; a titolo esemplificativo abbiamo scelto un autore per anno.



Di seguito gli esempi:

1. Petrarca e Laura: all'interno della concezione cortese e umanista dell'amore e della natura umana, quali si evincono dalla lettura e dall'analisi di testi esemplificativi, immaginare un'autrice femminile che scriva in nome dell'amato: quali parole? Quali sentimenti? Quali sogni, speranze e delusioni?
2. Defoe e Robinson Crusoe: forte dello spirito d'avventura e di conoscenza propri del Settecento borghese e illuminista, quali viaggi per una donna del periodo? Quali scoperte e quali avventure? Con quale spirito e con che risultati?
3. Marinetti e il suo Manifesto: nell'ottica propria della corrente letteraria, quali pilastri del passato avrebbe buttato una donna? Con quali strumenti?

Abbiamo compilato la scheda di Buona pratica per il III° anno, conoscenze/abilità/competenze cambieranno in relazione all'UDA di Letteratura in cui inserire la Buona pratica, restano invece immutate le competenze di cittadinanza e gli obiettivi di educazione civica

Di seguito la scheda di Buona pratica elaborata:

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b> IIS Kennedy di Monselice e IPSSEOA Beltrame di Vittorio Veneto
<b>Codice Meccanografico</b>	
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	La letteratura come strumento di indagine e demolizione degli stereotipi di genere
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input type="checkbox"/> prima <input type="checkbox"/> seconda <input checked="" type="checkbox"/> <b>terza</b> <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024/2025
<b>Monte ore</b>	10
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	1 per classe
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità <input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali <input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata <input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia <input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia</li> <li><input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa</li> <li><input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale</li> <li><input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide</li> <li><input type="checkbox"/> Diseguaglianze</li> <li><input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li><input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</li> <li><b>X Parità di genere</b></li> <li><input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</li> <li><input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia</li> <li><input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione ai media</li> <li><input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</li> <li><input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali</li> <li><input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro)</li> <li><input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR</li> <li>Altro (specificare) .....</li> </ul>
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<p>Sì</p> <p><b>X No</b></p> <p>Se Sì, indicare il numero _____</p>
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	
<p><b>Obiettivi prefissati</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</p>	<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b></p> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contesto storico-culturale del Trecento italiano;</li> <li>- peculiarità della concezione stilnovistica dell'amore;</li> <li>- biografia di Petrarca;</li> <li>- contenuti, temi e stile di opere selezionate.</li> </ul> <p><u>Abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operare confronti tra documenti;</li> <li>- selezionare e ricavare informazioni;</li> <li>- interpretare testi letterari;</li> <li>- operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e autori diversi.</li> </ul> <p><u>Traguardi di educazione civica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</li> <li>- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</li> </ul>

	– Agenda 2030: goal 5 “Parità di genere”
<b>Metodologia</b> (possibili più risposte)	<b>X Lezione frontale</b> <b>X Lavoro di gruppo</b> <b>X Cooperative learning</b> <b>X Role playing</b> <input type="checkbox"/> Circle time <input type="checkbox"/> Peer education <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale <input type="checkbox"/> Debate <input type="checkbox"/> Brainstorming <b>X Lezione dialogata</b> <input type="checkbox"/> Learning by doing <b>X Uscite nel territorio</b> <input type="checkbox"/> Altro
<b>Modalità</b>	<b>X in presenza</b> <input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	<b>Spazi:</b> Aula, laboratorio di informatica <b>Materiali:</b> libro di testo, materiali reperiti in rete e/o consegnati dal docente.
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione dell’autore e delle sue opere principali, nonché del contesto storico-culturale in cui opera</li> <li>2. Lettura, analisi e riflessione a partire da una selezione di testi poetici esemplari</li> <li>3. Creazione della carta d’identità emotiva di Petrarca e di Laura</li> <li>4. Cooperative learning: stesura di un testo poetico in cui un’autrice riporta le sue emozioni per l’uomo amato o intervista impossibile da fare a Laura: ci interessa il suo punto di vista nei confronti dell’uomo che si strugge per lei.</li> <li>5. Esposizione dei testi prodotti</li> </ol>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Lingua e letteratura italiana
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Partecipazione attiva
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Valutazione in itinere sulle conoscenze dell’autore Valutazione dell’attività del cooperative learning Valutazione del prodotto finale
<b>Strumenti di valutazione</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	Griglie di valutazione create per ciascuna fase dell’UDA
<b>Obiettivi raggiunti</b> (in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)	<b>Conoscenze:</b> contesto storico-culturale del Trecento, opere e temi di Petrarca <b>Abilità:</b> riflettere sul diverso approccio all’amore esistente tra uomo e donna, operare confronti tra le peculiarità della figura maschile innamorata e le peculiarità della figura femminile
<b>Autovalutazione degli alunni/studenti</b> (si prega di descrivere gli strumenti)	Compilazione di un questionario di autovalutazione preparato dal docente, non solo inerente il proprio atteggiamento e contributo all’attività proposta, ma anche sull’utilità di affrontare il tema “parità di genere”, chiedendo proposte di miglioramento per ottenere l’obiettivo
<b>Eventuali criticità</b>	
<b>Modalità di diffusione</b>	Promozione dell’UDA all’interno del dipartimento di Lettere per un suo inserimento nei piani di lavoro, da proporre come strumento per il percorso di educazione civica del III° anno
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Messa in scena dell’intervista Creazione di un padlet per i testi poetici
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> (descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)	Produzione di testi poetici scritti da Francesca Petrarca. Storytelling: intervista impossibile a Laura
<b>Riproducibilità dell’esperienza</b>	Replicabile anche negli anni successivi con autori differenti
<b>Note eventuali</b>	

## Introduzione alla Buona Pratica

DISCIPLINA: storia

TEMA: Rimettiamo la donna al centro della Storia

Abbiamo pensato ad una UDA da proporre nel secondo biennio e nell'ultimo anno di studi di una scuola superiore di secondo grado. L'attività si inserisce senza difficoltà nei piani di lavoro del docente di Lettere, in quanto pertinente con il programma di massima previsto. Inoltre i traguardi di educazione civica che si andranno a monitorare consentono di collocare l'UDA nelle ore dedicate a tale disciplina, con conseguente valutazione in educazione civica.

Come docenti di Lettere coinvolti nel difficile compito di valorizzare l'importanza dello studio della storia e, contemporaneamente, di formare i cittadini del futuro, abbiamo condiviso l'idea che creare situazione di apprendimento cooperativo in cui attualizzare temi storici importanti fosse lo strumento migliore per raggiungere i nostri traguardi. In particolare l'attività di immedesimazione in ruoli diversi dal proprio permetterebbe da una parte di cogliere le peculiarità del periodo storico, dall'altra di vivere virtualmente le esperienze di vita di una donna del passato, provando a sentirne le emozioni, le convinzioni e le aspettative. Consapevoli che gli strumenti digitali rappresentino degli agganci efficaci per ingaggiare gli studenti, abbiamo ragionato su quali, tra i tanti a disposizione, potessero essere fruiti in condivisione tra pari e col docente e la scelta è ricaduta sul blog. Utilizzare tale strumento consentirebbe anche di testare delle competenze digitali.

Abbiamo compilato la scheda di Buona pratica per il II° anno, conoscenze/abilità/competenze cambieranno in relazione all'UDA di Storia in cui inserire la Buona pratica, possono restare invece immutate le competenze di cittadinanza e gli obiettivi di educazione civica

Di seguito la scheda di Buona pratica elaborata:

### SCHEDA DI BUONA PRATICA

<b>Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Buona Pratica di Educazione alla Legalità</b>	
<b>Denominazione Scolastica</b>	<b>Istituzione</b> IIS Kennedy di Monselice e IPSSEOA Beltrame di Vittorio Veneto
<b>Codice Meccanografico</b>	
<b>Indirizzo (via, Comune, c.a.p.)</b>	<b>civico,</b>
<b>E-mail istituzionale</b>	
<b>Titolo attività/progetto</b>	Rimettiamo la donna al centro della Storia
<b>Ordine di scuola</b>	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria di primo grado <input checked="" type="checkbox"/> <b>Secondaria di secondo grado</b>
<b>Classe</b> <i>(non obbligatoria per Infanzia)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>prima</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>seconda</b> <input type="checkbox"/> terza <input type="checkbox"/> quarta <input type="checkbox"/> quinta
<b>A. S. di realizzazione</b>	2024/2025
<b>Monte ore</b>	10
<b>Numero degli insegnanti/classi e alunni coinvolti</b>	1 docente di lettere
<b>Tematica</b> <i>(selezionare quella prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Il Diritto nazionale e internazionale: la conoscenza delle leggi inerenti alla legalità

	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali</li> <li><input type="checkbox"/> Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata</li> <li><input type="checkbox"/> Connessioni tra l'educazione civica e il contrasto alla mafia</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità e ambiente: sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità ed economia: educazione economica, finanziaria, fiscale (crypto gaming, cripto valute e nuove generazioni; dall'economia sostenibile alla violenza finanziaria; il denaro del futuro, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Rapporto mafia ed economia</li> <li><input type="checkbox"/> La mafia nel Nord oggi, che cosa significa</li> <li><input type="checkbox"/> Analisi della situazione mafie e criminalità locale</li> <li><input type="checkbox"/> Il valore della memoria: conoscenza di storie esemplari, nel significato e nei protagonisti</li> <li><input type="checkbox"/> Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Pace, giustizia e istituzioni solide</li> <li><input type="checkbox"/> Diseguaglianze</li> <li><input type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li><input type="checkbox"/> Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</li> <li><b>X Parità di genere</b></li> <li><input type="checkbox"/> Cittadinanza digitale: le opportunità e le insidie della Rete</li> <li><input type="checkbox"/> La costruzione di regole antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La politica scolastica antibullismo</li> <li><input type="checkbox"/> Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo</li> <li><input type="checkbox"/> La competenza emotiva ed empatia</li> <li><input type="checkbox"/> Web reputation e Body Shaming</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione ai media</li> <li><input type="checkbox"/> La comunicazione corretta in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Effetti collaterali cognitivi e sociali della digitalizzazione</li> <li><input type="checkbox"/> La gestione del tempo e dell'attenzione in Rete</li> <li><input type="checkbox"/> Minori e protezione dei dati personali</li> <li><input type="checkbox"/> Comportamenti leciti e lotta alla contraffazione (pirateria e altro)</li> <li><input type="checkbox"/> Uso delle sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo nella rete di illegalità: prevenzione del rischio</li> <li><input type="checkbox"/> Educazione alla legalità e attività del CCR</li> </ul> <p>Altro (specificare) .....</p>
<b>Coinvolgimento di altri soggetti</b>	<p>Sì  <b>X No</b>          Se Sì, indicare il numero _____</p>
<b>Ruolo degli altri soggetti coinvolti</b>	
<b>Obiettivi prefissati</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consapevolezza ed espressione culturale (identità storica).</li> <li>- Individuare informazioni e collegamenti in un testo storico.</li> <li>- Interpretare le informazioni.</li> <li>- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</li> <li>- Sa individuare i possibili nessi di causa-effetto, cogliendone il diverso -grado di rilevanza.</li> <li>- Sa collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo.</li> <li>- Sa interpretare i rapporti tra i fenomeni storici e il loro contesto sociale, scientifico e culturale</li> <li>- Sa individuare il ruolo che le strutture organizzative hanno nella vita umana</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa applicare un diverso punto di vista per leggere e commentare un evento</li> <li>- Conoscenza del periodo storico</li> <li>- Conoscenza del ruolo della donna nella società del tempo</li> </ul> <p><u>Traguardi di educazione civica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</li> <li>- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</li> <li>- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</li> <li>- Agenda 2030: goal 5 "Parità di genere"</li> </ul>
<b>Metodologia</b> <i>(possibili più risposte)</i>	<p><b>X Lezione frontale</b>  <b>X Lavoro di gruppo</b>  <b>X Cooperative learning</b>  <b>X Role playing</b></p> <p><input type="checkbox"/> Circle time  <input type="checkbox"/> Peer education  <input type="checkbox"/> Flipped classroom  <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale  <input type="checkbox"/> Debate  <input type="checkbox"/> Brainstorming</p> <p><b>X Lezione dialogata</b></p> <p><input type="checkbox"/> Learning by doing  <input type="checkbox"/> Uscite nel territorio  <input type="checkbox"/> Altro</p>
<b>Modalità</b>	<p><b>X in presenza</b></p> <p><input type="checkbox"/> a distanza  <input type="checkbox"/> in parte in presenza e in parte a distanza</p>
<b>Spazi e materiali utilizzati</b>	<p><b>Spazi:</b> Aula, laboratorio di informatica  <b>Materiali:</b> libro di testo, materiali reperiti in rete e/o consegnati dal docente.</p>
<b>Descrizione dettagliata delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto e delle fasi del percorso.</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Studio della storia greco-romana - dal IV a.C al I d.C.</li> <li>2. Analisi delle figure femminili più importanti</li> <li>3. Cooperative Learning: individuazione del ruolo sociale delle donne nel periodo storico analizzato e scelta di un evento storico da restituire attraverso il punto di vista di una donna del tempo. Condivisione degli strumenti più idonei per raccontare la vita di una donna, realizzazione di un blog sulla figura femminile scelta (es. Il profilo Instagram di Santippe)</li> <li>4. Esposizione</li> </ol>
<b>Contributo delle singole discipline</b>	Docenti storia
<b>Ruolo degli alunni/studenti</b>	Partecipazione attiva
<b>Modalità di valutazione in itinere e finale</b>	Valutazione in itinere sulle conoscenze del periodo storico Valutazione dell'attività del cooperative learning (con griglia) Valutazione del prodotto finale
<b>Strumenti di valutazione</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	Griglie di valutazione create per l'UDA
<b>Obiettivi raggiunti</b> <i>(in termini di acquisizione conoscenze/abilità/competenze)</i>	Si intendono raggiunti gli obiettivi prefissati, in particolare quelli inerenti educazione civica. Gli alunni dovranno prendere consapevolezza dei ruoli sociali ricoperti dalle donne nel tempo, operando dei confronti con il presente; riflettere sull'importanza del "punto di vista" con cui vengono presentati i fatti, ma anche sui mezzi più idonei per divulgare tali fatti, facendo quindi un uso consapevole dei social media

<b>Autovalutazione alunni/studenti</b> <i>(si prega di descrivere gli strumenti)</i>	<b>degli</b> Compilazione di un questionario di autovalutazione preparato dal docente
<b>Eventuali criticità</b>	
<b>Modalità di diffusione</b>	Promozione dell'UDA all'interno del dipartimento di Lettere
<b>Modalità di restituzione finale</b>	Presentazione alla classe dei blog realizzati
<b>Eventuale prodotto realizzato</b> <i>(descrivere il prodotto e inserire eventuale link al prodotto)</i>	Blog o profilo social della figura femminile scelta come strumento di testimonianza storica. Gli alunni reperiranno immagini e le commenteranno dal punto di vista femminile
<b>Riproducibilità dell'esperienza</b>	Riproducibile negli a.s. successivi cambiando periodo storico
<b>Note eventuali</b>	

### Link griglie di valutazione per le interviste impossibili e per il blog al femminile

[https://drive.google.com/file/d/1thYNilnAuVphuaUqbSwb7hnOTrW7UPw/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1thYNilnAuVphuaUqbSwb7hnOTrW7UPw/view?usp=drive_link)

[https://docs.google.com/document/d/1NQ1xc\\_smmkBm11VqY-Bp7NZyCMZBb0C/edit?usp=drive\\_link&oid=109516208380598738584&rtpof=true&sd=true](https://docs.google.com/document/d/1NQ1xc_smmkBm11VqY-Bp7NZyCMZBb0C/edit?usp=drive_link&oid=109516208380598738584&rtpof=true&sd=true)

### Link griglia di valutazione per i testi poetici

[https://drive.google.com/file/d/1x1qEQe4W5DSSXsJmeI0ro7-BLQJ2QLJn/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1x1qEQe4W5DSSXsJmeI0ro7-BLQJ2QLJn/view?usp=drive_link)

### Materiali utilizzabili

[https://drive.google.com/file/d/1kbIZYJ0jZOoBISU-2kSICHjldSpzz3UK/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1kbIZYJ0jZOoBISU-2kSICHjldSpzz3UK/view?usp=drive_link)

[https://drive.google.com/file/d/1zhqW-UcdFNsWVtMDbCNWhTHGNyAQXphb/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1zhqW-UcdFNsWVtMDbCNWhTHGNyAQXphb/view?usp=drive_link)

[https://drive.google.com/file/d/1ns5dITQXX3ceE2FI8UHg7KuvxK3o22AE/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1ns5dITQXX3ceE2FI8UHg7KuvxK3o22AE/view?usp=drive_link)

[https://drive.google.com/file/d/1zpq - QiUcWXuwT0\\_QpjMrNvG9VCPi1ArK/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1zpq - QiUcWXuwT0_QpjMrNvG9VCPi1ArK/view?usp=drive_link)

[https://drive.google.com/file/d/1MSnsHChhREnHqdQ-9u5-RceNo-Gy5b\\_f/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1MSnsHChhREnHqdQ-9u5-RceNo-Gy5b_f/view?usp=drive_link)

[https://drive.google.com/file/d/1MSnsHChhREnHqdQ-9u5-RceNo-Gy5b\\_f/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1MSnsHChhREnHqdQ-9u5-RceNo-Gy5b_f/view?usp=drive_link)

[https://drive.google.com/file/d/1MSnsHChhREnHqdQ-9u5-RceNo-Gy5b\\_f/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1MSnsHChhREnHqdQ-9u5-RceNo-Gy5b_f/view?usp=drive_link)

[https://drive.google.com/file/d/1MSnsHChhREnHqdQ-9u5-RceNo-Gy5b\\_f/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1MSnsHChhREnHqdQ-9u5-RceNo-Gy5b_f/view?usp=drive_link)

[https://drive.google.com/file/d/1P2i03T0j18UvCrzqxhEHTZ7uCQvJOxZt/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1P2i03T0j18UvCrzqxhEHTZ7uCQvJOxZt/view?usp=drive_link)